



Rapporto di Sostenibilità

NOTA METODOLOGICA

La presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche "Rapporto di Sostenibilità") è predisposta in conformità al D. Lgs. 254/2016, e, come previsto dall'Art. 5 del Decreto stesso, è pubblicato in modo distinto dalla relazione sulla gestione. Il documento relaziona in merito ai temi ritenuti rilevanti e previsti dall'Art. 3 e dall'Art. 4 del D. Lgs. 254/2016 con riferimento all'esercizio 2019 (dal 1° gennaio al 31 dicembre), nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dei suoi impatti sociali e ambientali. La definizione dei temi rilevanti per il Gruppo Italmobiliare (di seguito anche il "Gruppo") e per i suoi stakeholder è avvenuta in base al processo strutturato di analisi di materialità descritto nel paragrafo "Gestione della Sostenibilità" del presente documento.

Italmobiliare S.p.A. è un'Investment Holding che detiene e gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni con una visione strategica sostenuta da una storia finanziaria e industriale di oltre centocinquanta anni.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche e finanziarie del presente Rapporto di Sostenibilità è il medesimo del Bilancio Consolidato del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2019.

Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali rendicontate varia in funzione della rilevanza di tali temi per le diverse società del Gruppo.

Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali risulta essere composto dalle società consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato¹ del Gruppo Italmobiliare ritenute significative per la rendicontazione di tali temi. In particolare, sono escluse dal perimetro del presente Rapporto, SEPAC e Crédit Mobilier de Monaco per l'assenza di impatti e rischi sociali e ambientali significativi e per la non rilevanza al fine di assicurare la comprensione dell'attività di impresa del Gruppo Italmobiliare. Per la medesima ragione dal 2019 sono state escluse anche Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l. e Italmobiliare Servizi S.r.l., incluse nei dati 2018. Inoltre è stata esclusa Rosa Plast Due S.r.l., fusa per incorporazione in Sirap Gema S.p.A. nel dicembre 2019, in ragione della progressiva riduzione della produzione avvenuta nel corso del 2019 in vista della definitiva chiusura dell'unico stabilimento di Bovezzo, completata il 31 ottobre. Da ultimo si segnala che Capitelli Fratelli S.r.l., acquisita a dicembre 2019, sarà inclusa nelle informazioni sociali e ambientali a partire dal Rapporto di Sostenibilità 2020.

Il perimetro dei dati e delle informazioni ambientali coincide con gli impianti produttivi delle società controllate da Italmobiliare che operano nel settore industriale Caffè Borbone, Italgen e Sirap. Sono quindi escluse le sedi amministrative e commerciali in quanto considerate non rilevanti al fine di assicurare la comprensione dell'attività d'impresa del Gruppo e dell'impatto dalle stesse prodotto. Inoltre in considerazione della tipologia di business non sono risultati rilevanti i temi "consumo consapevole delle materie prime" per Italgen e "gestione della risorsa idrica" per Caffè Borbone in quanto l'utilizzo dell'acqua è limitato ai servizi igienico-sanitari.

¹ Per l'elenco delle società consolidate con il metodo integrale si rimanda alla tabella riportata in "Allegato" al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo Italmobiliare.

I dati relativi all'esercizio 2018 sono riportati a fini comparativi in modo da facilitare la valutazione dell'andamento dell'attività. Si segnala che i dati sociali e ambientali di Caffè Borbone S.r.l. sono stati rendicontati per l'intero esercizio 2018 al fine di dare omogeneità al confronto con i futuri esercizi, nonostante il consolidamento nel Gruppo sia avvenuto a maggio 2018. Inoltre, per dare una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, il ricorso a stime è stato limitato il più possibile. Ove ne sia stato fatto ricorso, queste sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Con riferimento alle variazioni significative relative alle partecipazioni detenute intervenute nel corso del 2019, si segnala l'acquisizione da parte di Italmobiliare S.p.A. dell'80% del capitale azionario di Capitelli Fratelli S.r.l. (Capitelli), avvenuta l'11 dicembre 2019, esclusa dalle informazioni sociali e ambientali del presente Rapporto di Sostenibilità, i cui dati e informazioni saranno disponibili a partire dall'esercizio 2020.

Per quanto riguarda il Gruppo Sirap, si segnalano inoltre i seguenti accadimenti:

- messa in liquidazione della società Petruzalek Ltd. Turchia efficace dal 21 maggio 2019;
- fusione per incorporazione di Sirap Remoulins SAS e Sirap Tarascon SAS in Sirap France SAS efficace dal 1 settembre 2019;
- fusione per incorporazione di Rosa Plast Due S.r.l. in Sirap Gema S.p.A. efficace dal 5 dicembre 2019;
- cessione da parte di Inline Poland Sp. Z.o.o. – efficace dal 22 ottobre 2019 – della totalità delle quote detenute in Inline-R (Russia), pari al 23,98% del capitale sociale.

Il Rapporto di Sostenibilità 2019 è stato redatto in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "in accordance – Core". Per quanto riguarda gli Standard specifici GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro) e GRI 303 (Acqua e scarichi idrici) è stata adottata la più recente versione del 2018. Inoltre, sono stati presi in considerazione i "Financial Services Sector Disclosures" per Italmobiliare S.p.A. e Clessidra SGR S.p.A. e gli "Electric Utilities Sector Disclosures" per Italgas S.p.A., definiti dal GRI nel 2013.

È parte integrante del presente documento la sezione "Annex" in cui sono riportate le informazioni di dettaglio e le tabelle, al fine di dare completa evidenza della copertura degli indicatori GRI associati ad ogni tematica emersa come materiale.

Il Gruppo ha implementato un processo di rendicontazione delle informazioni non finanziarie che ha coinvolto le società controllate, sia nella fase di definizione delle tematiche materiali, che attraverso la condivisione del modello di reporting definito dalla Capogruppo. I criteri guida alla base della politica di investimento sostenibile di Italmobiliare S.p.A., sanciscono orientamenti di fondo anche in termini di responsabilità e sostenibilità del proprio operato a garanzia non solo degli azionisti ma di tutti gli stakeholder e permettono di mantenere un approccio flessibile in tema di specifiche scelte di investimento all'interno di una equilibrata composizione del portafoglio.

Italmobiliare S.p.A. e le sue principali controllate hanno adottato un Codice Etico che prevede che tutti i dipendenti e coloro che instaurano relazioni con il Gruppo od operano per perseguirne gli obiettivi improntino i loro rapporti e comportamenti a principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, riservatezza e reciproco rispetto. Italmobiliare S.p.A. e le sue principali controllate adottano inoltre un Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 (di seguito anche "Modello 231" o "Modello").

Nel corso del 2019, Italmobiliare ha integrato le proprie Linee Guida Investimenti e Sviluppo al fine di esplicitare le modalità di integrazione dei principi ESG (Environment, Social, Governance) nel processo di investimento, prevedendo criteri di esclusione dei settori e delle attività che possono direttamente o indirettamente ostacolare lo sviluppo sostenibile o violare i diritti umani, quali ad esempio il commercio delle armi o la produzione di beni lesivi della salute e dell'ambiente. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 1.3 del presente documento. Inoltre Italmobiliare ha approvato, nel corso del 2019, una Policy di Sostenibilità che delinea il proprio approccio alle tematiche ESG coinvolgendo le principali società controllate e partecipate nel raggiungimento di obiettivi di miglioramento nell'ambito dei 5 Pilastri della Sostenibilità individuati come assi prioritari di impegno. Per maggiori dettagli sulla Policy si rimanda al paragrafo 1.4 del presente documento.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi della Capogruppo e delle società controllate non sono stati rilevati rischi residui significativi relativamente ai temi ambientali, sociali e attinenti al personale, dei diritti umani e della lotta alla corruzione attiva e passiva. Il Gruppo ha avviato il processo di ampliamento dell'analisi dei principali rischi generati e subiti, con un'integrazione dei rischi in ambito ESG. Il Gruppo Italmobiliare si impegna per i prossimi esercizi ad integrare le proprie analisi rispetto all'impatto generato e subito in ambito "Climate Change" e la relativa rendicontazione, anche sulla base dell'evoluzione della normativa in materia. Per un approfondimento sui principali rischi a cui è esposto il Gruppo si rimanda al paragrafo "Risk Management" del presente documento.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali elementi conoscitivi afferenti alle tematiche previste dal D. Lgs. 254/2016.

Lotta alla corruzione attiva e passiva

Il tema della lotta alla corruzione è presidiato nell'ambito del Modello 231 e tramite il Codice Etico, fatto proprio da tutte le principali società controllate del Gruppo, il quale prevede che i rapporti tra il Gruppo e i terzi siano gestiti senza ricorrere a mezzi illeciti, proibendo esplicitamente pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni di vantaggi personali per sé o per altri. Sempre nell'ambito del Modello 231 è stato predisposto un sistema di segnalazioni (c.d. Whistleblowing) per il tramite di canali riservati. Per Caffè Borbone il sistema di segnalazioni è stato implementato nel 2019. Per maggiori dettagli riguardo i presidi sopra indicati si rimanda al paragrafo 1.5 del presente documento.

Aspetti sociali, attinenti al personale e rispetto dei diritti umani

Italmobiliare osserva e sostiene i principi universali dell'uomo anche attraverso l'adozione di un modello di gestione delle risorse umane in cui la persona costituisce il punto focale. Le società del Gruppo operano come datori di lavoro responsabili e proattivi, impegnandosi a garantire un ambiente lavorativo basato sui valori di correttezza, lealtà, trasparenza e rispetto reciproco. Il Codice Etico prevede che i rapporti tra dipendenti debbano svolgersi nel rispetto reciproco dei diritti e della libertà delle persone e non debbano essere fatte discriminazioni o ritorsioni per ragioni di nazionalità.

tà, di credo religioso, di appartenenza politica e sindacale, di lingua e di sesso. I collaboratori hanno la possibilità di esprimere al meglio il proprio potenziale in un clima collaborativo e favorevole allo sviluppo professionale e umano, nella piena parità di opportunità e di trattamento e nel rispetto di ogni forma di diversità. Per maggiori dettagli sulle politiche di gestione delle risorse umane adottate dalle società del Gruppo si rimanda al capitolo 4.

Italmobiliare S.p.A. e le sue controllate sono dotate di sistemi di gestione della sicurezza conformi alla normativa vigente, e adottano da tempo politiche esplicite e strumenti avanzati a tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro. Queste sono dettagliate nel capitolo 5 del presente documento.

Con riguardo al rispetto dei diritti umani, il tema relativo è risultato potenzialmente rilevante per la sola controllata Caffè Borbone, attiva nella torrefazione e nel confezionamento di caffè. Tramite la propria catena di fornitura, la società è infatti esposta indirettamente a potenziali episodi di mancato rispetto dei diritti umani. I rischi in tale ambito sono tuttavia minimizzati dalla scelta di approvvigionarsi di caffè crudo prevalentemente da intermediari internazionali (Olam International, NKG) che sono impegnati nel garantire la conformità alle normative e ai trattati internazionali in materia di rispetto dei diritti umani e vigilano sulla loro applicazione tramite appositi strumenti di assessment e auditing della filiera, sostenendo attivamente lo sviluppo delle comunità locali nei Paesi produttori tramite appositi programmi di formazione ed engagement.

Ambiente

In materia di tutela e protezione ambientale, nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo Italmobiliare promuove un corretto utilizzo delle risorse e il rispetto dell'ambiente.

Oltre a investire in imprese attive nel settore dell'energia pulita, Italmobiliare si impegna a diffondere il monitoraggio delle performance ambientali da parte delle società controllate e a supportare un percorso di riduzione degli impatti ambientali, anche grazie all'innovazione di prodotto e di processo, secondo una logica di circolarità e miglioramento continuo. Le controllate Sirap e Italgen sono dotate di politiche ambientali e di sistemi di gestione ambientali integrati e certificati sulla base dei più riconosciuti standard internazionali. Per maggiori dettagli su tali aspetti si rimanda al capitolo 3 del presente documento.

Infine, si segnala come Clessidra SGR, gestore di fondi di Private Equity, gestisca i temi sopra elencati impegnandosi a considerare gli aspetti ESG nella valutazione e scelta dei propri investimenti formalizzando l'incorporazione dei suddetti temi all'interno delle proprie procedure di investimento e aderendo ai Principi delle Nazioni Unite per gli Investimenti Responsabili (UN-PRI).

Il presente Rapporto di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale ed è stato sottoposto al Comitato Rischi e Sostenibilità che ha espresso il proprio parere favorevole sul documento nella seduta del 26 febbraio 2020. Il Rapporto di Sostenibilità è stato poi approvato dal Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. in data 4 marzo 2020.

Il Rapporto è inoltre oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement") secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che, al termine del lavoro svolto, rilascia un'apposita relazione circa la conformità delle informazioni fornite nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta da Italmobiliare S.p.A. al D. Lgs. 254/2016.

Il presente documento è consultabile all'indirizzo <https://www.italmobiliare.it/it/sostenibilita/rapporto-di-sostenibilita-dichiarazione-consolidata-non-finanziaria>. Per informazioni o chiarimenti è possibile contattare la società all'indirizzo mail IR@italmobiliare.it.

1. IL GRUPPO ITALMOBILIARE

1.1 Profilo

ITALMOBILIARE S.P.A.

Italmobiliare S.p.A. è una Investment Holding che detiene e gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni con una visione strategica sostenuta da una storia finanziaria e industriale di oltre centocinquant'anni. La società, nata nel 1946 e quotata alla Borsa di Milano dal 1980 e controllata da EFIPARIND B.V., società di diritto olandese, rappresenta una delle maggiori holding italiane ed opera in tutto il territorio nazionale ed europeo attraverso le attività produttive delle principali controllate.

STORIA

1946 - La nascita

Italmobiliare nasce nel 1946 ad opera di Italcementi S.p.A. al fine di creare una società in cui far confluire gli investimenti diversificati rispetto a quelli nel settore dei materiali da costruzione. Fra le prime operazioni, Italmobiliare acquisisce alcune partecipazioni di controllo nel settore del credito (Banca Provinciale Lombarda, Credito Commerciale), in quello assicurativo (RAS), nel settore editoriale e in quello del trasporto pubblico extra urbano.

Anni 50-60

Nel 1952 viene acquisita una prima partecipazione in Franco Tosi, società industriale del settore elettromeccanico, che diviene di controllo nel 1968. La presenza nel settore bancario si sviluppa negli anni tra il 1962 e il 1965 attraverso l'acquisto di otto istituti di credito locali concentrati nel 1967 nell'Istituto Bancario Italiano, ceduto nel 1982.

Anni 70

Le partecipazioni si rafforzano con l'acquisto nel 1976 di una quota di minoranza significativa in Bastogi, poi ceduta nel 1986, che si affianca a quella detenuta in Falck.

Nel 1979 Italmobiliare diventa la holding dell'intero Gruppo rilevando la maggioranza delle azioni ordinarie di Italcementi.

Anni 80

Nel 1980 Italmobiliare è ammessa alla quotazione presso la Borsa di Milano. Nel 1984 nell'ambito di un piano di riorganizzazione del Gruppo, vengono cedute le partecipazioni in RAS e Banca Provinciale Lombarda. Negli anni 1988/1990, nell'ambito di un accordo con il Gruppo Monti, viene acquisita una quota di minoranza in Poligrafici Editoriale.

Anni 90

Nel 1990 il Gruppo Franco Tosi cede la propria attività industriale al Gruppo ABB Asea Brown Boveri, reinvestendo parte delle proprie risorse nel settore dell'imballaggio e isolamento alimentare (Sirap Gema), del ciclo integrale dell'acqua e distribuzione gas (Crea).

Nel 1992, attraverso la più rilevante acquisizione internazionale fino ad allora realizzata da un gruppo italiano, la maggioranza di Ciments Français passa al Gruppo Italcementi che con questa operazione sale ai vertici mondiali del settore dei materiali da costruzione.

Nel 1993, a seguito del processo di privatizzazione, Italmobiliare entra nel capitale del Credito Italiano.

Nel 1997 Franco Tosi viene incorporata in Italmobiliare, dopo l'esito favorevole di un'Offerta Pubblica di Acquisto

Dal 2000 al 2015

Nel corso del 2002 la principale operazione sulle partecipazioni è la cessione dell'intero capitale di SAB Autoservizi al gruppo inglese Arriva.

A seguito di una riorganizzazione fra i soci, Italmobiliare sottoscrive nel 2004 una ulteriore quota di partecipazione in RCS MediaGroup confermandosi fra i primi soci del gruppo editoriale.

Anche nel 2005 le maggiori operazioni di portafoglio riguardano il settore editoriale con la dismissione della partecipazione detenuta in Poligrafici Editoriale.

Nel 2014 Italmobiliare partecipa pro-quota al piano di rafforzamento patrimoniale e semplificazione del Gruppo Italcementi, mantenendo una quota di controllo pari al 45% del capitale della società.

Nel settembre 2015 Finter Bank viene ceduta al gruppo svizzero Vontobel.

2016

Nel mese di luglio, dopo aver acquisito il controllo diretto di Italgen e BravoSolution, viene ceduta - in base a un accordo siglato nel 2015 - l'intera partecipazione in Italcementi al gruppo tedesco HeidelbergCement.

Nel mese di settembre viene acquistata Clessidra Sgr, principale operatore italiano di private equity e Italmobiliare diviene anchor investor del fondo CCP3 di Clessidra.

2017

Ingresso in Tecnica Group con una partecipazione del 40%. A fine anno Italmobiliare entra nel gruppo statunitense Jaggaer, attivo nel settore dell'eProcurement, attraverso il conferimento di BravoSolution.

2018

Prosegue la strategia di allargamento del portafoglio: acquisita una partecipazione del 60% in Caffè Borbone e una quota del 40% in ISEO Serrature. Si ampliano le partecipazioni nel Private Equity.

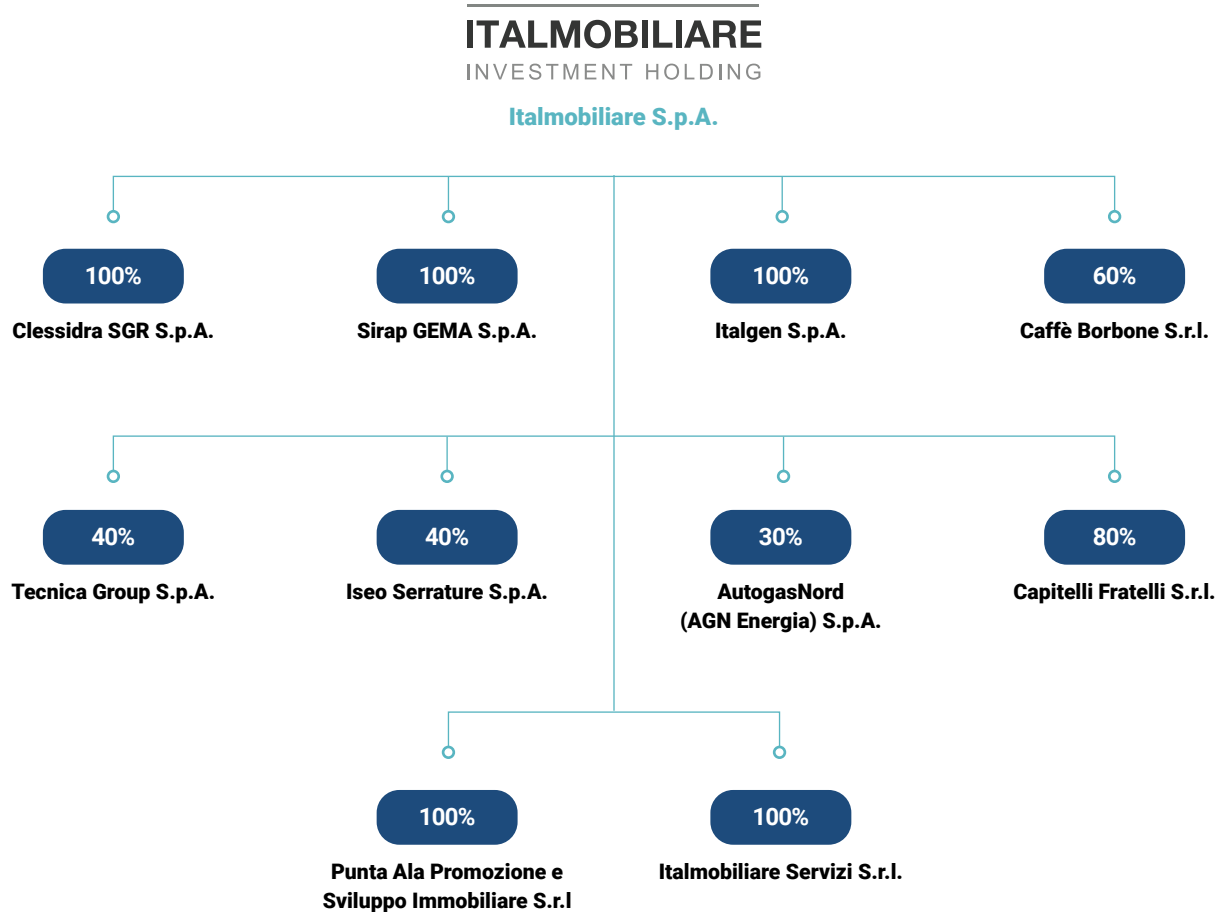
2019

Ingresso nel gruppo Gruppo Autogas Nord – AGN ENERGIA con una partecipazione del 30%. In agosto viene perfezionata la cessione a Cinven della quota detenuta in Jaggaer. Da settembre Italmobiliare è inserita nel segmento STAR di Borsa Italiana. A dicembre viene acquisito l'80% di Salumificio Capitelli.

2020

A gennaio acquisto di una quota del 20% in Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella

IL GRUPPO ITALMOBILIARE AL 31 DICEMBRE 2019



Le società controllate da Italmobiliare S.p.A. oggetto di rendicontazione delle informazioni sociali e ambientali del presente Rapporto di Sostenibilità sono:

- **Caffè Borbone S.r.l.**, nata come una società di torrefazione e confezionamento di caffè e operante a Caivano (Napoli), è divenuta in breve tempo uno dei principali operatori a livello nazionale e leader nella vendita di capsule e cialde.
- **Italgen S.p.A.**, la cui attività consiste nella produzione e distribuzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sui mercati nazionali e internazionali. Sul territorio italiano Italgen dispone di 15 centrali idroelettriche, in Lombardia, Piemonte e Veneto e quasi 300 chilometri di linee di trasmissione.
- **Sirap Gema S.p.A.**, Capogruppo di Sirap, leader sul mercato italiano nella produzione e vendita di contenitori per alimenti freschi e uno dei più qualificati produttori in Europa. Il Gruppo opera in Europa attraverso quattro stabilimenti in Italia, tre in Francia, uno in Spagna, uno rispettivamente in Inghilterra, Polonia, Ungheria e diverse sedi commerciali sul territorio europeo;
- **Clessidra SGR S.p.A.**, società di gestione del risparmio, iscritta all'albo delle SGR tenuto dalla Banca d'Italia, rappresenta il principale gestore di Fondi di Private Equity esclusivamente dedicati al mercato italiano.

Principali avvenimenti del 2019:

- Italmobiliare ha acquisito il 30% delle quote di AGN Energia. Il Gruppo opera in Italia principalmente nel settore della distribuzione di gas GPL per uso domestico (piccoli serbatoi, contatori, reti canalizzate), commerciale e industriale, da oltre 60 anni.
- AGN Energia ha acquisito il 100% del Gruppo Lampogas, altro primario operatore italiano nella vendita di GPL.
- Italmobiliare ha perfezionato la cessione a Cinven della quota detenuta in Jaggaer, società attiva nel settore delle piattaforme software per eProcurement e spend management
- Il 16 settembre 2019 le azioni ordinarie di Italmobiliare, quotate al MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., hanno ottenuto la qualifica STAR come da domanda della società del 12 settembre 2019.
- Clessidra SGR ha lanciato il fondo CRF – Clessidra Restructuring Fund, dedicato ai crediti bancari verso aziende industriali UTP (*unlikely to pay*).
- Italmobiliare ha acquisito l'80% di Capitelli, storico salumificio attivo nella produzione di prosciutto cotto di fascia premium.

Italmobiliare S.p.A. è soggetta all'attività di controllo regolamentare da parte di CONSOB, mentre Clessidra SGR S.p.A. è soggetta all'attività di controllo regolamentare da parte di CONSOB e Banca d'Italia.

1.2 Governance

Italmobiliare S.p.A. adotta un modello di governance tradizionale, caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea degli Azionisti: questo modello di governance è ritenuto essere il più idoneo a coniugare l'efficienza della gestione con l'efficacia dei controlli, nell'adempimento della propria missione e implementazione della strategia di investimento.

Il sistema di Governance della società, che aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, è definito dai seguenti documenti:

- Lo Statuto Sociale
- Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 e il Codice Etico
- Le procedure richieste dalla Market Abuse Regulation (in materia di gestione delle informazioni Rilevanti e privilegiate, in materia di insider list e di sondaggi di mercato);
- La procedura per le operazioni con parti correlate;
- Il regolamento del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione Italmobiliare S.p.A, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, è composto come segue.

* Amministratore Indipendente ai sensi del Testo Unico della Finanza

** Amministratore Indipendente ai sensi sia del TUF che del Codice di Autodisciplina delle società quotate

Membri del CDA	Fascia d'età	Esecutivo	Indipendente	In carica	Carica ricoperta
Laura ZANETTI*	30-50	No	Sì	19/04/2017 Bilancio 2019	Presidente Presidente del Comitato Esecutivo
Livio STRAZZERA*	>50	No	Sì	19/04/2017 Bilancio 2019	Vicepresidente Membro del Comitato Esecutivo
Carlo PESENTI	>50	Sì	No	19/04/2017 Bilancio 2019	Consigliere Delegato Direttore Generale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi Membro del Comitato Esecutivo
Vittorio BERTAZZONI**	30-50	No	Sì	19/04/2017 Bilancio 2019	Membro del Comitato per la remunerazione e le nomine
Giorgio BONOMI	>50	No	No	19/04/2017 Bilancio 2019	Membro del Comitato Rischi e Sostenibilità
Mirja CARTIA D'ASERO**	>50	No	Sì	19/04/2017 Bilancio 2019	Presidente del Comitato Rischi e Sostenibilità Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate
Valentina CASELLA**	30-50	No	Sì	19/04/2017 Bilancio 2019	Membro del Comitato Rischi e Sostenibilità Presidente del Comitato per le operazioni con parti correlate
Elsa Maria Olga FORNERO**	>50	No	Sì	27/07/2017 Bilancio 2019	Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate
Sebastiano MAZZOLENI	>50	No	No	19/04/2017 Bilancio 2019	-
Luca MINOLI	>50	No	No	19/04/2017 Bilancio 2019	Membro del Comitato Esecutivo
Chiara PALMIERI**	30-50	No	Sì	19/04/2017 Bilancio 2019	Membro del Comitato Esecutivo Membro del Comitato per la remunerazione e le nomine
Clemente REBECCHINI*	>50	No	Sì	19/04/2017 Bilancio 2019	-
Antonio SALERNO**	30-50	No	Sì	19/04/2017 Bilancio 2019	-
Paolo Domenico SFAMENI**	>50	No	Sì	31/07/2018 Bilancio 2019	Presidente del Comitato per la remunerazione e le nomine Membro dell'Organismo di Vigilanza

Il Consiglio risulta essere composto per il 36% dal genere meno rappresentato, mentre in relazione alla composizione anagrafica, il 64% dei consiglieri è maggiore di 50 anni e il 36% appartiene alla fascia dai 30 ai 50 anni.

Il Collegio Sindacale di Italmobiliare è composto da Francesco Di Carlo (Presidente), Angelo Casò e Luciana Ravicini. Alberto Giussani, Paolo Ludovici e Giovanna Rita sono sindaci supplenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di definire gli indirizzi strategici della società e del Gruppo ed è responsabile della sua gestione. È investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che dalla legge e dallo Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile delle decisioni in materia di sostenibilità.

Al suo interno, sono stati individuati:

- il Comitato Esecutivo cui sono conferiti, entro limiti di importo prefissati, tutti i poteri e le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione, a eccezione di quelli che la legge e lo Statuto non consentono di delegare;
- il Comitato Rischi e Sostenibilità, composto da tre amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, ha funzioni di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio: i) sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; ii) sull'informativa finanziaria periodica; nonché iii) sulle materie di sostenibilità sociale connesse all'esercizio dell'attività d'impresa della Società. In particolare, in materia di sostenibilità, fornisce al Consiglio il proprio parere preventivo in relazione alla dichiarazione non finanziaria; monitora inoltre l'esistenza di adeguati presidi per la gestione delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa della Società, anche ai fini dell'informativa non finanziaria, nonché le dinamiche di interazione con gli stakeholder, per tali intendendosi i destinatari dell'informativa;
- il Comitato per le remunerazioni e le nomine, composto da tre amministratori indipendenti, formula al Consiglio proposte per la definizione di una politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Il Comitato, inoltre, formula pareri in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna e svolge l'istruttoria ai fini della predisposizione e revisione dei piani di successione nelle posizioni di vertice dell'esecutivo che il Consiglio di Amministrazione abbia deciso di adottare;
- Il Comitato per le operazioni con parti correlate costituito in conformità al Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, composto da tre amministratori indipendenti, si esprime sulle operazioni con parti correlate di minore rilevanza e di maggiore rilevanza, secondo quanto previsto dalla Procedura adottata dalla Società in materia.

Per le ulteriori funzioni e competenze dei Comitati si rinvia alla Relazione sul Governo Societario di Italmobiliare.

GOVERNANCE DELLE PARTECIPATE

Le principali società controllate da **Italmobiliare S.p.A.**, con la sola esclusione di Clessidra SGR S.p.A., sono soggette all'attività di direzione e coordinamento di Italmobiliare. Ciascuna partecipata è dotata di un organo amministrativo, in cui siedono anche dirigenti di Italmobiliare e amministratori indipendenti, e uno di controllo (il Collegio Sindacale, in alcuni casi organo monocratico composto da un Sindaco). Sirap Gema S.p.A. si è dotata inoltre di un proprio Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, seguita agli inizi del 2020 da Caffè Borbone con l'istituzione del Comitato Rischi e Sostenibilità. Oltre alle società controllate, le portfolio companies includono anche partecipazioni qualificate non di controllo. All'interno dell'organizzazione di Italmobiliare S.p.A. è presente la Direzione Gestione Partecipazioni, il cui Direttore riporta al Consigliere Delegato e Direttore Generale, che svolge, tra l'altro:

- il monitoraggio della gestione operativa delle principali portfolio companies, fornendo un supporto al management delle società stesse nella definizione dei budget, dei piani di sviluppo e

partecipando a periodici review dei risultati;

- il monitoraggio dei rischi operativi e delle opportunità connessi al portafoglio partecipativo, prendendo parte alla valutazione e approvazione degli investimenti e/o disinvestimenti strategici ed altre opportunità di M&A, in coordinamento con la Direzione Sviluppo e Investimenti.

Il dialogo costante che ispira i rapporti tra Italmobiliare e le portfolio companies affronta i temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale: a questo scopo, il Management Team della holding e la Direzione Gestione Partecipazioni offrono il proprio supporto operativo alle partecipate nell'implementazione della Policy di Sostenibilità e del Piano ESG di cui Italmobiliare si è dotata nel 2019 e illustrate al paragrafo 1.3 Gestione della sostenibilità.

Nell'ambito del percorso di pianificazione strategica della sostenibilità, è stato inoltre avviato un percorso di formazione rivolto al top e middle management delle società partecipate, finalizzato alla diffusione e alla condivisione di esperienze di best practice in ambito sociale e ambientale che possano facilitare l'individuazione autonoma di politiche e obiettivi di sostenibilità da parte delle singole società.

Nel corso del 2019 Italmobiliare ha avuto interazioni specifiche in ambito ESG con 10 delle 36 portfolio companies (per un valore complessivo pari al 96% degli asset), attraverso molteplici modalità:

- interazioni in ambito di governance, tra cui implementazione e applicazione di Modelli 231
- incontri periodici di monitoraggio e valutazione delle performance
- raccolta di dati qualitativi e quantitativi ai fini della rendicontazione e comunicazione non finanziaria
- definizione del budget, comprensivo di ambiti ESG
- due diligence (in caso di add-on)
- attività di stakeholder engagement
- mappatura integrata dei rischi a livello di Gruppo
- attività di formazione sulla sostenibilità rivolte al management.
- analisi dei documenti di rendicontazione non finanziaria.

Nel primo semestre del 2020, Italmobiliare è impegnata a fornire il massimo supporto strategico e operativo alle società partecipate per far fronte alle sfide poste dal mutato contesto reso critico dal diffondersi dell'epidemia di Covid19. L'applicazione delle più elevate misure di sicurezza e controllo sarà dispiegata al fine di garantire l'operatività dei siti produttivi in aree geografiche esposte a maggiori rischi. Massima attenzione verrà data, in tutte le società in portafoglio, a una prudente gestione della posizione di cassa con eventuale revisione delle tempistiche di alcune iniziative di sviluppo.

In qualità di investitore responsabile, anche **Clessidra SGR** si è dotata di un Piano ESG a supporto della relazione con le società che compongono il portfolio dei Fondi. Il Piano prevede, tra gli altri, che le società definiscano entro il 2020, con il supporto della SGR, propri piani d'azione ESG e riferiscano annualmente sul loro stato di implementazione, sulle iniziative ESG intraprese e sui rischi e le opportunità identificati. La performance ESG del portafoglio è monitorata annualmente attraverso la rilevazione di un set comune di circa 40 KPI in materia sociale, ambientale e di governance. Clessidra definisce, inoltre, responsabilità e processi per il monitoraggio e reporting puntuale in caso di eventi ESG particolari nelle società. Gli incidenti ESG rilevanti e le relative azioni correttive intraprese sono segnalati tempestivamente agli investitori dei fondi ("Limited Partners").

Nel corso del 2019, la SGR ha interagito con tutte e 4 le società in portafoglio nell'ambito dell'implementazione e monitoraggio del Piano ESG e della relativa reportistica.

1.3 Principi di investimento sostenibile

ITALMOBILIARE

L'attività di investimento di Italmobiliare S.p.A. ha come obiettivo quello di accrescere il valore del portafoglio nel medio-lungo termine, mediante incrementi di valore delle partecipazioni e un co-

stante flusso di dividendi. La holding investe prioritariamente in società caratterizzate da elevate potenzialità di crescita del business e del mercato di riferimento, da una forte attitudine all'innovazione e alla sostenibilità e da adeguate competenze manageriali. Dal punto di vista geografico, Italmobiliare concentra i propri investimenti partecipativi su mercati selezionati, in particolare in Italia, con esposizione europea o globale.

Le scelte di allocazione del capitale si focalizzano su:

- delle partecipazioni di maggioranza «core» di lungo termine, con chiari obiettivi di sviluppo e/o valorizzazione;
- potenziali investimenti in partecipazioni di minoranza con focus prevalente su generazione di dividendi stabile o su dinamiche fortemente accrescitive;
- un limitato ricorso alla leva finanziaria.

Nel perseguimento della mission, Italmobiliare è fortemente convinta che un approccio attivo alla sostenibilità sociale e ambientale contribuisca a rafforzare l'efficacia e l'affidabilità nel tempo delle strategie di investimento. Un attento screening e monitoraggio dei profili di rischio sociale e ambientale, unito alla selezione di realtà industriali di eccellenza capaci di crescere in modo sostenibile attraverso la soddisfazione delle istanze di tutti gli stakeholder, rappresentano infatti driver fondamentali per lo sviluppo sostenibile del portafoglio.

Le strategie di investimento e sviluppo del portafoglio e i relativi flussi di valutazione e decisione sono dettagliati nelle Linee Guida Investimenti e Sviluppo, introdotte nel 2018 e aggiornate nel 2019. Nel documento sono esplicitate le modalità di integrazione dei principi ESG (Environment, Social, Governance) nel processo di investimento:

- l'esclusione (screening negativo) dalle scelte di investimento dei settori e delle attività che possono direttamente o indirettamente ostacolare lo sviluppo sostenibile o violare i diritti umani, quali il commercio delle armi o la produzione di beni lesivi della salute e dell'ambiente
- un'analisi approfondita, all'interno dell'attività di due diligence effettuata sulle imprese individuate come oggetto di potenziale investimento, delle loro performance ESG e del livello di esposizione ai connessi rischi legali.

L'attenzione rivolta ai profili di sostenibilità delle società di nuova acquisizione trova poi continuità nella fase di gestione del portafoglio, attraverso un dialogo attivo con le società partecipate volto a promuovere l'inclusione degli aspetti di sostenibilità sociale e ambientale nella strategia di business, come delineato nella Policy di Sostenibilità di Italmobiliare (cfr. Par. 1.3).

Nel corso del 2019, l'investimento in Capitelli, pari al 2% degli asset gestiti, è stato deliberato previa effettuazione di una due diligence ESG.

CLESSIDRA SGR

La strategia di investimento adottata da Clessidra nel segmento degli investimenti di Private Equity si qualifica come growth/leveraged buyout, prevalentemente focalizzata sull'acquisizione di quote di controllo in società italiane non quotate. Clessidra ha come obiettivo la costruzione di un portafoglio diversificato di partecipazioni con valore orientativamente compreso tra 200 e 1.500 milioni di euro, in società italiane leader di mercato, di dimensione medio-grandi e con importanti prospettive di crescita. La SGR, mediante investimenti di controllo o co-controllo, ricerca la creazione di valore nel medio-lungo periodo e si propone come socio attivo, incoraggiandone lo sviluppo anche tramite strategie di acquisizione.

Per Clessidra, l'integrazione dei criteri ESG costituisce un presupposto fondamentale in tutte le decisioni di investimento. La SGR aderisce dal 2010 ai Principi delle Nazioni Unite per l'Investimento Responsabile (UN PRI). Clessidra inoltre ha adottato a dicembre 2018 una policy sugli investimenti responsabili che definisce l'approccio alla gestione degli aspetti ambientali, sociali e di governance nell'analisi e nei processi di investimento e disinvestimento, nelle politiche e pratiche aziendali e nel supporto alle società del portafoglio nel loro percorso di sostenibilità. In particolare:

- nella fase di pre-investimento, Clessidra integra la valutazione dei temi ESG attraverso l'utilizzo di una checklist proprietaria allineata con le principali linee guida internazionali al fine di eseguire uno screening di alto livello dei rischi ESG. I risultati della due diligence ESG sono esaminati dal Comitato Investimenti e successivamente dal Consiglio di Amministrazione;
- nella fase di gestione delle partecipazioni, il Team di Investimento collabora con le società in portafoglio per supportare la gestione dei rischi e delle opportunità in materia ESG, promuovendo e supportando l'adozione di piani di azione in ambito di sostenibilità e monitorandone l'implementazione e lo sviluppo;
- nella fase di disinvestimento, Clessidra si impegna a evidenziare le performance ESG delle società in portafoglio ai potenziali acquirenti.

Nel corso del 2019, l'investimento effettuato per conto del fondo Clessidra Partners 3 nel Gruppo L&S, pari al 12% del valore degli asset in portafoglio al 31/12/2019, è stato deliberato previa due diligence ESG.

1.4 Gestione della sostenibilità

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Il Gruppo Italmobiliare riconosce l'importanza di un dialogo trasparente con i propri stakeholder e con tutti coloro che partecipano alla vita delle società, con particolare attenzione alle tematiche sociali e ambientali, ai fini della creazione di valore economico e dello sviluppo di medio/lungo periodo del portafoglio di investimenti. Italmobiliare adotta molteplici canali di confronto con i propri azionisti, con la comunità finanziaria, con le società partecipate, i dipendenti e le autorità pubbliche. Le società del Gruppo adottano le modalità di dialogo più efficaci rispetto alla natura e alle istanze specifiche dei rispettivi portatori di interesse, promuovendo in particolare il coinvolgimento attivo dei propri collaboratori.

In coerenza con quanto dichiarato nel precedente Rapporto di Sostenibilità, nel 2019 il Gruppo ha intrapreso un percorso di estensione delle proprie attività e iniziative di stakeholder engagement, che ha portato all'aggiornamento della matrice di materialità.

ANALISI DI MATERIALITÀ

A distanza di due anni dall'avvio del percorso di rendicontazione di sostenibilità e a fronte dei cambiamenti occorsi nel business e nel perimetro di rendicontazione, si è reso necessario un aggiornamento della matrice di materialità volto a verificare l'attuale livello di rilevanza delle tematiche economiche, sociali e ambientali rispetto alle strategie e alle principali aree di impatto.

L'aggiornamento ha preso avvio da una revisione della mappa degli stakeholder, effettuata grazie al coinvolgimento del management di Italmobiliare e delle società controllate rientranti nel perimetro di rendicontazione, da cui sono emerse 6 categorie di stakeholder prioritari in base al livello di interesse e di influenza espresso nei confronti del Gruppo.

Mapa degli stakeholder del Gruppo Italmobiliare



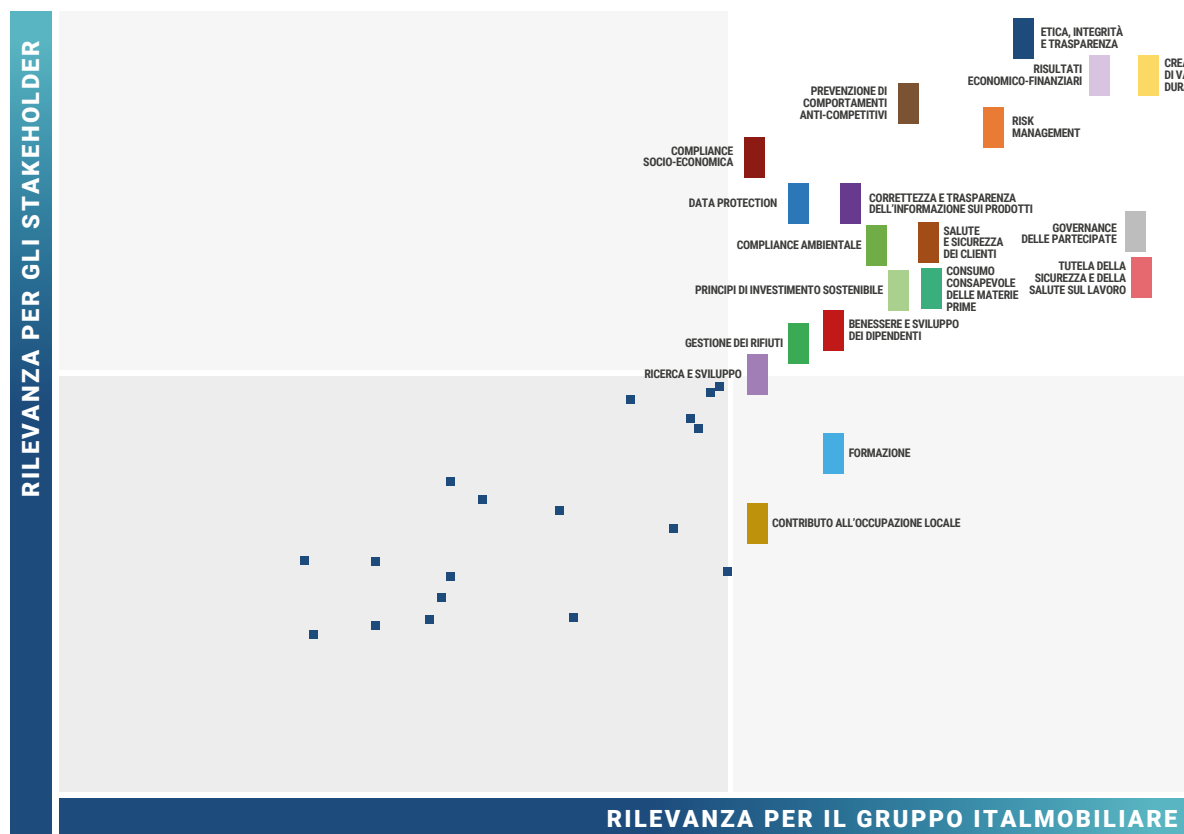
Successivamente, è stato individuato un elenco di temi potenzialmente rilevanti per il Gruppo sulla base di un'analisi delle attività di Italmobiliare S.p.A. e delle società controllate, sotto il profilo sia delle opportunità che degli impatti socio-economici e ambientali, integrata da un confronto con organizzazioni comparabili.

Questi sono stati proposti al management di Italmobiliare e delle società controllate e a un campione di stakeholder esterni (dipendenti di Italmobiliare, azionisti, analisti finanziari) tramite la somministrazione di un questionario. Nel caso degli enti regolatori e dei media, il coinvolgimento è avvenuto in maniera indiretta tramite l'analisi di informazioni pubbliche (rispettivamente gli atti normativi e regolamentari vigenti per le società quotate e le holding finanziarie e gli articoli stampa riguardanti le società quotate e le holding finanziarie).

In considerazione della struttura del Gruppo, che vede la società capogruppo controllare società operanti in settori differenziati, l'analisi di materialità è stata realizzata con l'intento di presentare i temi maggiormente rilevanti per il Gruppo nel suo complesso e più rappresentativi delle sue principali aree di business.

Il processo si è concluso con l'identificazione di 20 tematiche materiali, rappresentate nella matrice di materialità. Rispetto alla precedente matrice di materialità approvata nel 2018, sono stati integrati i temi "contributo all'occupazione locale", "gestione dei rifiuti" e "correttezza e trasparenza delle informazioni sui prodotti", mentre i temi "gestione sostenibile della catena di fornitura", "gestione dell'energia", "emissioni in atmosfera e climate change", "gestione della risorsa idrica e qualità degli scarichi", "comunità locali", "diritti umani", "diversità, inclusione e non discriminazione" non sono risultati essere materiali. I temi "prevenzione dei comportamenti anti-competitivi", "compliance ambientale", "compliance socio-economica" e "formazione" sono stati esplicitati maggiormente in matrice, mentre si è proceduto ad accoppiare i temi "etica e integrità di business" e "trasparenza".

Matrice di materialità



LA POLICY DI SOSTENIBILITÀ

Coerentemente con la propria mission di investitore impegnato a “svolgere un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione del portafoglio, coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di governance e gestione del rischio”, Italmobiliare considera la sostenibilità, nella sua più ampia accezione economica, sociale e ambientale, come un'imprescindibile leva di competitività. Al fine di rendere pienamente operativa tale visione, la società ha avviato nel 2019 un percorso di pianificazione strategica della sostenibilità, finalizzato a un'integrazione esplicita dei fattori ESG nella strategia di business della holding e all'implementazione di presidi sempre più efficaci in materia di responsabilità sociale e ambientale nei confronti delle società controllate e collegate.

Italmobiliare ha pertanto individuato nella Policy di Sostenibilità, adottata nel corso del 2019, lo strumento idoneo a orientare il dialogo attivo con le portfolio companies sui temi ESG e indirizzare la conseguente misurazione e valutazione delle loro performance.

La Policy si articola attorno al sistema dei **5 Pilastri della Sostenibilità**, che costituiscono le linee-guida per l'applicazione diretta dei principi della sostenibilità da parte di Italmobiliare nello svolgimento delle proprie attività e una cornice omogenea di impegni condivisi con le società del gruppo, con l'obiettivo di orientare e armonizzare le specifiche iniziative avviate in ciascun ambito di attività. Il **Piano ESG** associa ai Pilastri un sistema di obiettivi qualitativi e quantitativi connessi a orizzonti temporali di medio termine, consentendo una valutazione costante delle performance ESG del Gruppo e un monitoraggio del livello di integrazione della sostenibilità nelle strategie di business delle singole società in portfolio.

L'individuazione dei Pilastri si è basata su un'analisi del contesto strategico, competitivo e normativo in cui operano Italmobiliare e le società partecipate e sulla rilevazione delle istanze degli stakeholder prioritari svolta attraverso l'analisi di materialità.



1.5 Etica, integrità e trasparenza

1.5.1 ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS

Italmobiliare vigila affinché le attività di business siano svolte nel massimo rispetto dei principi di etica e integrità e in totale conformità con la normativa vigente in materia economica, sociale e ambientale. La società ha introdotto il proprio Codice Etico per la prima volta nel 1993 e lo ha successivamente modificato e aggiornato, da ultimo nel 2018. Il Codice costituisce l'insieme dei valori e dei principi alla base dell'attività di Italmobiliare e ne fissa le coordinate comportamentali e di condotta. Tale documento rappresenta quindi per la società e le sue partecipate una solida piattaforma valoriale, condizione necessaria per garantire un confronto costruttivo con tutti gli stakeholder e le parti interessate. I principi affermati nel Codice Etico sono:



Per quanto riguarda il contrasto alla corruzione, il Codice prevede che i rapporti tra il Gruppo e i terzi siano gestiti senza ricorrere a mezzi illeciti: sono esplicitamente proibite pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni di vantaggi personali per sé o per altri. Le norme del Codice si applicano, senza alcuna eccezione, a tutti i dipendenti e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, vi instaurano rapporti e relazioni od operano per perseguirne gli obiettivi. La violazione delle norme del Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato con il Gruppo e può portare ad azioni disciplinari, legali o penali oppure, nei casi più gravi, può comportare l'interruzione del rapporto di lavoro oppure la risoluzione del contratto di lavoro.

Le principali società controllate del Gruppo (Sirap Gema S.p.A., Italgem S.p.A., Caffè Borbone S.r.l., Clessidra SGR S.p.A.) hanno a loro volta adottato il proprio Codice Etico, impegnandosi nella sua diffusione, nel suo aggiornamento e nella messa a disposizione di ogni strumento che ne favorisca la piena applicazione.

Italmobiliare S.p.A. ha inoltre adottato sin dal 2004 un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2003 (Modello 231) istituendo il relativo Organismo di Vigilanza. Il Modello è fondato su un processo preliminare di risk assessment che ha consentito alla società di indivi-

duare i profili potenziali di rischio in relazione alla commissione dei reati indicati dal Decreto, con riferimento alle sue attività e alla sua organizzazione, ed è oggetto di un continuo aggiornamento al fine di mantenere un costante adeguamento alla normativa; l'ultima revisione è stata approvata nel 2018. In conformità con il Modello, Italmobiliare S.p.A. vigila su tutti quei comportamenti che, se posti in essere, porterebbero al configurarsi di situazioni sanzionabili ai sensi della normativa. In merito a potenziali comportamenti illeciti, la holding individua le principali attività che possono comportare il rischio di commissione delle seguenti categorie di reato:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Reati societari;
- Abusi di mercato;
- Omicidio e lesioni colpose in violazione delle norme in materia antinfortunistica;
- Ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro di provenienza illecita, auto-riciclaggio;
- Criminalità organizzata e reati transnazionali;
- Delitti in materia di violazione del diritto di autore;
- Criminalità informatica.

Le regole contenute nel Modello si applicano a tutti coloro che svolgono funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo in Italmobiliare S.p.A., ai dipendenti anche eventualmente distaccati all'estero per lo svolgimento dell'attività, e a coloro i quali, pur non appartenendo alla società, operano su mandato della medesima o sono ad essa legati. Italmobiliare S.p.A. si impegna a garantire la diffusione e la conoscenza effettiva del Modello 231 a tutti i destinatari: l'attività di formazione, svoltasi anche nel corso del 2019, è obbligatoria ed è differenziata, nei contenuti e nelle modalità di erogazione, in funzione della qualifica dei destinatari, del livello di rischio dell'area in cui operano, del grado di coinvolgimento degli stessi nelle attività sensibili indicate nel Modello, dell'esercizio di eventuali funzioni di rappresentanza della società. Italmobiliare S.p.A. comunica alle società controllate direttamente il Modello 231 e ogni sua successiva edizione o aggiornamento. Il compito di vigilare continuamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, nonché di proporre l'aggiornamento, è affidato all'Organismo di Vigilanza (OdV) di Italmobiliare S.p.A., dotato di autonomia, indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni e di adeguata professionalità in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla società. Italmobiliare S.p.A. adotta le misure ritenute più opportune per individuare le violazioni al Modello 231 e favorire la loro tempestiva segnalazione, anche in forma anonima tramite canali riservati (c.d. *whistleblowing*).

Sirap GEMA S.p.A., Clessidra SGR S.p.A., Caffè Borbone S.r.l. e Italgen S.p.A. hanno adottato un proprio Modello, definito sulla base dei principi e contenuti di quello della Capogruppo, salva la sussistenza di situazioni specifiche (relative alla natura, alla dimensione, al tipo di attività oppure alla struttura delle deleghe interne di potere) che suggeriscano l'adozione di misure differenti al fine di perseguire in modo efficace gli obiettivi di responsabilità per gli illeciti amministrativi. A settembre 2019, Caffè Borbone ha adottato il proprio Modello 231 e ha nominato l'OdV, implementando contestualmente il sistema di whistleblowing attraverso l'attivazione di una casella mail per la segnalazione anonima di comportamenti sospetti. Le attività di formazione sul Modello 231 ai soggetti destinatari saranno implementate nel 2020; a settembre la società ha inoltre organizzato un corso di formazione in materia di antitrust per tutte le figure professionali interessate dai rischi corrispondenti.

Nelle sue attività di investimento, Clessidra si impegna a promuovere presso le società in portfolio il rispetto delle normative applicabili e dei più alti standard etici. In particolare, collabora con le società in portfolio al fine di adottare o aggiornare i propri Modelli Organizzativi di Gestione e Controllo, comprendenti principi etici, codici di condotta, strumenti di controllo, procedure e attività formative volti a prevenire reati (inclusi l'abuso d'ufficio e la corruzione) nel rispetto del D. Lgs. 231/2001 e delle altre normative applicabili.

Nel 2019, all'interno del perimetro del Gruppo non si sono verificati episodi di violazione delle normative in materia di corruzione.

Per quanto riguarda i comportamenti anti-competitivi, solamente Sirap Group è coinvolta in un'azione legale in materia di antitrust avviata nel 2015, il c.d. Procedimento Retail Food Packaging, che risulta ancora in corso.

Nell'arco dell'anno le società del Gruppo non hanno ricevuto pene pecuniarie o sanzioni per la mancata conformità con leggi e/o normative in materia sociale ed economica.

1.5.2 TRASPARENZA

La trasparenza nelle relazioni con tutti gli stakeholder costituisce uno dei principi guida affermati nel Codice Etico. Italmobiliare si impegna a diffondere comunicazioni e informazioni veritiere, complete e comprensibili, in modo da consentire a tutti i destinatari di assumere decisioni consapevoli in merito alle relazioni da intrattenere con la Società. Tale impegno passa anche da un'efficace rendicontazione e comunicazione delle informazioni non finanziarie, finalizzata a fornire ai propri stakeholder una rappresentazione completa delle performance del Gruppo. Essa avviene attraverso molteplici strumenti: la presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, la sezione dedicata alla CSR sul sito web di Italmobiliare, il documento di Annual Review rivolto alla comunità finanziaria e i Bilanci di sostenibilità volontari pubblicati autonomamente dalle singole società partecipate. A questo proposito mentre Sirap Group e Italgem S.p.A. pubblicheranno nel 2020 il proprio primo bilancio di sostenibilità in concomitanza con la presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Anche Clessidra adotta integralmente il principio della trasparenza nell'ambito delle proprie attività di investimento, con particolare riferimento alla rendicontazione delle performance ESG. La SGR risponde annualmente al questionario dell'UN PRI, pubblicando i Transparency Report sul sito www.unpri.org. Inoltre, per garantire trasparenza nei confronti degli investitori, nelle relazioni finanziarie predisposte secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, è previsto un apposito paragrafo riguardante l'attività in materia di investimenti responsabili. A ciò si aggiunge un report trimestrale, redatto sulla base delle linee guida di presentazione dell'informativa finanziaria (IPEV Reporting Guidelines) e di valutazione (International Private Equity and Venture Capital Valuation Guidelines), in cui si evidenziano le eventuali criticità e le modalità di gestione anche relative alle tematiche in materia di investimenti responsabili. Le performance ESG delle società in portafoglio sono comunicate ai Limited Partners tramite un apposito Report annuale.

1.6 Risk Management

Italmobiliare dispone di organismi, sistemi e processi di risk management allineati alle più avanzate esperienze di best practice internazionali, che consentono un monitoraggio costante e una gestione efficace dei rischi di natura economico-finanziaria, sociale e ambientale a livello di Gruppo e un'assunzione consapevole delle decisioni in materia.

Italmobiliare ha adottato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) costituito dalle regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi cui la società e le sue controllate sono esposte. Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare definisce, previo parere del Comitato Rischi e Sostenibilità, le Linee di indirizzo del SCIGR e valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema rispetto alle caratteristiche e al profilo di rischio della società. Le Linee di Indirizzo sono trasmesse alle società controllate affinché queste ultime ne tengano conto nella istituzione e manutenzione del proprio sistema di controllo interno, ferme restando l'autonomia e l'indipendenza di ciascuna società.

Il SCIGR comprende il Modello di gestione dei rischi finalizzato all'individuazione, valutazione e gestione dei principali rischi aziendali, sulla base delle linee guida definite periodicamente dal Consiglio di Amministrazione. Il processo di *risk assessment* è coordinato dalla Funzione Internal Audit di Italmobiliare e si articola in tre fasi:

- individuazione dei principali rischi a livello di Gruppo;
- valutazione delle relative tipologie di impatto potenziale (economico, operativo e/o reputazionale) sulle società controllate e sul Gruppo e delle rispettive probabilità di accadimento;
- indirizzo delle opportune strategie di prevenzione e di mitigazione per i rischi individuati come rilevanti.

Nel 2019 il processo di *risk assessment* è stato rafforzato prevedendo un coinvolgimento diretto del management delle società controllate nella valutazione delle singole tipologie di rischio, alla luce delle specificità dei rispettivi contesti settoriali e modelli operativi e sulla base di metriche uniformi. Le valutazioni espresse dalle controllate riguardo ai rischi compresi nel catalogo sono successivamente consolidate a livello di Gruppo, tenuto conto del peso sul NAV complessivo. L'accuratezza e affidabilità del processo è facilitata dall'adozione, da parte delle società controllate da più lungo tempo, di sistemi di Enterprise Risk Management; l'implementazione di tale sistema per Caffè Borbone è stata avviata nel 2019 e sarà ulteriormente rafforzata nel 2020.

Italgen, in coordinamento con la controllante Italmobiliare, ha posto in essere un processo trasversale integrato di ERM che permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi a cui la società risulta esposta. L'analisi, che può definirsi dinamica in quanto permette di prevedere l'insorgenza di nuovi rischi o la modifica di quelli esistenti, è svolta in modo approfondito almeno una volta all'anno e i relativi risultati sono condivisi ai massimi livelli gerarchici. Il perimetro di analisi comprende tutti i rischi esterni e strategici, i rischi di governance e compliance, i rischi operativi e i rischi finanziari. Il "catalogo rischi" è stato di recente integrato con tutte le tematiche rilevanti in materia di sostenibilità.

Sirap ha definito nel 2014 un proprio modello di controllo interno e gestione dei rischi (Risk Model) in attuazione del quale sono stati mappati e catalogati tutti i rischi rilevanti per il Gruppo sulla base di indicatori che tengono conto di magnitudo e probabilità di accadimento (heat map). Sono stati così identificati, nell'ambito della totalità dei rischi mappati, i cosiddetti top risks, ovvero i rischi più rilevanti in relazione ai quali vengono definite schede (risk reporting) con indicazione di protocolli di controllo e piani di mitigazione definiti dal management, il soggetto responsabile dell'attuazione ed il timing di completamento delle attività. Su base annua, in occasione della predisposizione del budget viene effettuato un assessment per l'aggiornamento del catalogo dei rischi e la definizione dei top risks per l'anno successivo (con relativi piani di mitigazione).

L'analisi, valutazione e monitoraggio dei rischi a livello di Gruppo sono estesi alle aree della sostenibilità ambientale e sociale. Le tipologie di rischio afferenti alle tematiche previste dal D. Lgs. 254/2016 e identificate come rilevanti sono riportate nella tabella seguente, in associazione con le relative modalità di gestione.

Principali rischi in materia di sostenibilità per il Gruppo Italmobiliare

TEMATICHE D. LGS. 254/2016	RISCHIO	TIPOLOGIA (GENERATO O SUBITO)	PERIMETRO DEGLI IMPATTI	MODALITÀ DI GESTIONE
	Rischi connessi a cambiamenti specifici e innovazioni normative attinenti il settore in cui operano le società che, se non tempestivamente interpretati e recepiti, possono comportare perdite di competitività	S	Italmobiliare, Caffè, Borbone, Italgem, Sirap	Attivazione di funzioni o team interni dediti al monitoraggio costante della normativa in ambito economico, sociale e ambientale a livello settoriale; partecipazione ad associazioni di categoria
Temi economici	Rischi legati alla mancata implementazione di politiche di gestione responsabile degli investimenti e di procedure interne per diffondere, gestire e monitorare la sostenibilità ambientale e sociale; rischio che le società controllate non agiscano in linea con le strategie ESG della capogruppo	G	Italmobiliare	Integrazione di principi e criteri ESG nelle Linee Guida Investimenti e Sviluppo e nelle procedure di investimento; adozione della Policy di Sostenibilità di Gruppo; rilevazione e rendicontazione di indicatori di performance socio-ambientale a livello di Gruppo, inclusa la presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario
Lotta contro la corruzione attiva e passiva	Rischi legati alla mancata capacità di identificare e prevenire eventi di corruzione attiva e passiva con impatti in termini di sanzioni e/o di danni reputazionali	G	Italmobiliare, Caffè, Borbone, Italgem, Sirap	Strumenti di prevenzione e controllo previsti dal Modello 231 della Capogruppo e delle società controllate
Temi sociali	Rischi legati alla mancata conformità alle disposizioni nazionali e/o internazionali in tema di data privacy, con impatti in termini di sanzioni e/o di danni reputazionali	G	Italmobiliare, Caffè, Borbone, Italgem, Sirap	Adozione e implementazione di modelli di protezione dei dati personali conformi alla normativa europea (Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 - Regolamento GDPR - e D.Lgs. 101/2018 - Codice Privacy)
Aspetti attinenti alla gestione del personale	Rischi legati alla incapacità di attrarre e trattenere talenti risorse chiave difficilmente reperibili sul mercato anche attraverso politiche e/o iniziative di welfare, alla mancata disponibilità o sviluppo delle necessarie competenze per lo svolgimento del business e alla realizzazione degli obiettivi prefissati, incluso il mancato sviluppo di politiche di inclusione e diversità	G	Italmobiliare, Caffè, Borbone, Italgem, Sirap	Implementazione di politiche di remunerazione basate sul merito; definizione di programmi di formazione e aggiornamento professionale; offerta ai collaboratori di benefit aggiuntivi; adozione di piani di welfare aziendale; programmi di adeguamento della struttura delle società di nuova acquisizione
Temi ambientali	Rischi derivanti dalla mancata integrazione delle Best Available Technologies nei prodotti e processi aziendali, determinando un posizionamento non ottimale sul mercato con conseguenti rischi legati a una minore capacità di riduzione degli impatti ambientali dei prodotti e servizi	S/G	Caffè, Borbone, Italgem, Sirap	Monitoraggio costante delle innovazioni tecnologiche a livello settoriale; introduzione di innovazioni di processo per la riduzione degli impatti ambientali; implementazione di progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'economia circolare; definizione di obiettivi e target specifici in materia di R&S nell'ambito della Policy di Sostenibilità di Gruppo

Per quanto riguarda il rischio di mancato rispetto dei diritti umani, gli impatti diretti non risultano significativi per il Gruppo, alla luce del contesto geografico e settoriale di operatività e i presidi implementati (Codice Etico e Modello 231). I rischi generati indirettamente tramite le relazioni commerciali risultano circoscritti alla sola Caffè Borbone e limitati in ragione della configurazione della catena di fornitura, rappresentata da intermediari internazionali che adottano i più elevati standard in materia di rispetto dei diritti umani (cfr. Nota Metodologica).

Clessidra SGR, che non risulta coinvolta nel processo di *risk assessment* di Gruppo non essendo soggetta ai poteri di direzione e controllo di Italmobiliare, svolge un ruolo analogo a quello della holding nei confronti delle proprie controllate.

La Funzione Risk Management, dotata di una posizione indipendente rispetto alle strutture operative e rispondente direttamente al Consiglio di Amministrazione, è deputata a misurare, gestire e controllare tutti i rischi di tipo finanziario e operativo inerenti i patrimoni gestiti, nonché quelli sopportati dalla SGR e riconducibili a rischi strategici, operativi e reputazionali.

Le procedure interne di gestione dei rischi prevedono le seguenti principali attività in capo alla Funzione di gestione del rischio:

- Attuare politiche e procedure efficaci per individuare e monitorare su base continuativa i rischi inerenti alla strategia di investimento prevista nel Regolamento di ciascun fondo e ai quali ogni fondo è attualmente o potenzialmente esposto
- Monitorare l'osservanza dei limiti di rischio fissati nel Regolamento di ciascun fondo e assicurare che il profilo di rischio comunicato agli investitori in fase di commercializzazione sia conforme
- Aggiornare periodicamente il Consiglio di Amministrazione con frequenza almeno semestrale in merito agli elementi di cui sopra, all'adeguatezza ed efficacia del processo di gestione del rischio e a ogni violazione effettiva o prevedibile dei limiti di rischio fissati in modo da consentire la pronta adozione di azioni opportune
- Riesaminare le politiche e le procedure adottate per la valutazione in portafoglio delle attività fornendo un supporto in materia, assicurando che vi sia coerenza tra le risultanze del processo valutativo e la misurazione della rischiosità delle attività.

2. RESPONSABILITÀ ECONOMICA

2.1 Performance economiche del Gruppo



565,9
milioni di €

**RICAVI
E PROVENTI**
463,1 NELL 2018



125,9
milioni di €

**MARGINE
OPERATIVO LORDO**
41,2 NEL 2018



77
milioni di €

**UTILE NETTO
D'ESERCIZIO**
31,7 NEL 2018

Grazie alle performance positive delle società in portfolio e agli investimenti effettuati nel corso dell'anno, l'esercizio 2019 di Italmobiliare si è chiuso con un utile pari a 77 milioni di euro, in forte crescita rispetto all'anno precedente. A conferma dell'efficacia della strategia di investimento attuata dalla società e la solidità del modello di creazione del valore, il NAV (Net Asset Value)² del Gruppo è aumentato del 18,3% nel 2019, passando dagli 1,42 miliardi di euro del 2018 a 1,74 miliardi.

Come noto, la dinamica del ciclo economico globale, pur avendo evidenziato segnali di stabilizzazione e possibile ripresa nel nuovo anno a partire dall'ultimo trimestre del 2019, ha subito gli effetti dello shock del "Coronavirus". L'impatto, attraverso moltiplicatori e canali diretti (domanda) ed indiretti (catena del valore delle imprese), è di difficile quantificazione anche rispetto a simili eventi (come la SARS), stante sia il maggior peso della Cina sulla crescita e commercio mondiale, sia la maggiore interconnessione tra le diverse aree geografiche. I potenziali effetti di questo fenomeno sull'attività di Italmobiliare e delle Portfolio companies non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

2.2 Il Valore economico direttamente generato e distribuito

Grazie alla crescita del risultato operativo registrata nel 2019, anche il valore economico direttamente generato da Italmobiliare è aumentato del 21%, attestandosi a 598,8 milioni di euro. L'11,2% di tale valore (65,9 milioni di euro) è stato trattenuto all'interno del Gruppo in forma di ammortamenti e accantonamenti a riserve per nuovi investimenti. 523,9 milioni di euro costituiscono la quota di valore economico direttamente generato distribuito, di cui la maggior parte, pari complessivamente a 351,7 milioni di euro, è relativa alla remunerazione dei fornitori di beni e servizi delle società del Gruppo (67,1% del valore distribuito); il 19,7% (103,5 milioni di euro) è stato distribuito al personale in forma di salari, contributi previdenziali e trattamenti di fine rapporto. La remunerazione di azionisti e finanziatori è pari corrispettivamente al 7,4% (38,8 milioni di euro³) e all'1,2% (6 milioni di euro) del valore distribuito, mentre il 4,3% (22,5 milioni di euro) è stato destinato alle istituzioni locali sotto forma di imposte. Ammonta a 1,3 milioni di euro, invece, il valore restituito da Italmobiliare e dalle società partecipate alle comunità locali di riferimento attraverso il sostegno a organizzazioni e iniziative di natura culturale, educativa, ambientale e sportiva a livello nazionale e territoriale.

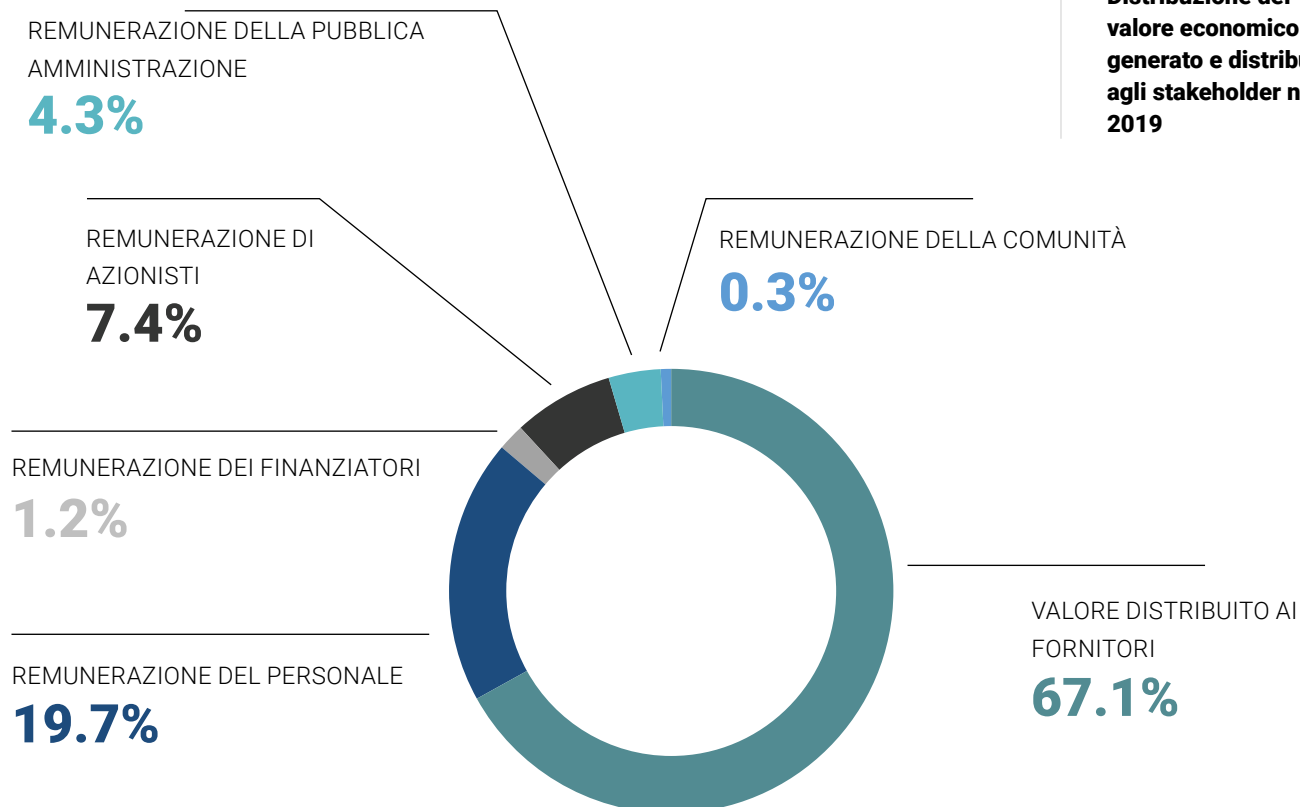
² Il calcolo del NAV, effettuato escludendo le azioni proprie in portafoglio, è stato effettuato prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato a fine periodo delle partecipazioni in società quotate
- il valore delle società non quotate, quando determinabile, sulla base di multipli di mercato o di specifiche valutazioni peritali, oppure se tali elementi non sono disponibili, in base al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato determinato secondo i principi IAS/IFRS o secondo i principi contabili locali,
- il valore di mercato dei beni immobiliari posseduti
- l'effetto fiscale differito.

³ La remunerazione degli azionisti include il valore pari a 25,3 milioni di euro, che corrisponde alla distribuzione degli utili dell'esercizio agli Azionisti che il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. porrà all'Assemblea.

Alla luce del positivo percorso di crescita della Società nel triennio 2017-2019, che ha evidenziato il raddoppio del valore delle Portfolio companies di recente acquisizione e registrato significativi benefici dalle operazioni di disinvestimento, il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. proporrà all'Assemblea, oltre alla distribuzione del dividendo ordinario sugli utili dell'esercizio inclusi nel valore direttamente generato e distribuito, la distribuzione di un dividendo straordinario pari a 50,6 milioni di euro.

**Distribuzione del
valore economico
generato e distribuito
agli stakeholder nel
2019**



3. RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE



489.757,3
GJ

ENERGIA
CONSUMATA



306.286.457,7
kWh

= 1.102.631,2 GJ

ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA
DA FONTI RINNOVABILI



10.897,9
tonnellate

EMISSIONI DIRETTE DI CO₂
EQUIVALENTE (SCOPE 1)



33.923,3
tonnellate

EMISSIONI INDIRETTE
DI CO₂ (SCOPE 2⁴)
(location based)



43.097,0
tonnellate

EMISSIONI INDIRETTE
DI CO₂ (SCOPE 2⁴)
(market based)



109.957
tonnellate

EMISSIONI DI CO₂ EVITATE
GRAZIE ALLA PRODUZIONE
DI ENERGIA RINNOVABILE
(location based)



95,73
MI

CONSUMI
IDRICI

⁴ Le emissioni dello Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalente) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

La sostenibilità degli investimenti effettuati da Italmobiliare dipende in misura rilevante dal rispetto dell'ambiente naturale. Oltre a investire in imprese attive nel settore dell'energia pulita, la holding si impegna a diffondere il monitoraggio delle performance ambientali da parte delle società in portfolio e a supportare un percorso di riduzione degli impatti ambientali, anche grazie all'innovazione di prodotto e di processo, secondo una logica di circolarità e miglioramento continuo.

Nell'ambito della Policy di Sostenibilità (cfr. Par. 1.4), Italmobiliare favorisce una piena adesione da parte delle società in portfolio ai principi dell'economia circolare, promuovendo l'investimento nella ricerca finalizzata alla progettazione dei prodotti in ottica di ciclo di vita e al recupero e riciclo dei materiali. Obiettivi che non possono prescindere da un coinvolgimento dell'intera catena del valore, a monte e a valle della produzione, e da una collaborazione attiva con fornitori, business partner e istituti di ricerca.

Nel presente capitolo sono indicati i dati ambientali del Gruppo Italmobiliare, includendo nel perimetro le società che operano nel settore industriale (Sirap, Italgas e Caffè Borbone) per le quali la tematica ambientale è maggiormente significativa.

Nel 2019 il Gruppo Italmobiliare ha consumato nel suo complesso 489.757,3 GJ di energia. Il consumo di energia elettrica è stato invece di 102.097.991,2 kWh, pari a 367.552,8 GJ.

Nel corso del 2019, il Gruppo Italmobiliare ha prodotto 10.897,9 tonnellate di CO₂ equivalente di emissioni dirette di gas serra (Scope 1) e 33.923,3 tonnellate di CO₂ di emissioni indirette (Scope 2)⁵ di gas serra calcolate secondo l'approccio location based, 43.097,0 tonnellate secondo l'approccio market based, dovute per l'85% ai consumi energetici di Sirap. A fronte di tali impatti, tramite la propria produzione di energia rinnovabile Italgas ha evitato l'emissione in atmosfera pari a 109.957 tonnellate di CO₂ rispetto alla produzione basata sul mix energetico medio nazionale⁶.

Per quanto riguarda le risorse idriche, nel corso del 2019 le società del Gruppo hanno prelevato in totale 538 MI di acqua e ne hanno scaricati 442 MI. Il consumo netto, pari a 95,73 MI, risulta in aumento del 15,9% rispetto al 2018 ed è riconducibile per il 99% all'attività produttiva del Gruppo Sirap.

Nel 2019 le società del Gruppo non hanno ricevuto pene pecuniarie o sanzioni per la mancata conformità con leggi e/o normative in materia ambientale.

5 Le emissioni dello Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalente) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

6 Calcolo effettuato secondo l'approccio location based su dati Terna, confronti internazionali 2017.

3.1 Caffè Borbone

3.1.1 POLITICHE DI GESTIONE AMBIENTALE

Caffè Borbone crede fermamente nella necessità di coniugare sviluppo economico, equità sociale e tutela dell'ambiente. La Società rispetta la normativa vigente in materia e conduce le proprie attività ispirandosi a un utilizzo corretto ed efficiente delle risorse naturali.

In linea con la Policy di Sostenibilità di Italmobiliare, Caffè Borbone adotta politiche e prassi volte a minimizzare, mitigare e bilanciare gli impatti ambientali generati dalle attività, attuando programmi di miglioramento continuo delle tecnologie impiegate e delle modalità di gestione e controllo dei processi industriali. Una particolare attenzione è rivolta all'integrazione dei principi dell'economia circolare nella progettazione, produzione e gestione del packaging, secondo un modello di *life cycle thinking*.

3.1.2 CONSUMO CONSAPEVOLE DELLE MATERIE PRIME

Il consumo delle materie prime è un aspetto di fondamentale importanza per Caffè Borbone che si approvvigiona prevalentemente di:

- Caffè crudo
- Materiali di confezionamento, quali carta per le cialde, carta e cartone per gli imballaggi, plastica e alluminio
- Altri prodotti, quali zucchero, tazzine e plastica, merchandising.

Gli approvvigionamenti sono effettuati sulla base delle esigenze di produzione, con l'obiettivo di minimizzare gli sprechi. Nel corso del 2019 è stato implementato il sistema gestionale SAP che consente di rilevare e monitorare indicatori specifici relativi all'utilizzo delle materie prime, permettendo di migliorare ulteriormente la tracciabilità alimentare e l'efficienza dell'approvvigionamento.

Nel 2017, il team di ricerca e innovazione di Caffè Borbone ha raggiunto l'importante traguardo di rendere le proprie cialde compostabili, grazie all'utilizzo di materiali organici che possono essere riutilizzati per creare compost.

MATERIE PRIME	t 2019	t 2018
Caffè	23.261	17.379
Additivi, imballi, sussidiarie	2.988	1.645
<i>di cui carta per cialde e capsule</i>	308	252
<i>di cui plastica per capsule</i>	2.128	1.393
<i>di cui CO₂ per raffreddamento prodotti</i>	559	n.d.
Materiali per packaging	6.625	5.165
<i>di cui alluminio</i>	2.725	2.205
<i>di cui cartone</i>	3.642	2.896
<i>di cui plastica per imballaggi</i>	258	65
Totale	32.874	24.189

Il 2019 ha visto un aumento dei consumi di materie prime del 36,0%, dovuto alla crescita dei volumi di produzione.

Nel 2020 vedrà l'avvio un progetto di economia circolare volto a gestire su base territoriale, in maniera integrata e sostenibile, la raccolta delle materie prime secondarie necessarie alla produzione di packaging, attuando il principio del riciclo di prossimità. La società intende offrire così ai partner commerciali la possibilità di utilizzare il proprio stesso macero per produrre il proprio packaging, secondo un ciclo chiuso che riduce lo sfruttamento delle risorse naturali, le emissioni e la generazione dei rifiuti.

3.1.3 CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI

Caffè Borbone promuove l'adozione di *best practice* internazionali in tema di processi industriali, al fine di utilizzare in maniera responsabile le risorse naturali e ridurre i consumi energetici. Presso lo stabilimento è presente un sistema di produzione di energia da pannelli fotovoltaici, che viene immessa sulla rete elettrica nazionale.

7 I consumi energetici di Caffè Borbone non includono i consumi delle auto aziendali, in quanto la società non dispone di un sistema di monitoraggio del chilometraggio effettuato dalle auto aziendali. Si segnala inoltre che sia nel 2018 che nel 2019 la Società non ha fatto ricorso a certificati d'origine per l'acquisto di energia da fonti rinnovabili.

8 A fini comparativi i dati 2018 relativi all'energia consumata da Caffè Borbone sono stati riesposti, a seguito dell'aggiornamento della metodologia di calcolo. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Rapporto di Sostenibilità 2018, pubblicato nella sezione Sostenibilità del sito www.italmobiliare.it.

Consumi energetici di Caffè Borbone⁷

ENERGIA ELETTRICA	Totale 2019	Totale GJ 2019	Totale 2018	Totale GJ 2018
Energia elettrica acquistata	5.393.174 kWh	19.415	3.987.180 kWh	14.354
Energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile	107.154 kWh	386	101.657 kWh	366
Energia elettrica venduta	107.154 kWh	386	101.657 kWh	366
di cui rinnovabile	107.154 kWh	386	101.657 kWh	366
Energia elettrica consumata	5.393.174 kWh	19.415	3.987.180 kWh	14.354
COMBUSTIBILI NON RINNOVABILI	Totale 2019	Totale GJ 2019	Totale 2018	Totale GJ 2018
Gas naturale	1.948.053 m ³	69.815	1.340.308 m ³	48.633
TOTALE ENERGIA CONSUMATA	n.a.	89.231	n.a.	62.987⁸

Nel 2019, il consumo di gas naturale ed energia elettrica è aumentato rispettivamente del 45,3% e del 41,7% rispetto all'anno precedente, conseguentemente all'incremento dei volumi di produzione. Le emissioni dirette (Scope 1) derivanti dalla combustione di gas naturale sono state pari a 3.956 tonnellate di CO₂ equivalente, mentre quelle indirette (Scope 2) legate all'approvvigionamento energetico dall'esterno sono state pari a 1.936 tonnellate di CO₂ secondo l'approccio location based⁹ e 2.607 tonnellate di CO₂ secondo l'approccio market based¹⁰.

9 Fonte dei fattori di emissione per l'anno 2019: Terna, confronti internazionali 2017

10 Fonte dei fattori di emissione per l'anno 2019: European Residual Mixes 2018

3.1.4 GESTIONE DEI RIFIUTI

La società genera un quantitativo trascurabile di rifiuti pericolosi.

I rifiuti aziendali prodotti vengono stoccati in deposito temporaneo in apposita area, per tipologie omogenee in contenitori e/o cassoni dedicati; ogni contenitore contiene una singola tipologia di rifiuto ed è contrassegnato con etichetta riportante il codice CER del rifiuto ivi stoccato. I rifiuti sono prelevati periodicamente da ditte autorizzate alla loro raccolta e trasporto, per poi essere conferiti a idonei impianti autorizzati. Un consulente aziendale che riporta direttamente all'Ufficio Tecnico gestisce le relazioni con i trasportatori e con gli impianti garantendo la corretta tracciatura dei rifiuti.

Peso dei rifiuti di Caffè Borbone per metodi di smaltimento

Rifiuti pericolosi	t 2019	t 2018
Recupero, incluso recupero energetico	4,38	0,06
Discarica	0,03	-
Totale	4,41	0,06
Rifiuti non pericolosi	t 2019	t 2018
Recupero, incluso recupero energetico	1.653,55	1.192,18
Discarica	217,50	180,64
Totale	1.871,05	1.372,82

3.2 Sirap

3.2.1 POLITICHE DI GESTIONE AMBIENTALE

L'attenzione per la sostenibilità ha spinto Sirap a dotarsi, già nel 2012, di una Politica Ambientale: un sistema di linee guida che assicurano la conformità del Gruppo alle normative ambientali degli Stati in cui opera e l'adozione dei migliori standard ecologici nei processi produttivi.

Nel 2019 Sirap ha rinnovato il proprio impegno adottando la nuova Politica "Sostenibilità - Qualità - Salute, Sicurezza e Ambiente", che promuove la riduzione dei consumi e l'uso sostenibile delle risorse attraverso il coinvolgimento di tutto il personale: in questo modo, l'implementazione della politica diventerà un criterio di valutazione per lo sviluppo professionale all'interno del Gruppo.

Le attività produttive sono sottoposte a rigide normative a tutela dell'ambiente e della popolazione circostante, in linea con le direttive europee. Sirap effettua approfondite analisi tecnico-amministrative per individuare, in maniera preventiva, gli effetti della presenza degli stabilimenti del Gruppo sull'ambiente e sulla comunità locale. I processi di produzione di imballaggi per alimenti in polimeri plastici rigidi ed espansi, che utilizzano diverse tecnologie quali la termoformatura e l'estrusione, sono oggetto di costante monitoraggio e non rilasciano emissioni nocive che superino i limiti di legge dei singoli Paesi, né esercitano impatti sulle falde acquifere sottostanti gli impianti stessi, grazie all'installazione di appositi silos di stoccaggio.

Nel corso del biennio 2018-2019, nell'ambito del sistema di gestione integrato HSE certificato secondo gli standard UNI ISO 14001 e OHSAS 18001, ogni stabilimento del Gruppo ha introdotto un set di indicatori ambientali atti a mantenere sotto controllo i principali input e output. Entro il prossimo biennio, Sirap allineerà agli standard sopra menzionati i siti produttivi di recente acquisizione (Tarascon, Sedgfield e Puig-Reig).

3.2.2 MATERIALI E PACKAGING

Sirap, con la capogruppo Sirap Gema S.p.A. in prima linea, ha agito su tre diversi livelli per quanto riguarda la riduzione dei propri impatti ambientali legati all'utilizzo di materie prime e l'applicazione dei principi dell'economia circolare:

- **Consumo:** nello sviluppo dei nuovi prodotti SIRAP utilizza il metodo dell'Ecodesign, un approccio alla progettazione di prodotti che pone particolare attenzione agli impatti ambientali durante l'intero ciclo di vita. Questo metodo permette un notevole risparmio di materia prima utilizzata, grazie al ridimensionamento delle forme e dello spessore del prodotto.
- **Riciclo:** SIRAP ha intrapreso un percorso di riduzione dell'uso di materia prima vergine con l'introduzione di nuovi prodotti ad alto contenuto di plastica riciclata. Con l'obiettivo di proseguire lungo il percorso di riduzione dell'impatto ambientale dell'utilizzo di materie prime, SIRAP ha definito un target di crescita annuo del contenuto di riciclato nei prodotti. Le performance ambientali di questi prodotti sono avvalorate e continuamente migliorate grazie a degli studi di Life Cycle Assessment.
- **Fine vita:** al fine di raccogliere e riciclare i prodotti al termine del loro ciclo di vita, SIRAP ha potenziato la comunicazione relativa al packaging e sui social. Inoltre, ha attivato iniziative di sensibilizzazione tramite i gruppi di categoria e collabora con gli stakeholder dell'industria del riciclo, tra cui COREPLA (Consorzio Recupero Plastica), nell'individuazione di soluzioni per rendere riciclabili i prodotti finiti dopo l'utilizzo da parte del consumatore, compreso il compostaggio.

Consumi di materie prime di Sirap

11 Il dato 2018 relativo a Sirap Iberica è stato stimato, in quanto non era ancora presente su SAP.

12 A fini comparativi i dati 2018 relativi ai materiali del Gruppo Sirap sono stati riesposti, a seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione implementato nel corso del 2019. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Rapporto di Sostenibilità 2018, pubblicato nella sezione Sostenibilità del sito www.italmobiliare.it.

Tipo di materiale	t 2019	t 2018 ^{11 12}
Materie prime	50.583	51.744
<i>di cui rinnovabili</i>	228	7
Semilavorati	9.535	7.296
<i>di cui rinnovabili</i>	2	0,0
Additivi e sussidiarie	2.380	2.398
Materiali per packaging	5.192	4.539
Totale materiali utilizzati	67.689	65.978
<i>di cui rinnovabili</i>	230	7
<i>percentuale rinnovabili</i>	0,34%	0,01%
<i>di cui provenienti da riciclo</i>	10.933,02	10.123,31
<i>percentuale da riciclo</i>	16,15%	15,34%

3.2.3 CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI

Dal 2012 è attivo il progetto di “Energy Saving” con lo scopo di rendere l’azienda più efficiente dal punto di vista energetico, riducendo gli sprechi e il relativo impatto ambientale. L’effetto del controllo e dell’analisi degli sprechi è duplice: incentiva una valutazione delle soluzioni tecniche più efficienti orientate alle “Best Available Technologies” e permette il coinvolgimento e la sensibilizzazione del personale verso le tematiche di tipo ambientale.

Energy Saving è stato lanciato con un Audit energetico nel sito di Castiglion Fiorentino ed è stato progressivamente esteso a tutti gli stabilimenti italiani del Gruppo, individuando un Energy Team.

Il progetto si prefigge di ridurre gli sprechi agendo su molteplici aree d’azione:

- Comportamenti del personale;
- Ottimizzazione dei processi;
- Manutenzioni degli impianti;
- Gestione dell’illuminazione;
- Investimenti;
- Gestione dell’aria compressa.

L’implementazione degli indicatori ambientali del sistema di gestione integrato permetterà di svolgere analisi approfondite delle performance energetiche di ciascun stabilimento, così da poter supportare le attività di miglioramento dei consumi. Nel primo semestre del 2020 sarà inoltre installato, presso lo stabilimento italiano di Castelbelforte (Mantova), un impianto di trigenerazione in grado di produrre energia elettrica, calore e energia frigorifera a partire da gas metano, garantendo una maggiore efficienza dei consumi del sito produttivo.

Dal 2018 Sirap si è dotata inoltre di un dipartimento di Life Cycle Assessment per effettuare analisi di ciclo di vita del prodotto e per poter valutare gli effettivi miglioramenti delle politiche di ottimizzazione energetica sui prodotti.

Negli stabilimenti italiani del gruppo, la rilevazione e l'analisi delle informazioni viene effettuata tramite sistemi puntuali installati sugli impianti che monitorano le apparecchiature. I dati relativi ai consumi dei principali macchinari dello stabilimento vengono inviati ad un server e possono essere controllati in remoto in tempo reale. Periodicamente l'Energy Team del sito organizza un meeting in cui si analizzano le nuove proposte/idee e si forniscono feedback riguardo le azioni intraprese. Tutto il personale può collaborare segnalando aree di inefficienza da correggere, che vengono prontamente prese in considerazione e processate. Inoltre, in relazione ai consumi energetici, Sirap ha definito e monitora costantemente un indicatore di performance energetico, il KEI (Key Energy Indicator), ottenuto dal rapporto fra kWh utilizzati e tonnellate di materia prima processata. Negli stabilimenti esteri, la misurazione del KEI avviene utilizzando i dati di consumo energetico dalle bollette dei fornitori di energia, in quanto un sistema di monitoraggio puntuale sarà implementato nel prossimo biennio.

ENERGIA ELETTRICA	Totale 2019	Totale GJ 2019	Totale 2018	Totale GJ 2018
Energia elettrica acquistata¹³	88.590.486 kWh	318.926	93.807.669 kWh	337.708
Energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile	-	-	81.944 kWh	295
<i>Energia elettrica venduta</i>	-	-	9.345 kWh	34
di cui rinnovabile	-	-	9.345 kWh	34
Energia elettrica consumata	88.590.486 kWh	318.926	93.880.268 kWh	337.969
COMBUSTIBILI NON RINNOVABILI¹⁴	Totale 2019	Totale GJ 2019	Totale 2018¹⁵	Totale GJ 2018
Gas naturale	1.325.028 m ³	47.487	2.044.286 m ³	74.177
Gasolio	64.878 lt	2.334	74.226 lt	2.682
di cui utilizzato per processi produttivi e riscaldamento	11.776 lt	428	9.805 lt	356
di cui per autotrazione	53.102 lt	1.906	64.421 lt	2.326
Benzina per autotrazione	1.625 lt	53	1.389 lt	61
GPL	80.798 lt	1.918	n.d.	n.d.
Di cui utilizzato per carrelli elevatori	79.764 lt	1.893	n.d.	n.d.
di cui per autotrazione	1.034 lt	25	n.d.	n.d.
TOTALE ENERGIA CONSUMATA	n.a.	370.717	n.a.	414.928¹⁶

Nel 2019, le emissioni dirette (Scope 1) di Sirap, derivanti dalla combustione di carburanti per l'alimentazione degli impianti produttivi e del parco auto, e sono state pari a 6.900 tonnellate di CO₂ equivalente. Le emissioni indirette (Scope 2) legate all'approvvigionamento energetico dall'esterno sono state pari a 29.074 tonnellate di CO₂ secondo l'approccio location based¹⁷ e 36.569 secondo l'approccio market based¹⁸.

¹⁷ Fonte dei fattori di emissione per l'anno 2019: Terna, confronti internazionali 2017.

¹⁸ Fonte dei fattori di emissione per l'anno 2019: European Residual Mixes 2018.

Consumi energetici di Sirap

¹³ Si segnala che nel 2019 la Società non ha fatto ricorso a certificati d'origine per l'acquisto di energia da fonti rinnovabili.

¹⁴ Per i valori riferiti ai combustibili utilizzati per il parco auto e le relative emissioni riportati nel presente capitolo si è ricorso in parte a delle stime. Per le auto a uso promiscuo è stato considerato il 70% dei consumi complessivi

¹⁵ A fini comparativi i dati 2018 relativi al gas naturale, al gasolio e alla benzina per autotrazione del Gruppo Sirap sono stati riesposti a seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione implementato nel corso del 2019. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Rapporto di Sostenibilità 2018, pubblicato nella sezione Sostenibilità del sito www.italmobiliare.it.

¹⁶ A fini comparativi i dati 2018 relativi all'energia consumata da Sirap sono stati riesposti a seguito dell'aggiornamento della metodologica di calcolo. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Rapporto di Sostenibilità 2018, pubblicato nella sezione Sostenibilità del sito www.italmobiliare.it.

3.2.4 GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

19 I dati relativi ai prelievi da acquedotto e agli scarichi in fognatura degli stabilimenti francesi di Noves e Remoulins sono frutto di una stima, in quanto i dati effettivi non sono disponibili.

Sirap, attenta allo sviluppo di progetti e iniziative che favoriscano l'ottimizzazione dei consumi idrici anche attraverso iniziative di recupero dell'acqua nei processi produttivi, utilizza acqua proveniente per il 96% del totale da pozzi e per il restante 4% da acquedotto. Nella maggior parte degli stabilimenti è presente un sistema a ciclo chiuso per il riutilizzo e il raffreddamento dell'acqua tecnologica attraverso l'uso di torri evaporative o scambiatori di calore chiusi. L'acqua prelevata dai siti produttivi in cui è presente tale sistema corrisponde al quantitativo necessario al reintegro del circuito (a causa di evaporazione o perdite); la restante parte di acqua circola in maniera continua al fine di raffreddare i macchinari e, a sua volta, viene raffreddata tramite torri evaporative o impianti di refrigerazione con scambiatore di calore chiuso.

Nel 2019, i consumi idrici si sono attestati a 90,03 MI, in aumento del 17,4% rispetto all'anno precedente¹⁹.

Prelievi, scarichi e consumi idrici di Sirap

PRELIEVI IDRICI	MI 2019	MI 2018 ²⁰
Acque di superficie	0,59	0,82
di cui proveniente da aree a stress idrico	0	n.d.
Falde acquifere ²¹	509,52	457,64
di cui proveniente da aree a stress idrico	11,14	3,1
Acquedotto	21,66	26,48
di cui proveniente da aree a stress idrico	1,3	1,3
TOTALE	531,77	484,94
Totale prelievi da acqua dolce	531,77	n.d.
Totale prelievi da altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0	n.d.
SCARICHI IDRICI ²²	MI 2019	MI 2018
Acque di superficie	415,25	377,6
di cui proveniente da aree a stress idrico	0	n.d.
Falde acquifere	0	0
di cui proveniente da aree a stress idrico	0	n.d.
Fognatura	26,49	30,67
di cui proveniente da aree a stress idrico	1,3	n.d.
TOTALE	441,74	408,27
Totale scarichi da acqua dolce	434,34	n.d.
Totale scarichi da altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	7,39	n.d.
CONSUMI IDRICI	MI 2019	MI 2018
Tutte le fonti	90,03	76,67

20 A fini comparativi i dati 2018 relativi ai prelievi, agli scarichi e ai consumi idrici del Gruppo Sirap sono stati riesposti, a seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione implementato nel corso del 2019. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Rapporto di Sostenibilità 2018, pubblicato nella sezione Sostenibilità del sito www.italmobiliare.it.

21 Secondo l'Aqueduct Water Risk Atlas, il sito produttivo di Castiglion Fiorentino (Arezzo) è collocato in un'area caratterizzata da un rischio di stress idrico molto elevato. Gli altri stabilimenti rientrano in aree caratterizzate da rischi compresi tra basso e medio-elevato.

22 Il consumo idrico totale dello stabilimento di Castelbelforte e Verolanuova è desunto dalle letture dei contatori. Solo la parte di acqua utilizzata viene scaricata nelle fognature, mentre l'acqua di processo viene riutilizzata in un sistema a circuito chiuso. Non avendo modo di distinguere i consumi sanitari, questi sono stati stimati partendo dai dati ISTAT del consumo idrico pro-capite per la provincia di Mantova (anno 2011) pari a 59,6 m3.

3.2.5 GESTIONE DEI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti di Sirap è demandata ai singoli siti produttivi. Le differenti tipologie di rifiuti vengono conferite in appositi contenitori etichettati con il rispettivo codice CER e stoccati temporaneamente in apposite aree interne ai siti, prima del trasporto/destinazione presso centri esterni autorizzati al recupero, stoccaggio o smaltimento.

Rifiuti pericolosi	t 2019²³	t 2018
Riutilizzo	0,0	0,0
Raccolta differenziata	16,5	2,0
Recupero, incluso recupero energetico	13,2	12,5
Compostaggio	0,4	0,9
Incenerimento	0,9	1,5
Discarica	114,3	131,5
Stoccaggio sul posto	0,0	0,0
Totale	145,1	148,4
Rifiuti non pericolosi	t 2019²⁴	t 2018
Riutilizzo	0,0	6,4
Raccolta differenziata	2.428,4	1.301,4
Recupero, incluso recupero energetico	1.742,9	1.684,3
Compostaggio	235,1	273,0
Incenerimento	25,8	0,0
Discarica	1.039,3	1.053,5
Stoccaggio sul posto	0,0	0,0
Totale	5.471,6	4.318,6

Peso dei rifiuti di Sirap per metodi di smaltimento

23 La quasi totalità dei rifiuti pericolosi generati da Sirap France nel 2019 consiste in acqua idrocarbureta prodotta nella pulizia degli impianti e non utilizzata precedentemente.

24 L'aumento dei rifiuti generati dallo stabilimento polacco di Inline è dovuto al nuovo status di rifiuti attribuito a sottoprodotti misti di processo.

3.3 Italgén

3.3.1 POLITICHE DI GESTIONE AMBIENTALE

Lo sviluppo sostenibile rappresenta da sempre uno dei driver fondamentali di Italgén, che crede fortemente nello stretto connubio fra crescita economica e responsabilità sociale e ambientale. Sin dalla sua nascita, la società è costantemente impegnata a garantire una produzione sempre maggiore di energia da fonti rinnovabili riducendo al minimo i propri impatti sull'ecosistema.

La Politica Ambientale di Italgén, garantita dal Sistema di Gestione Ambientale (SGA), costituisce un elemento essenziale per la pianificazione strategica poiché fornisce un indirizzo generale e un set di obiettivi di breve e medio-lungo periodo relativi al miglioramento delle prestazioni produttive e dell'efficienza energetica. L'applicazione della politica pervade l'intera organizzazione, attraverso iniziative di formazione e la condivisione delle informazioni e degli obiettivi con il personale, a tutti i livelli.

Lo SGA è un sistema integrato per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e rappresenta la garanzia della capacità dell'organizzazione di fornire un prodotto e un servizio che soddisfino costantemente i requisiti stabiliti dai clienti e quelli normativi, eseguendo le attività nel pieno rispetto dell'ambiente. Il Sistema di Gestione è stato adeguato nel 2017 alle nuove edizioni delle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 ed è documentato da un Manuale di Gestione e procedure/istruzioni allegate, che disciplinano le responsabilità del personale e le modalità operative adottate per tenere sotto controllo gli aspetti ambientali delle attività erogate e migliorarne le prestazioni, assicurando, nel contempo, la conformità dell'organizzazione agli obblighi normativi.

Il 2019 ha visto il rinnovo della Registrazione EMAS per il triennio 2020-2022 e la convalida, da parte dall'Istituto Certquality e dal Comitato Ecolabel - Ecoaudit di ISPRA, della Dichiarazione Ambientale EMAS 2019, comprensiva dell'Analisi Ambientale nella quale sono individuati gli impatti significativi delle attività svolte da Italgén. La valutazione viene effettuata considerando i seguenti elementi:

- Potenziale di danno e dimensione dell'impatto ambientale (D);
- Contesto ambientale e territoriale, vulnerabilità dei ricettori (C);
- Frequenza, ovvero la probabilità che un impatto ambientale possa verificarsi (F);
- Lamentele e punto di vista delle parti interessate (P);
- Aspetti di natura legale (L).

La conformità alla legislazione ambientale è monitorata periodicamente attraverso audit interni, pianificati e gestiti secondo una procedura specifica. Il monitoraggio di nuove prescrizioni derivanti dalla normativa comunitaria, nazionale e locale, è invece garantito da una funzione centrale che effettua una valutazione preliminare e generale dell'applicabilità dei nuovi provvedimenti. A seguito di modifiche e/o integrazioni legislative la Direzione aziendale valuta le azioni da svolgere che possono essere di natura formativa/informativa, procedurale, gestionale, analitica o tecnico/strutturale.

3.3.2 GESTIONE DELL'ENERGIA

L'azienda vanta in Italia una struttura produttiva composta da 15 centrali idroelettriche in Lombardia, Piemonte e Veneto per una capacità installata totale di 58 MW e da 300 chilometri di linee di trasmissione. Detiene inoltre una partecipazione finanziaria di minoranza (49%) in una società che gestisce 2 impianti eolici in Bulgaria da totali 18 MW.

Gli impianti idroelettrici di Italgén sono di due tipologie: "a bacino" e "ad acqua fluente". Le centrali a bacino sfruttano l'accumulo di acqua all'interno di invasi artificiali in quota, come riserva di energia. Le centrali ad acqua fluente sfruttano invece il naturale deflusso delle acque e consentono quindi solo una gestione in tempo reale dei quantitativi di acqua prelevabile dall'alveo. L'acqua, raccolta

negli invasi o direttamente derivata dal corso d'acqua, è inviata alla centrale idroelettrica per mezzo di gallerie, condotte forzate e canali. La "macchina" principale della centrale è la turbina che, azionata dalla forza dell'acqua, converte l'energia idraulica in energia meccanica. Questa, a sua volta, viene convertita in energia elettrica da un generatore elettrico e restituita tramite un trasformatore alle linee in alta tensione che trasportano e distribuiscono l'energia sul territorio.

ENERGIA ELETTRICA	Totale 2019	Totale GJ 2019	Totale 2018	Totale GJ 2018
Energia elettrica acquistata ²⁵	99.774.675 kWh	359,189	52.447.000 kWh	188,809
Energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile	306.179.304 kWh	1,102,245	289.362.000 kWh	1,041,703
Energia elettrica venduta	397.839.647 kWh	1,432,223	333.859.000 kWh	1,201,892
<i>di cui rinnovabile (idroelettrica)</i>	<i>306.179.304 kWh</i>	<i>1,102,245</i>	<i>289.362.000 kWh</i>	<i>1,041,703</i>
Energia elettrica consumata	8.114.332 kWh	29,212	7.950.000 kWh	28,620
COMBUSTIBILI NON RINNOVABILI²⁶	Totale 2019	Totale GJ 2019	Totale 2018	Totale GJ 2018
Gasolio per autotrazione	12.971 lt	529	12.971 lt	465
Benzina per autotrazione	4.108 lt	150	4.108 lt	133
TOTALE ENERGIA CONSUMATA	n.a.	29,742	n.a.	29.303²⁷

Al fine di garantire un monitoraggio costante del processo produttivo, nel corso del 2019 è stata portata a termine l'installazione di un sistema centralizzato di supervisione e telecontrollo per il monitoraggio *in process* e la gestione da remoto di 15 centrali idroelettriche e delle relative opere di presa. Il sistema, gestito da una sala centralizzata nella sede operativa di Villa di Serio (BG), assicura la raccolta di tutte le grandezze fondamentali per il monitoraggio delle condizioni di operatività, permettendo di tracciare la qualità del processo produttivo, verificare lo stato di componenti delle macchine e del sistema in generale e di intervenire da remoto per un diverso bilanciamento della produzione, anche in risposta a situazioni specifiche. La disponibilità centralizzata dei dati consente di estrarre reportistiche gestionali puntuali e analisi di trend, facilitando l'interazione con enti esterni. Il sistema consente inoltre un innalzamento dei livelli di sicurezza degli impianti, grazie a strumenti di rilevazione e *alerting*, gestione di stati e allarmi e consolle per gli operatori per la rilevazione di situazioni anomale.

Grazie a tali sistemi, nel 2019 non si sono verificati incidenti o malfunzionamenti degli impianti tali da causare danni fisici a persone.

3.3.3 EMISSIONI

Una centrale idroelettrica non genera emissioni atmosferiche nel processo di produzione di energia elettrica. Le emissioni sono riconducibili esclusivamente all'utilizzo, in condizioni di emergenza, di gruppi elettrogeni alimentati a gasolio e all'uso sporadico delle saldatrici portatili in dotazione ad alcune centrali.

Il consumo di energia elettrica, combustibile e materiali ausiliari per la manutenzione non costituisce per l'organizzazione un aspetto ambientale significativo. Al fine di contenere ulteriormente gli impatti connessi e aumentare l'efficienza produttiva, Italgem ha avviato nel 2012 un percorso di riduzione degli autoconsumi, che è proseguito nel 2019 con l'installazione di nuovi impianti di illuminazione con lampade LED presso le centrali idroelettriche e le pertinenze (opere di presa, cunicoli, dighe, ecc.).

Consumi energetici di Italgem

²⁵ Si segnala che sia nel 2018 che nel 2019 la Società non ha fatto ricorso a certificati d'origine per l'acquisto di energia da fonti rinnovabili.

²⁶ Per i valori riferiti ai combustibili utilizzati per il parco auto e le relative emissioni riportati nel presente capitolo si è ricorso in parte a delle stime. Per le auto a uso promiscuo è stato considerato il 70% dei consumi complessivi.

²⁷ A fini comparativi i dati 2018 relativi all'energia consumata da Italgem sono stati riesposti a seguito dell'aggiornamento della metodologica di calcolo. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Rapporto di Sostenibilità 2018, pubblicato nella sezione Sostenibilità del sito www.italmobiliare.it.

28 Fonte dei fattori di emissione per l'anno 2019: Terna, confronti internazionali 2017

29 Fonte dei fattori di emissione per l'anno 2019: European Residual Mixes 2018

Un segno tangibile e concreto dell'impegno della società per la Sostenibilità ambientale sono i Distributori di Energia Pulita, che permettono di monitorare, direttamente sul sito web, i livelli di distribuzione di energia da fonte rinnovabile delle centrali idroelettriche di proprietà, il numero di barili di petrolio equivalenti risparmiati e la contestuale riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera.

I distributori, situati all'interno della sede operativa di Villa di Serio (BG) e di alcune centrali, contribuiscono anche alla politica di mobilità sostenibile di Italgas, che promuove l'utilizzo di veicoli a ridotto impatto ambientale: ogni distributore eroga infatti energia proveniente dagli impianti idroelettrici di proprietà e contribuisce alla ricarica dei mezzi della flotta aziendale (biciclette e autovetture).

Nel 2019, le emissioni dirette di CO₂ equivalente (Scope 1) rilasciate in atmosfera da Italgas sono state pari a sole 43 tonnellate, dovute esclusivamente al consumo di carburante del parco veicoli aziendale. Le emissioni indirette, legate all'acquisto di energia elettrica destinata all'autoconsumo e alla vendita, sono state di 2.913 tonnellate di CO₂ secondo l'approccio location based²⁸ (3.922 tonnellate di CO₂ secondo l'approccio market based²⁹). Italgas, grazie alla produzione di energia idroelettrica, ha evitato nel 2019 l'emissione in atmosfera di 109.918 tonnellate di CO₂ rispetto alla produzione basata sul mix energetico medio nazionale.

30 Secondo l'Aqueduct Water Risk Atlas, la totalità dei prelievi e scarichi idrici riportati nel presente paragrafo non provengono da aree sottoposte a stress idrico.

3.3.4 GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA³⁰

La principale fonte di approvvigionamento idrico di Italgas è rappresentata dai fiumi Adda, Oglio, Dezzo, Povo, Brembo, Cassiglio, Stabina, Serio, Gesso, Vermenagna e Meschio: la quasi totalità dell'acqua viene impiegata per scopi produttivi. In particolare, essa viene prelevata tramite opere di presa dai corsi d'acqua superficiali e utilizzata dagli impianti per la produzione di energia elettrica, dopodiché viene rilasciata a valle della centrale. Nel processo di produzione, la risorsa acqua non viene consumata, né modificata nelle sue caratteristiche chimiche e fisiche. L'impegno di Italgas nella tutela dei bacini idrici e della biodiversità avviene concretamente attraverso il rilascio del Deflusso Minimo Vitale, l'installazione delle scale di risalita per i pesci e il ripopolamento delle specie ittiche nei corsi d'acqua su cui insistono le centrali. La quantità di acqua turbinata per la conversione in energia elettrica nel 2019 è stata di 5.663 Megaltri.

Italgas è regolarmente autorizzata all'uso dell'acqua per scopi produttivi, mediante concessioni ricevute in accordo alla normativa applicabile. La società garantisce un controllo costante dei dati microclimatici delle zone dove opera (quantità delle precipitazioni, temperature, volumi degli invasi) ed è disponibile a fornire tali dati ad associazioni, enti comunali o a chiunque ne faccia richiesta.

I prelievi e scarichi di acqua di Italgas riguardano bacini e corsi d'acqua dolce e non interessano aree sottoposte a stress idrico.

Nella Dichiarazione Ambientale EMAS l'approvvigionamento idrico è valutato come un aspetto ambientale significativo di rilevanza media, mentre non risulta significativo l'utilizzo dell'acqua per uso civile. Per quanto riguarda gli scarichi, l'art. 114 del D. Lgs 152/2006 affida alle Regioni la regolamentazione delle restituzioni delle acque impiegate per la produzione di energia elettrica, sottraendo di fatto tale attività dalla regolamentazione degli scarichi, i quali possono essere ulteriormente suddivisi in civili e meteorici.

I primi sono saltuari e di bassa entità, generati dai servizi igienici degli impianti e convogliati in fossa per poi essere drenati per sub-irrigazione negli strati superficiali del sottosuolo, previa autorizzazione. Per i secondi, la rilevanza ambientale è stata valutata come estremamente bassa in quanto non vengono svolte attività operative all'esterno, fatta eccezione per le manutenzioni straordinarie eseguite durante importanti revisioni dei macchinari

	Fonti	MI 2019	MI 2018
Prelievi idrici	Acquedotto	0,56	0,71
	Falde acquifere	5,71	5,94
	Totale	6,27	6,65
	<i>Di cui proveniente da aree a stress idrico</i>	0	n.d.
	<i>Di cui scarichi in acqua dolce</i>	6,27	n.d.
	<i>Di cui scarichi in altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)</i>	6,27	n.d.
Scarichi idrici		MI 2019	MI 2018
	Fognatura	0,56	0,71
	Totale	0,56	0,71
	<i>Di cui proveniente da aree a stress idrico</i>	0	n.d.
	<i>Di cui scarichi in acqua dolce</i>	0,56	n.d.
	<i>Di cui scarichi in altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)</i>	0,56	n.d.
Consumi idrici		MI 2019	MI 2018
	Totale	5,71	5,93

3.3.5 GESTIONE DEI RIFIUTI

Nella propria attività, Italgén produce rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, derivanti dagli impianti, e rifiuti assimilabili a quelli urbani, prodotti negli uffici.

Nella Dichiarazione Ambientale EMAS, la produzione di rifiuti è stata valutata come un aspetto ambientale significativo, fatta eccezione per la produzione dello "sgrigliato".

RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Il principale rifiuto gestito da Italgén è prodotto presso le opere di presa dove sono presenti delle griglie in ingresso alla centrale che trattengono il cosiddetto sgrigliato e che, oltre a garantire la corretta funzionalità delle centrali stesse, effettuano un'azione benefica di pulizia dei corsi d'acqua. L'acqua del fiume, infatti, trasporta un'elevata quantità di materiale in sospensione (legname, piante, foglie, plastica e altri rifiuti) il cui quantitativo dipende dell'andamento idraulico del fiume: l'escursione di livello che avviene durante le piene, interessando le aree di espansione naturali dove si trovano accumuli di materiale legnoso, permette infatti alla corrente di trascinare tutto a valle. Lo sgrigliato viene raccolto in appositi cassoni in attesa di smaltimento secondo specifiche procedure.

Altre tipologie di rifiuti speciali non pericolosi sono prodotte da attività di gestione e manutenzione delle centrali e delle opere di presa. Tutti i rifiuti prodotti sono stoccati in aree dedicate presso le

Prelievi, scarichi e consumi idrici di Italgén

centrali e quindi conferiti in centri di raccolta autorizzati. Nel corso degli scorsi anni è variata l'identificazione di alcune categorie di rifiuti, individuando codici CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti) più appropriati che consentissero l'avvio a recupero del rifiuto.

RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

La gestione delle sostanze pericolose è riconducibile alle attività di manutenzione e alla presenza di olio negli impianti di esercizio. Il processo di raffreddamento dell'olio delle turbine è monitorato da apposita strumentazione e supervisione del personale. L'adozione di misure tecniche e gestionali preventive e una opportuna azione di sensibilizzazione e formazione del personale consentono di controllare questo aspetto e di prevenire la contaminazione del suolo e delle acque.

I trasformatori elettrici ad alta tensione presenti nella maggior parte delle centrali idroelettriche sono disposti sopra una vasca di contenimento appositamente costruita, affinché, nel caso di emergenza, la fuoriuscita di olio dielettrico sia convogliata nel serbatoio interrato di raccolta. Nell'ambito dell'SGA è stato inoltre previsto un piano di controlli periodici delle vasche e dei serbatoi interrati di raccolta dell'olio dei trasformatori. L'olio utilizzato presso gli organi di intercettazione è contenuto in piccoli serbatoi realizzati fuori terra, permettendo di rilevare a vista e bonificare facilmente in caso di eventuali perdite. Italgem ha individuato, per gli organi di intercettazione, oli lubrificanti con garanzie ambientali di biodegradabilità. L'impegno è quello di estendere progressivamente a tutte le centrali soggette a revamping o modifiche impiantistiche l'utilizzo di tali oli, quale garanzia di minore impatto ambientale sulle acque in caso di perdita. Le registrazioni dell'SGA consentono di documentare anche eventuali incidenti di rilevanza minima e quindi di migliorare le azioni di prevenzione. Nel corso degli ultimi anni non sono stati registrati casi di sversamento accidentale in alcuna centrale.

RIFIUTI URBANI

I rifiuti derivanti dalle attività di ufficio sono conferiti alla Raccolta Comunale, in accordo ai regolamenti in vigore.

MODALITÀ DI GESTIONE E SMALTIMENTO

Le attività di gestione dei rifiuti sono conformi alla normativa (D. Lgs. 152/2006 Parte IV): i rifiuti sono separati al momento della raccolta e identificati con il codice CER appropriato alla natura e allo stato del rifiuto; lo stoccaggio e la movimentazione avvengono in condizioni tali da assicurare il controllo di eventuali perdite accidentali, mediante l'uso di bacini di contenimento e utilizzo di materiale assorbente.

Italgem individua indicatori-target per i quantitativi annuali di produzione e smaltimento di rifiuti pericolosi e non, con l'obiettivo di aumentare il conferimento dei rifiuti ai destinatari per il trattamento il recupero e di riciclo.

Peso dei rifiuti di Italgem per metodi di smaltimento

RIFIUTI PERICOLOSI	t 2019	t 2018
Recupero, incluso recupero energetico	8,0	21,2
Discarica	0,2	0
Totale	8,2	21,2
RIFIUTI NON PERICOLOSI	t 2019	t 2018
Recupero, incluso recupero energetico	1.669,9	337,1
Totale	1.669,9	337,1

Nel 2019 la produzione di rifiuti pericolosi si è più che dimezzata (-62%), in ragione della minore incidenza delle attività di manutenzione straordinaria e sostituzione degli impianti; è invece aumentato il volume di rifiuti speciali non pericolosi da sgrigliato, principalmente a causa dell'intervento di pulizia dell'alveo del torrente Gesso, presso la centrale di Borgo San Dalmazzo (Cuneo).

4. RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DELLE PERSONE

**DIPENDENTI DEL GRUPPO
PER TIPO DI CONTRATTO**
al 31/12/2019

1591

128

93% TEMPO INDETERMINATO

7% TEMPO DETERMINATO

**DIPENDENTI DEL GRUPPO
PER GENERE**
al 31/12/2019

1249

470

73% UOMINI

27% DONNE

**DIPENDENTI DEL GRUPPO
PER TIPO DI IMPIEGO**
al 31/12/2019

1652

67

96% FULL TIME

4% PART TIME

La capacità di attrarre e trattenere persone dotate di competenze differenziate e complementari e la formazione di leader capaci di guidare la crescita delle aziende, allineando gli interessi del management e degli azionisti e promuovendo la creazione di valore in un'ottica sostenibile, sono driver fondamentali per lo sviluppo del Gruppo.

Italmobiliare opera come un datore di lavoro responsabile e proattivo, impegnandosi a garantire un ambiente lavorativo basato sui valori di correttezza, lealtà, trasparenza e rispetto reciproco. I collaboratori hanno la possibilità di esprimere al meglio il proprio potenziale in un clima collaborativo e favorevole allo sviluppo professionale e umano, nella piena parità di opportunità e di trattamento e nel rispetto di ogni forma di diversità. Fondamentali in questo senso sono la definizione di politiche di remunerazione trasparenti e basate sul merito e le attività di formazione rivolte allo sviluppo di nuove competenze, per essere sempre al passo con l'evoluzione dei mercati.

Al 31 dicembre 2019, l'organico complessivo del Gruppo Italmobiliare è composto da 1.719 unità. A conferma della fiducia che il Gruppo ripone nei propri dipendenti, il 92,6% è assunto con contratto a tempo indeterminato; anche l'impiego full-time è largamente maggioritario rispetto a quello a tempo parziale (96,1%). Quasi 2 persone su 3 (64,3%) sono dedite alla produzione, mentre il 31,4% ha un inquadramento impiegatizio e il 4,3% ricopre funzioni dirigenziali. Il 62,2% dei 74 manager del Gruppo è nato nello stesso Paese (nel caso delle imprese estere) o nella stessa regione della sede operativa in cui lavora (nel caso dell'Italia), a conferma della volontà di sviluppare e valorizzare in modo preferenziale le competenze e le energie provenienti dalle comunità locali.

Le tipologie di contratti adottati differiscono sulla base delle società di appartenenza dei dipendenti: in particolare, in Italmobiliare e Italgem sono adottati il CCNL Cemento e CCNL Dirigenti Industria, in Clessidra il CCNL Commercio e Servizi, per le società di Sirap con sede in Italia il CCNL Industria Gomma e Plastica e il CCNL Dirigenti Industria, mentre in Caffè Borbone il CCNL Industria Alimentare. L'80,7% dei dipendenti del Gruppo è coperto da accordi di contrattazione collettiva.

Oltre ai dipendenti, il Gruppo impiega 176 collaboratori, nella maggior parte lavoratori in somministrazione o a progetto, stagisti e agenti.

Nel corso del 2019, le società del Gruppo hanno effettuato 239 nuove assunzioni, a fronte di 263 cessazioni, che determinano un tasso di turnover in entrata del 13,9% e uno in uscita del 15,3%.

4.1 Valorizzazione e sviluppo delle persone

4.2 Italmobiliare

Al 31/12/2019, l'organico di Italmobiliare di S.p.A. consta di 37 persone, tutte impiegate a tempo indeterminato ed equamente ripartite tra donne (51,3%) e uomini (48,6%).

**Personale di Italmobiliare
S.p.A. al 31 dicembre**

	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	18	19	37	20	16	36
Tempo determinato	0	0	0	0	1	1
Totale	18	19	37	20	17	37

4.2.1 LA POLITICA PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

In Italmobiliare le attività di selezione e inserimento delle risorse umane necessarie a soddisfare le esigenze di business (nei tempi previsti, con le tipologie contrattuali più idonee, con le competenze e attitudini richieste) sono regolamentate da apposite procedure interne. L'attività di selezione effettuata non discrimina in alcun modo i potenziali candidati per ragioni di nazionalità, sesso, credo religioso ed età. Per i nuovi dipendenti è previsto un Induction Program volto a favorire l'inserimento della nuova risorsa, a cura del Direttore Risorse Umane.

La gestione delle risorse umane, basata sui valori di correttezza, lealtà, trasparenza e rispetto reciproco, è regolata, sotto l'aspetto contrattuale, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti in materia di lavoro. I valori espressi dal Codice Etico rappresentano le regole di condotta a cui sono improntati i rapporti professionali e personali all'interno della società.

Il complesso delle competenze relazionali, intellettuali, organizzative e tecniche di ogni persona è considerato una risorsa strategica, che Italmobiliare tutela e valorizza, alla luce della Responsabilità Sociale di impresa, affinché le attitudini individuali trovino realizzazione e riconoscimento, anche attraverso adeguati percorsi di aggiornamento professionale. Italmobiliare garantisce parità di opportunità e di trattamento, sotto tutti gli aspetti, nel rispetto di ogni diversità.

Italmobiliare opera una politica di remunerazione basata su una merit matrix che incrocia performance e peso della posizione sul mercato esterno in termini retributivi.

L'offerta di benefit aggiuntivi è parte integrante della politica di gestione delle risorse umane di Italmobiliare.

Sia per i dirigenti che per gli impiegati viene stipulata una polizza vita/infortuni ed invalidità permanente extra-professionale, per entrambi è disponibile un fondo di previdenza complementare a cui l'azienda contribuisce integrando mensilmente una percentuale fissata dal CCNL.

Per i dirigenti è prevista un'assicurazione sanitaria sovra-contrattuale che include anche il loro nucleo familiare. Viene assegnata loro un'auto aziendale ad uso promiscuo.

Per il personale impiegatizio, è previsto un piano di welfare che offre la possibilità di acquistare beni e servizi utili per sé e per le proprie famiglie (sanità, tempo libero, rette/tasse scolastiche e rimborso libri, ecc.).

4.2.2 FORMAZIONE

Ogni anno la Direzione Risorse Umane pianifica iniziative formative volte allo sviluppo di competenze e a promuovere una formazione e un aggiornamento continui a sostegno dello sviluppo e dell'employability dei dipendenti.

Le attività di formazione sono pianificate a partire da un'analisi dei fabbisogni, commisurata al ruolo e alle competenze richieste. A questa analisi segue una pianificazione di dettaglio; nel corso dell'anno e a valle dell'erogazione dell'attività formativa si svolgono il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte.

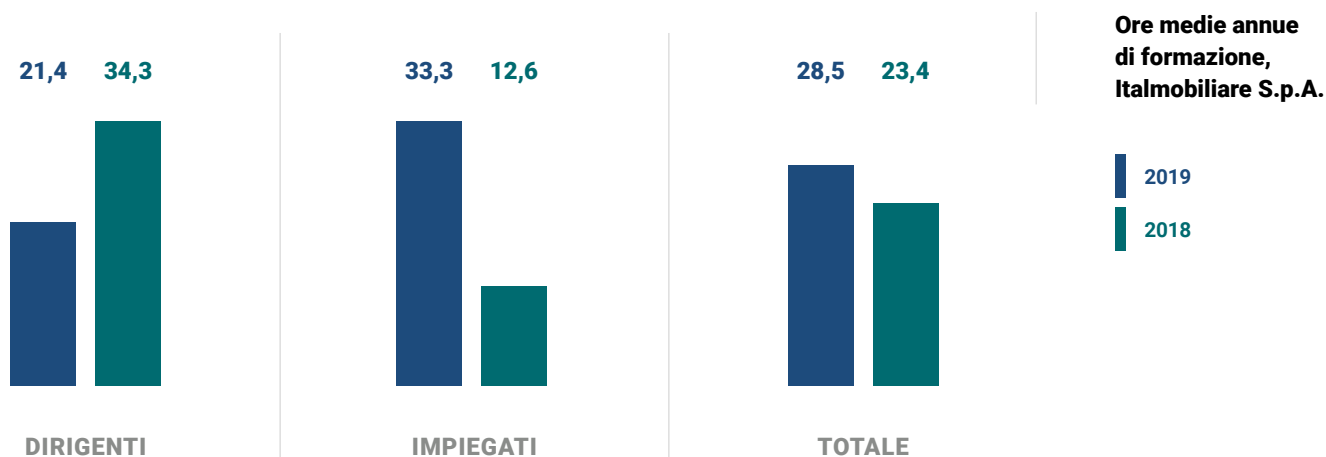
In particolare, Italmobiliare ha individuato la necessità di formulare programmi di formazione in relazione alle seguenti aree tematiche:

- Valori etici, Cultura d'impresa e Strategie aziendali (D.Lgs.231/2001, il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, il Codice Etico, la sostenibilità, ecc.)
- Formazione Manageriale;
- Competenze tecniche e operative;
- Sicurezza e Ambiente;
- Sistemi Informativi (Office, digitalizzazione ecc.);
- Regolamentazione /Aspetti Normativi (variazioni di norme, leggi, regolamenti e direttive Es: GDPR – Nuovo Regolamento Privacy, Normativa Market Abuse, etc.).

La valutazione dell'efficacia della formazione viene effettuata con modalità e tempi diversi in funzione del tipo di iniziativa:

- Questionario di verifica dell'apprendimento;
- Colloquio/intervista con il formatore;
- Attestato rilasciato dall'ente che ha erogato la formazione o da un ente certificatore;
- Rilevazione del grado di soddisfazione dei dipendenti che partecipano ai corsi; valutazione dei responsabili di funzione sull'impatto delle attività formative nello sviluppo delle competenze dei propri collaboratori, e nell'applicazione delle stesse nello svolgimento delle attività lavorative (on the job).

Unitamente alle specifiche iniziative formative, tramite la mobilità interna l'azienda offre l'opportunità di accrescere il proprio bagaglio di conoscenze e capacità, valorizzando al contempo il senso di appartenenza alla Società e sviluppando professionalità più ricche e più ampie.



La valutazione della performance delle risorse umane viene effettuata annualmente, mediante colloqui diretti tra il Direttore Risorse Umane e i responsabili della direzione o funzione aziendale di riferimento e mediante colloqui tra quest'ultimi e i propri collaboratori. La prestazione dei collaboratori viene valutata:

- da un punto di vista quantitativo, in termini di conseguimento dei risultati previsti con riferimento al ruolo aziendale ricoperto,
- da un punto di vista qualitativo, con riferimento alle soft skills (autonomia realizzativa, rispetto dei tempi, proattività, continuità etc..).

4.3 Caffè Borbone

Al 31 dicembre 2019, i dipendenti di Caffè Borbone sono 199, per l'81,9% assunti con contratti a tempo indeterminato. La maggior parte dell'organico (83,4%) è dedicata alla produzione e vede una larga prevalenza della componente maschile (96,0%).

Personale di Caffè Borbone al 31 dicembre

	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	155	8	163	109	6	115
Tempo determinato	36	0	36	38	1	39
Totale	191	8	199	147	7	154

4.3.1 LA POLITICA PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

La procedura di selezione e inserimento del personale prevede una prima ricerca di profili corrispondenti alle necessità all'interno dei curricula ricevuti dall'azienda tramite il proprio sito web. In caso negativo, la ricerca è affidata a primarie società di recruitment. Nella selezione degli operai e impiegati, la società privilegia l'appartenenza al territorio locale al fine di migliorare l'impatto occupazionale e sociale della società.

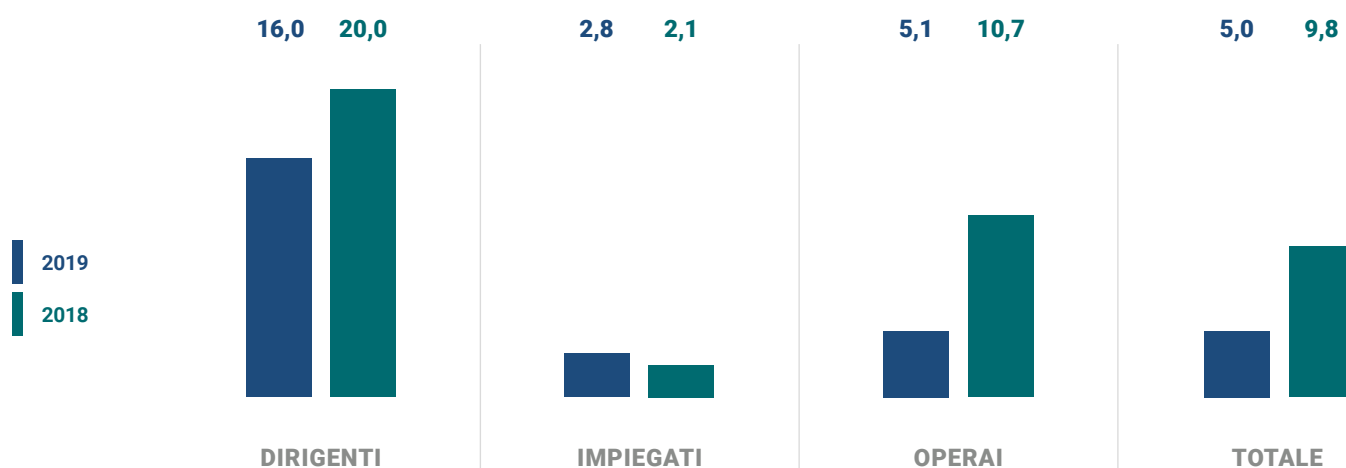
Nel corso del 2019, in conseguenza del successo di mercato e dell'aumento dei volumi di produzione, Caffè Borbone ha incrementato il proprio organico di 45 unità, determinando una crescita del 29,2% rispetto al 31/12/2018. Oltre un terzo (36,7%) dei nuovi assunti sono di età inferiore ai 30 anni e provenienti per la maggior parte dal territorio campano, determinando così un rilevante contributo all'occupazione locale:

- Assistenza sanitaria per quadri e dirigenti
- Auto aziendale per i dirigenti commerciali, i key account, e i visual merchandiser.

4.3.2 FORMAZIONE

Oltre alle attività di formazione sulla sicurezza previste dal D. Lgs. 81/2008, la società definisce un piano formativo annuale su materie tecniche, linguistiche e normative. Nel 2019, le attività si sono focalizzate sui seguenti ambiti:

- Formazione tecnica per addetti a macchine industriali
- Corsi di lingua inglese
- Corso di aggiornamento sulla normativa anti-trust.



Ore medie annue di formazione di Caffè Borbone

Nel 2019 è stato introdotto un sistema di valutazione delle performance basato sulla definizione di obiettivi (MBO) per tutti i livelli impiegatizi e dirigenziali.

4.4 Sirap

Tra le società controllate di Italmobiliare, il Gruppo Sirap presenta gli impatti occupazionali più elevati, forte di 1.384 persone suddivise tra i 18 Paesi europei di presenza delle sedi produttive e commerciali. Il 93,4% risulta inserito con un contratto a tempo indeterminato, mentre la componente femminile si attesta al 31,0%.

	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	904	389	1.293	930	338	1.318
Tempo determinato	51	40	91	79	50	129
Totale	955	429	1.384	1.009	438	1.447

Personale del Gruppo Sirap al 31 dicembre

4.4.1 LA POLITICA PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il processo di recruiting, selezione e inserimento è disciplinato dalla procedura "amministrazione del personale", che si applica per tutte le necessità di organico in Italia. Pur non essendo esplicitato nella procedura aziendale, è prassi del Gruppo privilegiare – a parità di profilo, competenze tecniche e caratteristiche richieste – figure femminili per bilanciare il numero di risorse maschili in organico.

Per il primo livello dello Steering Committee e per i Key Role, è previsto un Induction Program volto a favorire l'inserimento della nuova risorsa, a cura del Responsabile Recruitment dell'HR Centrale.

Un obiettivo centrale della funzione HR della Capogruppo è l'attrazione e il recruitment di giovani talenti, che viene perseguito attraverso processi non convenzionali. Nel 2018-2019 si è dato vita allo European Packaging Project per rispondere alle necessità di inserimento derivanti dalle acquisizioni effettuate nel 2018, attraverso il lancio di una campagna di comunicazione ed employer branding in partnership con Monster e un road show in diversi atenei italiani ed europei (Nizza, Manchester, Lecce, Stoccarda, Hannover, Leeds, Barcelona, Poznan). Al termine della fase di recruitment, sono stati selezionati 16 giovani talenti italiani, europei ed extra-europei che hanno ricevuto formazione specifica sul packaging di Sirap attraverso l'Academy aziendale, oltre a una formazione tecnica e attività di team working e outdoor. Il percorso è proseguito con l'affidamento di progetti individuali a ciascuno dei giovani talenti supportati da un tutor; i progetti valutati positivamente dallo Steering Committee e dal CEO sono stati premiati e i giovani interessati sono stati assunti con contratto di apprendistato.

Sirap mette a disposizione dei propri dipendenti un'ampia gamma di benefit, volti a promuovere il loro benessere e a facilitare la conciliazione dei tempi del lavoro con quelli della famiglia.

La società dispone dal 2016 di un piano di welfare aziendale, attraverso il quale è possibile usufruire di un'ampia gamma di servizi previdenziali, assistenziali, educativi, culturali e ricreativi. Per gli operai e i quadri, il piano è finanziato tramite il premio di risultato, per i dirigenti tramite il sistema di MBO. L'azienda incentiva il ricorso ai servizi, incrementando del 10% l'ammontare destinato dal lavoratore.

I dirigenti usufruiscono di un'assicurazione sulla vita, oltre a un programma di copertura delle spese sanitarie per sé e per il proprio nucleo familiare, mentre i quadri hanno accesso al fondo di assistenza sanitaria integrativa Fasi Open.

Al fine di incentivare la natalità, è previsto un "premio matrimonio e nascita" per ogni dipendente che si sposi o abbia un figlio dopo l'inizio del rapporto lavorativo in Sirap, del valore di 250 euro, che il lavoratore può spendere liberamente in beni di consumo o servizi. Viene inoltre riconosciuta la fedeltà all'azienda premiando il dipendente al suo primo anno di lavoro in azienda e ogni 5 anni di servizio. Ciò avviene nell'ambito di un momento conviviale all'interno della celebrazione delle festività natalizie.

Per tutte le società di Sirap è prevista una Car Policy che si applica ai membri del Comitato di Direzione di Gruppo, agli executive e ai manager che hanno diritto all'assegnazione di autovetture aziendali a uso promiscuo, cioè lavorativo e privato.

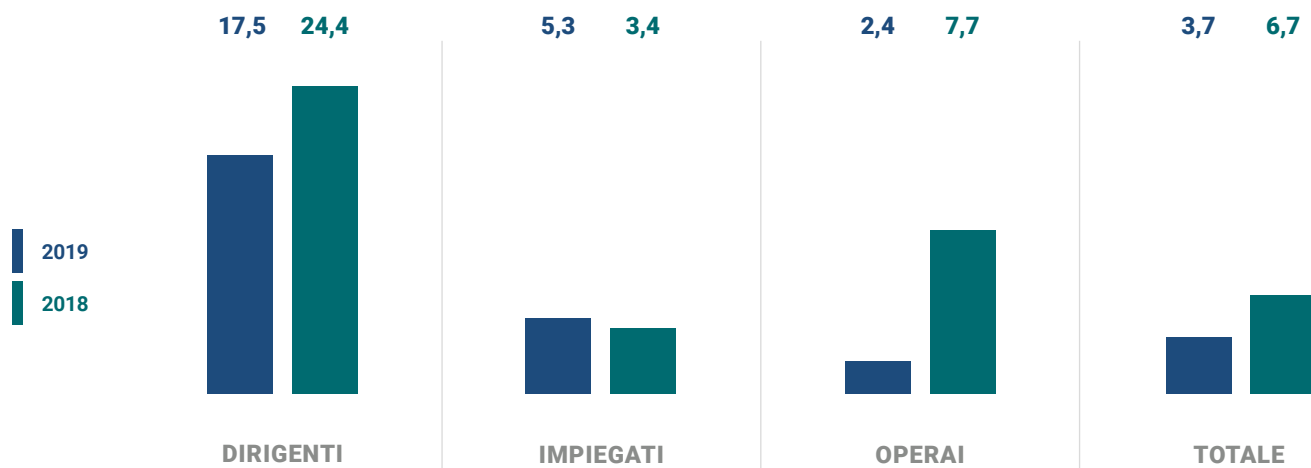
4.4.2 FORMAZIONE

La formazione, in Sirap, costituisce un fattore permanente di sviluppo e aggiornamento delle competenze del personale. Essa si articola in due linee differenti:

- analisi dei bisogni per funzione/Paese e relativa costruzione di interventi formativi ad hoc in risposta a bisogni espliciti e impliciti
- costruzione di logiche formative ricorrenti per lo sviluppo di competenze hard di tipo tecnico (con attività svolte negli stabilimenti o negli uffici secondo un modello di addestramento) e

soft, in ambito linguistico e comportamentale (*people management* e gestione della comunicazione).

Per ciascuno dei corsi erogati vengono definiti KPI ad hoc volti a misurare l'effettivo utilizzo delle competenze apprese durante il corso, oggetto di un monitoraggio quantitativo e qualitativo. Particolare rilevanza è attribuita agli strumenti e alle opportunità di *knowledge sharing* come stimolo alla diffusione degli approcci metodologici appresi all'interno dell'organizzazione.



Ore medie annue di formazione, Sirap

Per i dirigenti e quadri in posizioni chiave è previsto un sistema di valutazione e uno di performance management (MBO) che prevede la revisione annuale del potenziale e delle competenze detenute in funzione delle attività e del ruolo. A inizio anno vengono assegnati degli obiettivi specifici che vengono poi valutati a fine anno; a seconda della posizione, le è associato una retribuzione premiatale massima differente.

4.5 Italgén

Al 31/12/2019, Italgén occupa 70 persone, assunte per la totalità a tempo indeterminato e prevalentemente di genere maschile (94,3%).

	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	66	4	70	73	4	77
Tempo determinato	0	0	0	0	0	0
Totale	66	4	70	73	4	77

Personale di Italgén al 31 dicembre

4.5.1 LA POLITICA PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

In Italgén le attività di selezione e inserimento delle risorse umane necessarie a soddisfare le esigenze di business (nei tempi previsti, con le tipologie contrattuali più idonee, con le competenze e attitudini richieste) sono regolamentate da apposite procedure interne. L'attività di selezione effettuata non discrimina in alcun modo i potenziali candidati per ragioni di nazionalità, sesso, credo religioso ed età.

Per i nuovi dipendenti è previsto un Induction Program volto a favorire l'inserimento della nuova risorsa, a cura del Responsabile Risorse Umane.

Italgem, come Italmobiliare opera una politica di remunerazione basata su una merit matrix che incrocia performance e peso della posizione sul mercato esterno in termini retributivi.

Italgem prevede un'ampia gamma di benefits flessibili per i propri dipendenti impiegati e dirigenti. Viene stipulata un'assicurazione vita/infortuni e invalidità permanente extra-professionale ed è disponibile un fondo di previdenza complementare a cui l'azienda contribuisce integrando mensilmente una percentuale fissata dal CCNL. Per i dirigenti è prevista un'assicurazione sanitaria sovra-contrattuale che include anche il loro nucleo familiare. Viene assegnata inoltre un'auto aziendale a uso promiscuo. Italgem annualmente eroga delle borse di studio ("cassa premio scolastico") ai figli dei dipendenti più meritevoli, al fine di sostenere e incoraggiare le eccellenze in ambito scolastico. Vi è inoltre un'integrazione del periodo di congedo obbligatorio per maternità al 100% del valore della retribuzione.

A partire dal 2019, i dipendenti di Italgem hanno inoltre la possibilità di convertire tutto o in parte il premio di risultato in servizi di welfare, usufruendo dell'agevolazione fiscale che detassa completamente il premio (servizi in ambito sanitario, scolastico, rimborsi e tempo libero). A partire dal 2019, i dipendenti di Italgem hanno inoltre la possibilità di convertire in tutto o in parte il premio di produzione in servizi di welfare in ambito sanitario, scolastico e per il tempo libero.

4.5.2 FORMAZIONE

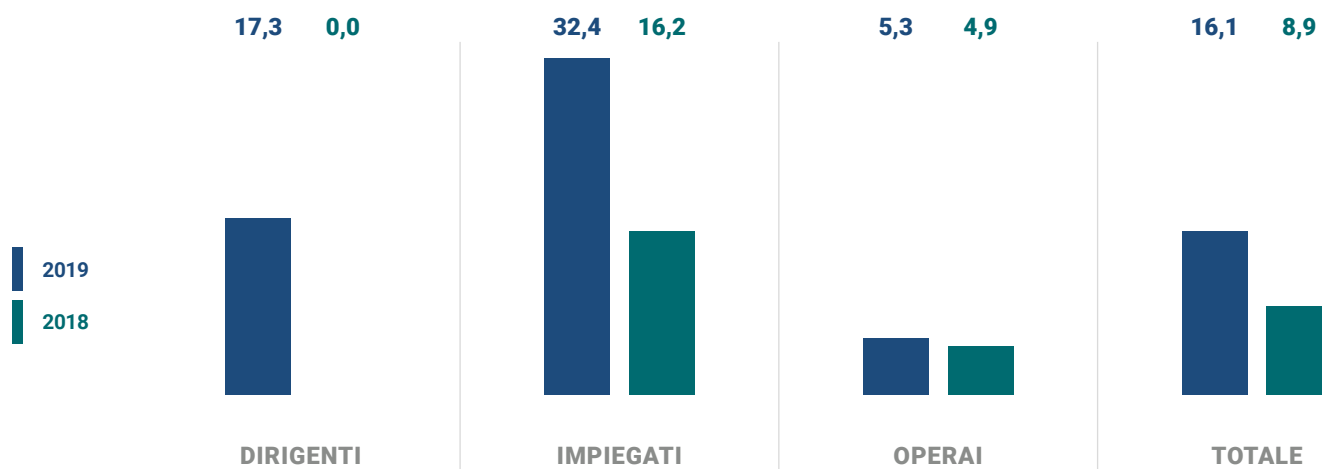
Italgem è attenta allo sviluppo e alla crescita dei propri dipendenti e utilizza la leva della formazione al fine di ottenere un accrescimento continuo delle competenze e di favorire la diffusione dei valori e dei principi aziendali.

Oltre alla formazione obbligatoria sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008, la Funzione Risorse Umane pianifica annualmente iniziative formative volte allo sviluppo di competenze e all'aggiornamento continuo nelle seguenti aree tematiche:

- Etica e integrità di business, strategie aziendali e sostenibilità
- Formazione manageriale
- Competenze tecniche e operative
- Qualità, sicurezza e ambiente
- Sistemi informativi
- Regolamentazione e mercato.

Per quanto riguarda la formazione manageriale, nel 2019 è stato implementato un percorso formativo di sviluppo delle competenze manageriali e di leadership per i 5 Responsabili di Area Produttiva che ha abbracciato tematiche organizzative, di pianificazione e controllo, di *decision making* e *problem solving*, leadership, gestione dei collaboratori e *time management*. Anche i 14 Responsabili di Funzione, sebbene non inquadrati a livello dirigenziale, hanno partecipato a corsi sulle tematiche del Project management e della comunicazione efficace in azienda.

Data la profondità dei cambiamenti tecnici e organizzativi introdotti dal progetto di automazione e telecontrollo di tutte le centrali idroelettriche e relative opere idrauliche (cfr. p. 2), nel corso del 2019 è stato avviato e concluso un percorso formativo specifico finalizzato a sviluppare le competenze tecniche e manageriali delle figure maggiormente interessate dalle innovazioni.



Ore medie annue di formazione, Italgem S.p.A.

L'efficacia della formazione è oggetto di valutazione costante, con modalità differenziate in funzione del tipo di iniziativa formativa (on the job, in sede di audit interno, questionari di valutazione e prove pratiche, ottenimento di attestati dell'ente erogatore o certificatore).

Le competenze, i comportamenti e le conoscenze tecniche del personale sono inoltre monitorate nell'ambito della valutazione delle performance, effettuata annualmente mediante colloqui diretti. La prestazione dei collaboratori viene valutata da un punto di vista quantitativo, in termini di conseguimento dei risultati attesi, e da un punto di vista qualitativo, con riferimento alle *soft skills* (autonomia realizzativa, rispetto dei tempi, proattività, continuità ecc.).

4.6 Clessidra SGR

Il team di Clessidra è composto da 29 persone, per la quasi totalità (96,6%) assunte a tempo indeterminato e per oltre un terzo (34,4%) di genere femminile.

	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	19	9	28	17	8	25
Tempo determinato	0	1	1	0	1	1
Totale	19	10	29	17	9	26

Personale di Clessidra al 31 dicembre

4.6.1 LA POLITICA PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Clessidra ha adottato un sistema di remunerazione e incentivazione in linea con la strategia aziendale di lungo periodo, con gli obiettivi, i valori e gli interessi dei Fondi di Investimento Alternativi gestiti e dei relativi investitori, comprendendo misure intese a evitare conflitti di interesse attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali. La politica di remunerazione e incentivazione supporta l'allineamento degli interessi con gli investitori, le performance finanziarie e socio-ambientali, i valori aziendali, lo sviluppo e la retention delle professionalità, dando vita quindi a una continua interazione che consente da una parte un costante miglioramento delle prassi retributive adottate e, dall'altra, il consolidamento degli elementi sopra considerati.

I principali benefit previsti per i dirigenti sono una polizza vita/infortuni extra-professionale, una polizza rimborso spese mediche e una invalidità permanente da malattia, oltre all'auto aziendale. Per quadri e impiegati è prevista una polizza per casi di invalidità permanente da malattia, mentre per tutti i dipendenti è previsto un piano di welfare

4.6.2 FORMAZIONE

La funzione Operations, preposta alla gestione del personale, predispone annualmente, con il supporto della funzione Compliance, un piano di formazione da sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base del piano approvato, la funzione Operations propone ai destinatari la frequentazione di corsi o attività formative organizzate all'interno della società o da enti esterni. L'accettazione da parte dei destinatari è comunque subordinata all'autorizzazione da parte del diretto responsabile, ove presente.

Il personale può, di propria iniziativa, segnalare esigenze e opportunità di formazione specifiche che la funzione Operations valuta di concerto con i diretti responsabili del dipendente o collaboratore, ove presenti, formulando, qualora necessario, eventuali proposte alternative.

La funzione Operations si occupa di tracciare le attività di formazione svolte monitorando i corsi effettuati, il periodo di svolgimento e i partecipanti e alimentando l'archivio degli eventuali attestati di partecipazione.

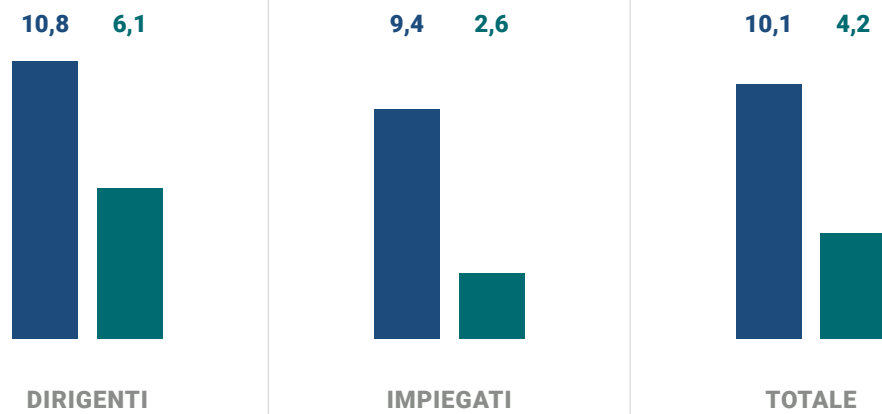
Per quanto riguarda la rilevazione delle performance individuali, la SGR si è dotata un sistema di valutazione interno di tutto il personale che si basa su obiettivi individuali annuali (qualitativi e quantitativi) e sulla misurazione ex post del raggiungimento degli stessi.

Il processo di valutazione del "personale rilevante" prevede la definizione, da parte del Comitato Remunerazioni, degli obiettivi individuali coerenti con il piano strategico della Società, sulla base dei criteri e parametri di performance e di rischio definiti nel presente documento. Il Comitato Remunerazioni determina, quindi, con il supporto dell'Amministratore Delegato, del Responsabile del Team di Investimento e della funzione Operations, gli obiettivi da assegnare individualmente e il peso in termini percentuali dei diversi parametri, al fine di determinare il grado di raggiungimento degli obiettivi a cui è correlata la remunerazione variabile annuale.

Gli obiettivi individuati dal Comitato sono inseriti nelle schede individuali e ciascun dipendente è tenuto a esprimere il proprio giudizio circa il grado di raggiungimento di tali obiettivi. La sintesi di tali valutazioni, predisposta dalla funzione Operations, è resa disponibile al Comitato Remunerazioni in occasione della valutazione annuale. Sulla base delle analisi effettuate relativamente al raggiungimento degli obiettivi individuali quali-quantitativi, il Comitato determina la percentuale del bonus annuale spettante a ciascuna risorsa.

**Ore medie annue di
formazione, Clessidra
SGR**

■ 2019
■ 2018



Tutti i dipendenti di Clessidra hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale nell'anno 2019, in linea con gli anni precedenti.

5. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Una condizione essenziale per la valorizzazione del capitale umano di Italmobiliare è la creazione di luoghi di lavoro sicuri, dove le persone possano operare in serenità ed esprimere a pieno le proprie capacità. Con il supporto attivo della holding, le società del Gruppo sono in prima linea nella prevenzione dei rischi e nella promozione della cultura della sicurezza, attraverso l'implementazione dei sistemi di gestione più idonei a tutelare l'integrità psico-fisica dei collaboratori e di tutte le persone che operano, accedono o sostano negli spazi e nelle strutture delle società.

Nel corso del 2019 sono stati registrati 15 infortuni riguardanti il personale del Gruppo, in diminuzione del 31,8% rispetto ai 22 del 2018; uno di questi, occorso in uno stabilimento di Sirap France, dovuto allo schiacciamento di una falange, ha avuto conseguenze tali da comportare un'assenza superiore a 180 giorni. L'80% degli infortuni ha riguardato gli stabilimenti del Gruppo Sirap, che hanno visto una riduzione del 29,4% rispetto all'anno precedente grazie all'estensione dei sistemi integrati per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro adottati a livello di gruppo alle imprese acquisite nel 2018 (Sirap UK, Sirap France, Sirap Iberica e Sirap GmbH). Nell'arco dell'anno le società del Gruppo hanno provveduto alla rilevazione dei dati relativi agli infortuni riguardanti i collaboratori esterni e fornitori che operano presso i siti produttivi e le sedi amministrative³¹; gli eventi che hanno riguardato tali categorie di lavoratori sono stati 2, su un totale di 279.043 ore lavorate.

Infortuni e tassi di infortunio, Gruppo Italmobiliare

31 I dati relativi agli infortuni dei collaboratori esterni includono le sole categorie dei lavoratori somministrati, lavoratori autonomi, collaboratori a progetto, stagisti e agenti e non altre tipologie di lavoratori non dipendenti che operano presso i siti del Gruppo e/o sotto il controllo del Gruppo, in considerazione della loro significatività e della disponibilità di tali dati su cui il Gruppo non esercita un controllo diretto.

32 A fini comparativi i dati 2018 relativi al personale del Gruppo Sirap sono stati riesposti a seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione implementato nel corso del 2019.

Personale del Gruppo Italmobiliare	2019	2018
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	1	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	15	22
Ore lavorate dal personale del Gruppo	2.488.947	2.485.002 ³²
Moltiplicatore	1.000.000	1.000.000
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0,40	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	6,03	9,15
Collaboratori esterni	2019	2018
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	n.d.
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	0	n.d.
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	2	n.d.
Ore lavorate dal personale esterno	279.043	272.367
Moltiplicatore	1.000.000	1.000.000
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	n.d.
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	n.d.
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	7,17	n.d.

Per Italmobiliare, la sicurezza si coniuga strettamente al benessere psico-fisico delle persone, che la holding e le società del Gruppo promuovono anche offrendo ai dipendenti un'ampia gamma di benefit sanitari e previdenziali.

5.1 Italmobiliare

Italmobiliare S.p.A., considera la creazione di luoghi di lavoro sicuri come una condizione essenziale per la crescita e valorizzazione professionale dei propri dipendenti. In qualità di datore di lavoro, la società opera in ottemperanza al D. Lgs. 81/2008, monitorando costantemente l'andamento infortunistico e provvedendo a formare e informare i lavoratori sui rischi generali e specifici connessi alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008, la società ha nominato un Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) esterno. Questi, dopo avere effettuato un sopralluogo con il datore di lavoro e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza dell'azienda, ha redatto il Documento di Valutazione Rischi (DVR) in cui viene effettuata una valutazione dei rischi e sono individuati tutti i possibili pericoli legati ai luoghi di lavoro e alle mansioni coinvolte, indicando opportune misure di prevenzione e protezione. Il documento è aggiornato in occasione di modifiche dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità, ed è condiviso con tutte le figure responsabili per la salute e sicurezza dei lavoratori: datore di lavoro, RLS, RSPP e medico competente. Quest'ultimo è incaricato di svolgere le visite preventive in fase di assunzione, il sopralluogo annuale in tutti i luoghi di lavoro e un programma annuale di visite di sorveglianza.

A integrazione del DVR, la società si è dotata di un "piano degli adeguamenti" che definisce le azioni di adeguamento delle misure di prevenzione e protezione da porre in essere e monitorare. Ai sensi dell'art. 35 D. Lgs. 81/2008, viene svolta annualmente una riunione periodica annuale che coinvolge il Datore di Lavoro, il medico competente, l'RSPP, gli RLS per aggiornamento sulle attività svolte durante l'anno e gli adempimenti per le attività dell'anno successivo. È inoltre nominata una Squadra di Gestione Emergenza (SGE) interna, i cui membri svolgono regolarmente l'aggiornamento della formazione sia per il Primo Soccorso che per l'Antincendio e sono in grado di gestire eventuali situazioni di emergenza.

Tutti i dipendenti e i neo-assunti sono formati e informati attraverso corsi di formazione sulla sicurezza generale e specifica. In particolare, nel 2019 il Responsabile della Manutenzione Generale ha partecipato a corsi sulla sicurezza relativa a lavori in altezza e piattaforme elevabili in vista degli interventi di rinnovamento della sede aziendale, mentre tutti i dirigenti hanno svolto tutti i corsi di formazione obbligatori.

Per Italmobiliare, la sicurezza si coniuga strettamente al benessere psico-fisico delle persone, che promuove attraverso l'offerta ai dipendenti di benefit sanitari e previdenziali.

Per i quadri, impiegati e intermedi, tramite il Fondo Altea/Unisalute la società mette a disposizione un piano sanitario per visite mediche ed esami specialistici che copre tutta o in parte la spesa. Annualmente Italmobiliare invia a tutti i dipendenti una comunicazione nella quale sono elencate tutte le prestazioni rimborsabili e alcuni pacchetti di prevenzione (check-up modulari). Inoltre, tramite il sistema di Welfare aziendale i dipendenti possono prenotare visite mediche ed esami specialistici in strutture private/convenzionate utilizzando il proprio credito. Per quanto riguarda il personale dirigenziale, viene garantito un check-up annuale gratuito presso strutture accreditate.

Nel corso del 2019, la società ha inoltre avviato un'iniziativa di wellbeing aziendale volta a promuovere il benessere dei propri collaboratori: a questo scopo sono state individuate proposte di attività outdoor quali corsa e camminata veloce, per le quali la società ha suggerito due percorsi running e pedonali alla scoperta dei parchi cittadini più vicini alla sede, mettendo a disposizione dei dipendenti un ambiente idoneo al cambio indumenti.

5.2 Caffè Borbone

Caffè Borbone adempie agli obblighi relativi alla salute e la sicurezza secondo la normativa vigente e ha in atto un Action Plan, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che prevede il continuo rafforzamento nella gestione della tematica. Al fine di ridurre i potenziali rischi, Caffè Borbone utilizza un sistema di prevenzione basato sulla formazione continua che coinvolge tutti i dipendenti e segue un programma volto a rendere consapevoli i lavoratori dei rischi e delle modalità di comportamento e a migliorare i livelli di salute e integrità fisica.

La società si è dotata di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme ai requisiti normativi del D.Lgs 81/2008 che copre tutti i dipendenti, visitatori e fornitori periodicamente presenti nella sede di Caivano, con riferimento a tutte le attività aziendali. La partecipazione dei lavoratori all'implementazione e valutazione del sistema di gestione della salute e sicurezza avviene formalmente attraverso la figura del RSL nominato dai lavoratori.

La valutazione dei rischi legati al lavoro è effettuata su base periodica da un soggetto indipendente, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e secondo una metodologia che prende in considerazione il rapporto tra fonti di pericolo e categorie di operatori, suddivisi in base alle specifiche mansioni svolte e in correlazione con i fattori di genere, età, provenienza da altri Paesi. Le fonti di pericolo di maggiore gravità individuate nel Documento di Valutazione Rischi sono:

- investimento per transito automezzi e muletti
- incendio per presenza di materiale/sostanza infiammabile
- schiacciamento per parti delle macchine in movimento.

I risultati della valutazione dei rischi sono utilizzati per l'aggiornamento dell'Action Plan, con riferimento alla definizione delle misure tecniche di prevenzione e protezione e del programma per il miglioramento dei livelli di sicurezza, oltre che per l'aggiornamento del sistema di segnaletica interna e la programmazione delle attività formative annuali.

Al fine di ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, la società adotta un sistema efficace di segnalazione delle fonti individuate dai lavoratori o di inefficienze dei mezzi e dei dispositivi, attraverso una procedura di comunicazione immediata. I lavoratori hanno inoltre la possibilità di effettuare segnalazioni anonime riguardo alla presenza di situazioni di rischio e di possibile pericolo in forma digitale attraverso la posta elettronica e cartacea, sulle quali è effettuato un accertamento ed eventuale intervento. La segnaletica interna e le procedure di comunicazione indicano tempestivamente le modalità di allontanamento dalle fonti di pericolo e le vie di fuga.

È presente il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi per la salute e sicurezza interno (SPP), come previsto dagli artt. 31 e ss. del D. Lgs. 81/08 e s.m.i, coordinato dal RSPP con i dirigenti preposti, il medico competente e i RLS. In caso di incidenti, l'SPP pianifica le azioni correttive da mettere in campo di concerto con il dirigente preposto per l'area interessata. Il medico è presente in sede per l'effettuazione dei compiti di sorveglianza sanitaria previsti dal D. Lgs. 81/2008, compresa l'effettuazione di visite mediche obbligatorie al momento dell'assunzione, di controlli sanitari periodici per prevenire l'insorgenza di eventuali malattie professionali ed eventuali visite di approfondimento riguardanti anche patologie non legate al luogo di lavoro.

La formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza prevede una parte generale rivolta a tutti i lavoratori neoassunti riguardante la normativa, i rischi e le procedure comportamentali, e una parte specifica rivolta alle figure incaricate di particolari obblighi o funzioni relative alla gestione della sicurezza in azienda quali preposti, addetti alla lotta antincendio ed evacuazione, addetti al primo soccorso, RLS.

Al fine di promuovere il benessere psico-fisico e relazionale dei dipendenti, la società organizza regolarmente tornei sportivi aziendali.

5.3 Sirap

Sirap si contraddistingue per la sua peculiare attenzione alle tematiche di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e per il suo obiettivo "zero infortuni". Da quasi dieci anni è attivo il progetto "lavoriamo in sicurezza" che ha determinato un progressivo cambiamento di approccio comportamentale in tutta l'organizzazione. Al fine di azzerare gli infortuni, Sirap ha sviluppato molteplici strumenti comunicativi e operativi.

Fra i principali:

- la Politica di Sicurezza, parte integrante della politica "Sostenibilità – Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente";
- il "conta giorni senza infortuni";
- i "Cartellini blu", moduli cartacei per la segnalazione di condizioni pericolose e quasi infortuni;
- procedure di lavoro sicuro (PLS) relative alle attività più rischiose;
- il progetto 5ESSE (separare, spazzare, sistemare, standardizzare, sostenere) finalizzato al miglioramento della sicurezza, della produttività e della qualità e alla riduzione degli sprechi;
- il Behaviour Observation System (BOS) che prevede verifiche da parte della Direzione Generale presso gli stabilimenti;
- HSE Dialogue Sirap (HSED), un sistema di osservazione volto a consolidare atteggiamenti, azioni e comportamenti positivi e individuare aree di miglioramento.

Per ciascun sito (sede centrale, Verolanuova, Castelbelforte, San Vito, Castiglion F.no, Hatvan, Murowana, Noves, Remoulins) è stato progressivamente implementato un Sistema di Gestione Integrato HSE sviluppato su base volontaria per l'ottimizzazione e il miglioramento continuo dei processi relativi alla salute dei lavoratori, la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente. Il sistema certificato secondo gli standard internazionali ex-OHSAS 18001 e UNI EN ISO 14001, copre attualmente oltre i due terzi (67,3%) del personale del gruppo; sono esclusi solo i dipendenti delle sedi non produttive di Petruzalek, quelli dei siti produttivi in attesa di certificazione HSE e quelli delle aziende in appalto per attività logistiche (magazzino e trasporti) delle società italiane del gruppo.

Le società del Gruppo utilizzano un sistema di identificazione e valutazione dei rischi attraverso un processo integrato che prevede, fra i principali:

- Eliminazione della fonte di rischio;
- Sostituzione della fonte di rischio con una di minore impatto;
- Misure tecniche strutturali;
- Misure organizzative;
- Formazione;
- Sorveglianza sanitaria, condotta da strutture esterne incaricate, come previsto dalla legislazione locale.

I principali pericoli identificati per gli stabilimenti produttivi sono:

- Investimento da carrello elevatore;
- Schiacciamento e trascinarsi con organi in movimento;
- Incendi a macchinari o prodotti;
- Movimentazione manuale dei carichi.

Il processo di segnalazione di anomalie, rischi e situazioni di pericolo da parte dei lavoratori tramite moduli di segnalazione, i "cartellini blu", avviene in piena trasparenza con l'obiettivo della massima partecipazione dei lavoratori al processo di prevenzione degli incidenti. Queste modalità privilegiano la trasparenza e la riservatezza, in quanto la segnalazione rappresenta un valore per il conseguimento del bene proprio e del bene comune in termini di prevenzione, salute e sicurezza.

I lavoratori partecipano attivamente alle iniziative di prevenzione in ambito salute e sicurezza attraverso momenti di info/formazione in aula e sul campo e mediante canali specifici, tra cui le riunioni periodiche, le "riunioni dei 5 minuti HSE", i "dialoghi HSE" e l'applicazione del programma 5ESSE.

Presso ciascuno stabilimento sono stati inoltre istituiti Comitati HSE convocati dalla direzione di sito, che coinvolgono la linea gerarchica, l'SPP, i RLS e all'occorrenza il medico competente. Presso ciascun sito sono analizzati gli incidenti occorsi al personale dipendente al fine di individuarne le cause e le azioni di prevenzione e protezione. Le informazioni sugli incidenti vengono divulgate a livello di Gruppo, così da anticipare gli eventi in altri siti.

Le azioni intraprese per la riduzione dei rischi comprendono interventi tecnici (macchine marcate CE dotate di sistemi di sicurezza e sottoposte a controlli periodici, carrelli elevatori sottoposti a controlli periodici e dotati di sistemi di avviso come clacson, lampeggianti e blue spot), procedurali (procedure specifiche, piani di emergenza) e comportamentali tramite continua informazione e formazione del personale. I corsi di formazione si differenziano in:

- corsi esterni previsti dalla normativa cogente (il corso base sulla sicurezza e i corsi specialistici per particolari mansioni o utilizzo di attrezzature);
- corsi interni sull'approccio culturale alla salute, sicurezza e tutela dell'ambiente, per promuovere comportamenti virtuosi e il coinvolgimento a tutti i livelli.

5.4 Italgem

Per Italgem, la sicurezza e la tutela della salute negli ambienti di lavoro costituiscono valori fondamentali da integrare in tutte le sue attività. L'attenzione verso tali tematiche è dimostrata concretamente dalla Politica per la Salute e Sicurezza, conforme al D. Lgs. 81/08, e dal Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (SGSL), implementato volontariamente secondo le Linee Guida UNI-INAIL, che si applica alla totalità dei dipendenti e al personale delle imprese esterne affidatarie di lavori e appalti presente presso tutte le sedi aziendali.

Il personale è direttamente coinvolto nello sviluppo e nella revisione delle politiche nonché nell'individuazione, valutazione e gestione dei rischi, attraverso riunioni di coordinamento periodiche e un confronto costante.

L'azienda identifica i pericoli, valuta i rischi e definisce le necessarie misure di prevenzione e protezione nel DVR, redatto conformemente al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. L'analisi dei rischi prende in considerazione la conformità legislativa, la storicità (la storia dell'insediamento, gli incidenti e le malattie professionali verificatesi in precedenza), il contesto (l'organizzazione aziendale, gli aspetti di salute e sicurezza legati alle singole attività, le infrastrutture, equipaggiamenti e materiali presenti sul luogo di lavoro) e le risorse umane (il comportamento del personale e le sue competenze), al fine di definire obiettivi e interventi di miglioramento continuo adeguati alla realtà specifica.

Le principali fonti di rischio individuate nel DVR sono:

- Rischio elettrico
- Rischio per lavoro notturno, in quota e in luoghi isolati
- Rischio meccanico
- Rischio per uso di automezzi per spostamenti di lavoro e in itinere.

Il personale è informato e formato in modo specifico per rispondere in efficacia e sicurezza alle situazioni ordinarie e non ordinarie, tra cui quelle di emergenza, o di potenziale rischio, conformemente al Piano di Emergenza e alle procedure correlate. La Procedura "NC, AC, AP, accadimenti pericolosi" definisce le modalità operative con cui vengono trattati ed analizzati gli incidenti, i quasi-incidenti e gli episodi di non conformità al SGSL, al fine di intraprendere le azioni conseguenti e, ove necessario, attuare interventi correttivi e preventivi. I dipendenti hanno la possibilità di segnalare in forma anonima le violazioni effettive o potenziali del SGSL all'Organismo di Vigilanza attraverso la posta elettronica o ordinaria, come previsto dal sistema di whistleblowing implementato nell'ambito del Modello 231.

In azienda è presente l'SPP, coordinato dal RSPP con i responsabili di area, il medico competente e i RSL. Il Servizio si riunisce annualmente e, informalmente, in occasione dei sopralluoghi annuali condotti dal medico. Questi è incaricato dei compiti di sorveglianza medica previsti dall'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, tra cui l'effettuazione di visite mediche mirate al rilascio del giudizio di idoneità alla mansione lavorativa, con eventuali accertamenti e approfondimenti conseguenti; presta inoltre la propria consulenza al datore di lavoro per tutti gli aspetti legati alla sicurezza e salute ed esercita la formazione in materia di Primo Soccorso.

Al fine di verificare periodicamente il rispetto dei requisiti del Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (SGSL), tra cui la conformità legislativa dell'organizzazione e l'adequazione della valutazione dei rischi, è inoltre attivo un Gruppo di Audit Interno coordinato da un Team Leader esterno, per l'esecuzione annuale di un Piano Audit.

La formazione dei dipendenti si svolge attraverso l'organizzazione di incontri periodici nelle centrali elettriche in merito alla gestione della sicurezza, con particolare riferimento alle attività di prevenzione e protezione dei rischi individuate secondo le specifiche mansioni lavorative.

L'impegno di Italgas non si ferma alla tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro, ma comprende anche la promozione attiva della salute e del benessere dei propri collaboratori, tramite l'offerta degli stessi benefit sanitari cui possono accedere i collaboratori di Italmobiliare SpA (cfr. pag. 2).

5.5 Clessidra SGR

Clessidra ha implementato un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/2008, che copre tutti i dipendenti e le attività da questi svolte presso l'unica sede di Milano. Il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) ha lo scopo di valutare i rischi, verificare l'adeguatezza delle misure preventive e verificare il miglioramento nel tempo delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza già in essere, ed eventualmente integrarlo o modificarlo come più opportuno. I rischi di maggiore gravità individuati sono esterni al luogo di lavoro e riguardano l'utilizzo delle auto aziendali.

La società provvede a divulgare ai propri lavoratori il SGSL attraverso distribuzione di documentazione e apposita formazione specifica. I dipendenti, per contro, sono tenuti a segnalare immediatamente le eventuali deficienze dei mezzi e dei dispositivi, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità.

Clessidra si avvale di una società di consulenza che svolge attività preventive ed è incaricata di consigliare il datore di lavoro, i lavoratori e i loro rappresentanti nell'organizzazione, sui requisiti per stabilire e mantenere un ambiente di lavoro sano e sicuro, che faciliti la salute fisica e mentale ottimale in relazione al lavoro e all'adattamento del lavoro e alle capacità dei lavoratori alla luce del loro stato di salute fisica e mentale.

Il SPP si riunisce annualmente e/o su richiesta di una delle figure che lo compongono. Periodicamente vengono svolti corsi di aggiornamento per la formazione specifica del RLS e la formazione obbligatoria ai dipendenti, oltre a un aggiornamento quinquennale dalla data della prima formazione di 6 ore rivolto a tutti i lavoratori. Gli addetti alle emergenze hanno ricevuto una formazione adeguata e specifica e sono coinvolti in un aggiornamento periodico della stessa.

Tutti i dipendenti beneficiano di un'assicurazione sanitaria, in forma completa per i quadri e gli impiegati e in forma integrativa per i dirigenti. Per i dirigenti è inoltre previsto un check-up annuale presso primaria struttura ospedaliera.

6. RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DI CLIENTI E INVESTITORI

Pur essendo attive in settori industriali differenti e in mercati diversificati, Italmobiliare e le società del Gruppo sono accomunate dall'applicazione dei più elevati standard di sicurezza e di integrità nell'offerta ai clienti di prodotti e servizi, oltre gli obblighi normativi, che si coniugano a un attento presidio della trasparenza e correttezza delle comunicazioni alla clientela e a un'efficace protezione dei dati personali appartenenti ai clienti e agli altri stakeholder rilevanti.

Le società manifatturiere (Caffè Borbone e Sirap) si impegnano a fornire prodotti sicuri e di alta qualità, mentre Italgas si impegna a garantire la massima affidabilità e continuità del servizio di produzione e distribuzione elettrica. Clessidra, nelle sue attività di Private Equity, tutela i propri investitori adottando i più stringenti criteri di trasparenza e correttezza nell'informazione sui prodotti di investimento.

Nel 2019, le società del gruppo non hanno ricevuto denunce riguardanti violazioni della privacy dei clienti né hanno subito perdite o fughe di dati.

6.1 Italmobiliare

6.1.1 RELAZIONI CON LA COMUNITÀ FINANZIARIA

Per quanto riguarda Italmobiliare la gestione delle relazioni con i propri azionisti assume un'importanza di rilievo con l'obiettivo di trasmettere in modo efficace il potenziale di creazione di valore insito nell'attività di investimento svolta. L'attività di gestione delle relazioni con gli azionisti di Italmobiliare è coordinata dall'Investor Relator, secondo le indicazioni del Consigliere Delegato e Direttore Generale e in collaborazione con le altre Direzioni e Funzioni aziendali competenti.

Al fine di migliorare ed incrementare la comunicazione con la comunità finanziaria, le attività di Investor Relation si sono concentrate nel corso del 2019 su:

- Creazione di una copertura stabile da parte di primari analisti di ricerca equity, con Equita (copertura riattivata a gennaio 2019) e Kepler Cheuvreux (copertura attivata a settembre 2019) che oggi seguono il titolo Italmobiliare con costanti aggiornamenti sulle attività di Italmobiliare (es. risultati finanziari periodici, operazioni straordinarie, ecc.);
- Partecipazione alle principali investor conference organizzate da banche d'affari e Borsa Italiana;
- Progetto di ammissione al segmento STAR di Borsa Italiana (ammissione ottenuta a settembre 2019) che raggruppa le imprese a media capitalizzazione che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di trasparenza, liquidità del titolo e corporate governance.

A supporto delle attività di Investor Relation, nel 2019 Italmobiliare ha rinnovato il proprio sito web al fine di migliorare la fruibilità delle informazioni di natura economico-finanziaria (sezione Investor) e riguardanti le società in portfolio (sezione Attività) e i relativi profili di sostenibilità (sezione Sostenibilità). Analogamente, nel 2019 è stata avviata la diffusione di una newsletter rivolta alla comunità finanziaria, che riporta informazioni di rilievo riguardanti le performance economico-finanziarie e gli avvenimenti significativi per le società in portfolio.

6.1.2 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Al fine di adeguarsi alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 ("Regolamento GDPR") e al D.Lgs. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 ("Codice Privacy"), il Gruppo Italmobiliare ha definito il proprio Modello per la protezione dei dati personali. Attraverso di esso, il Gruppo si propone di garantire il rispetto dei diritti degli interessati dal trattamento, adempiere agli obblighi gravanti in capo al Gruppo come Titolare o Responsabile, prevenire possibili violazioni mediante un'azione di monitoraggio e controllo sugli adempimenti di cui al GDPR e al Codice Privacy e l'implementazione di adeguate misure di sicurezza. Il Modello adottato si compone di quattro aree distinte, ognuna delle quali copre un ambito specifico della gestione della protezione dei dati personali:

- Modello organizzativo, il cui obiettivo è quello di definire, regolare e implementare strutture, comitati e ruoli coinvolti nella gestione del Modello;
- Modello operativo, finalizzato a regolare e implementare la documentazione, le procedure e le norme di autoregolamentazione definite nell'ambito del Modello;
- Modello architetturale, che definisce l'insieme dei dati personali su cui si basano le scelte relative al Modello e regola le tecnologie e gli strumenti adottati per il trattamento degli stessi;
- Modello di controllo, il quale definisce e implementa un sistema di controllo in merito all'esistenza, all'adeguatezza e all'effettiva applicazione del Modello.

6.2 Caffè Borbone

6.2.1 SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI E TRASPARENZA NELL'INFORMAZIONE SUI PRODOTTI

Per Caffè Borbone, la qualità del prodotto rappresenta un elemento essenziale, perseguito tramite l'adozione delle best practice internazionali in tema di processi industriali e dei più elevati standard di qualità, sicurezza e innovazione di processo e di prodotto. Nell'ottica di un miglioramento continuo dell'organizzazione aziendale, Caffè Borbone ha adottato un Sistema di Gestione Qualità interno conforme agli standard di sicurezza alimentare IFS (International Food Standard) e certificato ISO 9001:2015.

La Società pianifica la realizzazione dei propri prodotti definendo in modo appropriato le caratteristiche microbiologiche, chimico-fisiche, nutrizionali e allergeniche. Tali informazioni sono condivise con i clienti, che analizzano e approvano la scheda tecnica del prodotto finito contenente i relativi requisiti, riesaminati da tutto il team HACCP in base all'esito delle analisi, delle richieste dei clienti, delle modifiche e/o aggiornamenti normativi, dei cambiamenti delle materie prime, della ricetta, degli imballaggi e dei processi che hanno un impatto diretto sul prodotto finito.

Il controllo della qualità avviene sin dalla fase di approvvigionamento delle materie prime: il processo di acquisto per imbarco delle partite di caffè da broker/intermediari qualificati prevede il controllo di campioni di prove pre-imbarco e controlli di pre-sdoganamento di tipo merceologico e organolettico, volti a verificare la qualità del caffè crudo ricevuto. La funzione di controllo qualità, inoltre, archivia periodicamente i lotti di produzione giornaliera anche al fine di testarli nel tempo.

Al fine di garantire la correttezza della comunicazione al consumatore delle caratteristiche del prodotto, le informazioni riportate sul packaging del prodotto sono sottoposte a una revisione periodica per assicurare la conformità a eventuali aggiornamenti normativi.

6.2.2 PROTEZIONE DEI DATI DEI CLIENTI

Pur non trattando particolari moli di dati sensibili, la società si è dotata di un modello di protezione dei dati conforme al Regolamento UE GDPR, applicando il principio di miglioramento continuo dei propri sistemi e procedure al fine di una sempre più adeguata applicazione della normativa.

6.3 Sirap

6.3.1 SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI NELLA CORRETTEZZA E TRASPARENZA NELL'INFORMAZIONE SUI PRODOTTI

Uno dei punti focali della politica del Gruppo è il miglioramento continuo, che si traduce in azioni di ottimizzazione e potenziamento dell'efficacia dei sistemi di gestione salute, sicurezza, qualità e ambiente. Sirap si impegna costantemente per garantire la massima qualità dei suoi prodotti, sottoponendo ogni fase del processo produttivo a più di 1.100 controlli giornalieri in tutti gli stabilimenti: a livello complessivo, gli oltre 200.000 controlli di qualità complessivamente nell'arco dell'anno rappresentano una garanzia per i clienti e permettono di consolidare gli elevati livelli di competitività. Inoltre, ogni anno il laboratorio interno collabora con università e istituti di ricerca per testare più di 3.000 prodotti in relazione alla loro idoneità alimentare e tecnologica, proprietà meccaniche, termiche, ottiche, chimico-fisiche dei materiali, permeabilità ai gas e analisi strutturale. La conformità legislativa dei prodotti finiti viene verificata periodicamente da laboratori terzi accreditati garantendo, insieme al controllo costante del processo e l'utilizzo di materie prime idonee, la produzione di manufatti conformi e salubri. Nello specifico la maggior parte degli stabilimenti di Sirap sono dotati della certificazione ISO 9001, concernente il sistema di gestione della qualità, fatta eccezione per l'impianto ungherese di Petruzalek.

Ogni singolo articolo è corredato dalla scheda informativa, che riporta le informazioni necessarie per l'utilizzo e il successivo smaltimento. Per le nuove gamme viene inoltre creato un leaflet con ulteriori informazioni utili per conoscere tutti gli aspetti tecnici e commerciali dei nuovi prodotti.

In ogni fase del prodotto, dalla progettazione alla realizzazione, è verificata la correttezza di tutte le informazioni riportate sugli articoli e sulla documentazione di supporto (schede articolo; documenti di conformità; etichettatura). La verifica dell'idoneità tecnologica viene validata da test di laboratorio specifici per ogni applicazione.

6.3.2 PROTEZIONE DEI DATI DEI CLIENTI

Al fine di garantire la tutela dei dati sensibili dei propri clienti, Sirap si è dotata di un Modello Organizzativo Privacy ai sensi del Regolamento UE GDPR analogo a quello adottato dalla capogruppo Italmobiliare S.p.A.

6.4 Italgem

6.4.1 TUTELA DEI CLIENTI E TRASPARENZA NELL'INFORMAZIONE SUL SERVIZIO

Uno degli obiettivi fondamentali che caratterizzano la mission di Italgem, esplicitato nella Politica per la Qualità, è il miglioramento costante della qualità del prodotto e del servizio, finalizzato a garantire la soddisfazione e sicurezza del cliente.

Al fine di assicurare l'efficienza produttiva, la continuità del servizio e l'individuazione tempestiva delle eventuali criticità, è stato sviluppato un sistema automatizzato di monitoraggio costante dell'intero processo produttivo e dei parametri di funzionamento delle centrali; in parallelo è stata effettuata una remotizzazione delle immagini raccolte dalle telecamere presenti negli impianti, consentendo una verifica visuale immediata delle condizioni degli impianti e delle opere idrauliche e l'intervento in tempo reale dalla Sala Centrale. A partire dai risultati del monitoraggio, della valutazione della conformità e degli audit interni, sono definite opportunità di miglioramento e aggiornamento del Sistema di Gestione Integrato dei prodotti e servizi.

Nel 2019 si sono verificati quattro episodi di interruzione generale del servizio per un totale di 135 minuti, con una durata media di 34 minuti, mentre 12 interruzioni circoscritte a singole linee di distribuzione e tali da non pregiudicare il servizio nel suo complesso hanno avuto una durata totale di 33,5 ore. La causa principale di tali episodi sono gli eventi meteorologici estremi; in particolare, 20 ore di interruzione sono legate a un singolo episodio di caduta di piante dovuta alle abbondanti nevicate che hanno interessato la Val di Scalve il 20 dicembre³³. In questo senso, Italgas è in prima linea nel contenere gli impatti degli eventi atmosferici sempre più frequenti a causa del cambiamento climatico, contribuendo alla manutenzione delle aree boschive adiacenti agli impianti e alle reti di trasmissione.

Anche la tutela della trasparenza e correttezza dell'informazione al cliente è un valore guida per Italgas.

Poiché la bolletta dell'energia elettrica può essere un documento di non semplice comprensione, insieme alla fattura fiscale Italgas allega un documento tecnico che specifica tutte le voci che compongono il corrispettivo totale. Il significato di ogni voce viene poi ulteriormente illustrato in un ulteriore allegato denominato Guida alla bolletta. Oltre a questo, secondo quanto previsto dal D.M. 31 luglio 2009, Italgas riporta in bolletta e sul proprio sito web il mix di approvvigionamento utilizzato per la fornitura ai clienti utilizzatori.

6.4.2 PROTEZIONE DEI DATI DEI CLIENTI

Al fine di garantire l'adeguamento ai requisiti del Regolamento GDPR, Italgas ha adottato il modello di protezione dei dati della capogruppo Italmobiliare. Particolare attenzione è inoltre rivolta alla continuità e protezione dei dati di produzione nonché dell'intero processo produttivo, grazie a un sistema di backup che permette di ridondare tutti i segnali. Per quanto riguarda invece i sistemi di amministrazione della società (Ambiente ERP/SAP), è stato attivato un servizio di disaster recovery che prevede la copia quotidiana della base dati e l'archiviazione della stessa in un luogo diverso dal server primario.

6.5 Clessidra SGR

6.5.1 TUTELA DEGLI INVESTITORI E TRASPARENZA NELL'INFORMAZIONE SUI PRODOTTI

Per Clessidra è di fondamentale importanza la qualità dei servizi offerti ai propri investitori, ai fini dell'instaurazione e del mantenimento di un buon livello di relazione. L'obiettivo generale nell'effettuazione delle comunicazioni ai sottoscrittori è al contempo di garantire un livello informativo adeguato e paritario verso tutti gli investitori e di salvaguardare la riservatezza di alcune informazioni trattate e il buon esito delle operazioni di investimento/disinvestimento in corso.

Entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio, Clessidra predispone, per ciascuno dei fondi, il rendiconto di gestione conformemente al Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio della Banca d'Italia. Il rendiconto, soggetto a certificazione da parte della Società di Revisione, comprende la situazione patrimoniale, un prospetto reddituale, la nota integrativa e la relazione degli amministratori.

La SGR su base volontaria, in accordo con gli investitori e secondo una prassi internazionale, elabora inoltre una reportistica trimestrale denominata LP Report che contiene informazioni basate

³³ In conseguenza degli eventi sopra riportati, nel 2019 l'indice di durata media delle interruzioni (calcolato come il rapporto tra la durata totale delle interruzioni di servizio e il numero degli stabilimenti interessati da interruzione) è passato da 0,25 a 3,3, mentre l'indice di frequenza delle interruzioni (calcolato come il rapporto tra il numero di interruzioni verificatesi e il numero degli stabilimenti interessati da interruzione) si è ridotto a 0,09 dallo 0,25 del 2018.

su dati ufficiali e analoghe a quelle del rendiconto di gestione. Le funzioni preposte alla redazione rispondono congiuntamente alle richieste di chiarimenti o approfondimenti in relazione alle comunicazioni trasmesse, valutando circa l'opportunità di fornire ulteriori informazioni alla generalità degli investitori.

In aggiunta alle comunicazioni dovute per legge e alla reportistica volontaria, la SGR veicola informazioni a fronte di specifiche richieste di investitori nel caso in cui essi manifestino, in forma scritta, la necessità di essere a conoscenza dello sviluppo prevedibile della gestione al fine di effettuare valutazioni relative a eventuali dismissioni delle proprie quote.

L'informativa fornita agli investitori è sottoposta periodicamente al processo di controllo da parte della società di revisione e degli organismi e funzioni di controllo interno.

6.5.2 PROTEZIONE DEI DATI DEI CLIENTI

Clessidra presta la massima cura e attenzione alla protezione dei dati e alla tutela dei diritti e delle libertà delle persone fisiche, e a tal fine attua le misure tecniche e organizzative necessarie ad assicurare l'attuazione del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). In particolare, la SGR pone in essere le misure appropriate e specifiche al fine di evitare la violazione dei dati personali e in particolare il rischio di perdite o di accessi da parte di soggetti non autorizzati.

La Policy sulla Protezione dei Dati Personali e Data Breach è mantenuta costantemente aggiornata rispetto alle evoluzioni normative e alle modifiche dei processi interni.

ANNEX - TABELLE E INDICATORI GRI

GRI 102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori

Numero totale di dipendenti per tipo di contratto (indeterminato e determinato) e genere, al 31 dicembre

GRUPPO ITALMOBILIARE

	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	1.162	429	1.591	1.176	444	1.620
Tempo determinato	87	41	128	119	50	169
Totale	1.249	470	1.719	1.295	494	1.789

ITALIA

	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	590	119	709	571	128	699
Tempo determinato	41	0	42	59	3	62
Totale	631	120	751	630	131	761

FRANCIA

	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	196	57	253	200	56	256
Tempo determinato	4	0	4	6	4	10
Totale	200	57	257	206	60	266

POLONIA

	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	132	125	257	111	121	232
Tempo determinato	42	36	78	50	43	93
Totale	174	161	335	161	164	325

UNGHERIA

	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	131	67	198	144	75	219
Tempo determinato	0	3	3	4	0	4
Totale	131	70	201	148	75	223

REGNO UNITO

	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	63	21	84	100	25	125
Tempo determinato	0	0	0	0	0	0
Totale	63	21	84	100	25	125

SPAGNA

	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	42	32	74	41	30	71
Tempo determinato	0	0	0	0	0	0
Totale	42	32	74	41	30	71

GERMANIA

	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	8	8	16	9	9	18
Tempo determinato	0	1	1	0	0	0
Totale	8	9	17	9	9	18

Dipendenti con contratto a tempo pieno e part-time per genere, al 31 dicembre

GRUPPO ITALMOBILIARE

	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-Time	1229	423	1652	1276	439	1715
Part-Time	20	47	67	19	55	74
Totale	1249	470	1719	1295	494	1789

Lavoratori non dipendenti per genere, al 31 dicembre

GRUPPO ITALMOBILIARE

	2019	2018
Somministrati, lavoratori autonomi, collaboratori esterni	156	191
Stagisti	4	8
Agenti	16	21
Totale	176	220

GRI 102-9 Catena di fornitura

Elenco principali tipologie di beni e servizi forniti al Gruppo Italmobiliare

ITALMOBILIARE SPA	ITALGEN
Software gestionali	Fornitura, installazione, messa in opera e manutenzione di apparecchiature meccaniche, elettriche e strumentali per centrali
Servizi di consulenza	Ristrutturazione e/o riparazioni di edifici, opere di presa e derivazione
CAFFÈ BORBONE	SIRAP
Caffè crudo	Acquisti di GPPS, PET
Materiali per packaging	Servizi logistici
Servizi logistici	Utilities
CLESSIDRA	
Software gestionali	
Servizi di consulenza	

Il numero totale di fornitori nel periodo di rendicontazione è di 3829.

Azienda	Numero fornitori 2019	Numero fornitori 2018
Totale	3829	5500

102-13 – Adesione ad associazioni e iniziative esterne

ITALMOBILIARE	SIRAP
Assonime	Associazione Industriali di Brescia, Mantova, Arezzo e Pordenone
Assolombarda	Unionplast
AIDAF - Associazione Italiana delle Aziende Familiari	ITALGEN
American Chamber of Commerce in Italy	Confindustria Bergamo
Business Forum Italia - Thailandia	Elettricità Futura
Italian-Egyptian Business Council	CLESSIDRA SGR
ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale	AIFI
Gruppo di Iniziativa Italiana dell'Ambasciata d'Italia a Bruxelles	Invest Europe
Europeanissuers	AODV
	UN-PRI
	CAFFÈ BORBONE
	CONFIDA - Associazione Italiana Distribuzione Automatica

GRI 102-41 Accordi di contrattazione collettiva

Società	Contratto	Percentuale di copertura dipendenti 2019	Percentuale di copertura dipendenti 2018
ITALMOBILIARE	CCNL Cemento e CCNL Dirigenti Industria	100%	100%
ITALGEN	CCNL Cemento e CCNL Dirigenti Industria	100%	100%
CLESSIDRA	CCNL Commercio e Servizi	100%	74,7%
SIRAP	CCNL Industria Gomma e Plastica e CCNL Dirigenti Industria	78,1%	100%
CAFFÈ BORBONE	CCNL Industria Alimentare	100%	100%
TOTALE DI GRUPPO		82,3%	79,0%

Tabella dei fattori di conversione utilizzati

Fattori di conversione consumi energetici	U.M	2019	2018	Fonti
Energia elettrica	GJ/kWh	0,0036	0,0036	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2018/2019
Gas naturale (metano)	GJ/t	48,38	44,798	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2018/2019
Gas naturale (metano)	Kg/mc	0,75	0,8	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2018/2019
Gas naturale (metano)	GJ/mc	0,036285	0,0358384	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2018/2019
Gasolio per processi produttivi e riscaldamento	GJ/t	42,569	42,569	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2018/2019
Gasolio per processi produttivi e riscaldamento	l/t	1171	1171	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2018/2019
Gasolio per processi produttivi e riscaldamento	GJ/l	0,03635269	0,03635269	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2018/2019
Gasolio per autotrazione	GJ/t	42,79	42,72	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2018/2019
Gasolio per autotrazione	l/t	1192	1190,45	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2018/2019
Benzina	GJ/t	43,92	43,86	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2018/2019
Benzina	l/t	1340	1357	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2018/2019
Benzina	GJ/l	0,032776119	0,032321297	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2018/2019
GPL	GJ/t	45,92	45,91	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2018/2019
GPL	l/t	1934	1929	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2018/2019
GPL	GJ/l	0,023743537	0,023799896	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2018/2019

GRI 302- Energia consumata all'interno dell'organizzazione, suddivisa tra fonti rinnovabili e non rinnovabili

ENERGIA ELETTRICA	Totale 2019	Totale GJ 2019	Totale 2018	Totale GJ 2018
Energia elettrica acquistata ³⁴	193.758.335 kWh	697.530	150.241.848 kWh	540.871
Energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile	306.286.458 kWh	1.102.631	289.545.601 kWh	1.042.364
Energia elettrica venduta	397.839.577 kWh	1.432.608	333.970.002 kWh	1.202.292
<i>Di cui rinnovabile</i>	306.286.457 kWh	1.102.631	289.473.002 kWh	1.042.103
Energia elettrica consumata	102.097.991 kWh	367.553	105.817.448 kWh	380.943
COMBUSTIBILI NON RINNOVABILI	Totale 2019	Totale GJ 2019	Totale 2018	Totale GJ 2018
Gas naturale	3.273.081 m ³	117.302	3.384.594 m ³	122.810
Gasolio	77.849 lt	2.799	89.217 lt	3.207
<i>Di cui utilizzato per processi produttivi e riscaldamento</i>	11.500 lt	418	9.805 lt	356
<i>di cui per autotrazione</i>	66.073 lt	2.371	79.412 lt	2.851
Benzina per autotrazione	5.733 lt	185	6.684 lt	219
GPL	80.798 lt	1.918	n.d.	n.d.
<i>Di cui utilizzato per carrelli elevatori</i>	79.764 lt	1.894	n.d.	n.d.
<i>di cui per autotrazione</i>	1.034 lt	25	n.d.	n.d.
Totale energia consumata	n.d.	491.703	n.d.	508.607 ³⁵
<i>Di cui rinnovabile</i>	<i>n.d.</i>	<i>0</i>	<i>n.d.</i>	<i>261</i>

34 Si segnala che sia nel 2018 che nel 2019 il Gruppo non ha fatto ricorso a certificati d'origine per l'acquisto di energia da fonti rinnovabili.

35 A fini comparativi i dati 2018 relativi all'energia consumata dal Gruppo Italmobiliare sono stati riesposti, a seguito dell'aggiornamento della metodologia di calcolo. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Rapporto di Sostenibilità 2018, pubblicato nella sezione Sostenibilità del sito www.italmobiliare.it.

Tabella dei fattori di emissione utilizzati

Fattori di conversione emissioni	U.M	2019	2018	Fonti
Gas metano	tCO ₂ e/mc	0,00204652	0,00203053	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2018/2019
Gas butano	tCO ₂ e/kg	0,003	0,003	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2018/2019
Gasolio per processi produttivi e riscaldamento	tCO ₂ e/l	0,00297049	0,00275821	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2018/2019
Gasolio per autotrazione	tCO ₂ e/l	0,00262694	0,00259411	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2018/2019
Benzina	tCO ₂ e/l	0,00220307	0,00220904	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2018/2019
GPL	tCO ₂ e/l	0,00151906	0,0015226	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2018/2019
R-407C	GWP	1774		Regolamento Europeo F-Gas 517/2014
HFC R134	GWP	1100		Regolamento Europeo F-Gas 517/2014
R-22	GWP	1810		Regolamento Europeo F-Gas 517/2014
R-404A	GWP	3922		Regolamento Europeo F-Gas 517/2014
Energia elettrica				
Location based				
<i>Italia</i>	tCO ₂ /kWh	0,000359	0,000375	Terna, confronti internazionali 2017, 2016
<i>Francia</i>	tCO ₂ /kWh	0,000072	0,000043	Terna, confronti internazionali 2017, 2016
<i>Inghilterra</i>	tCO ₂ /kWh	0,000285	0,000310	Terna, confronti internazionali 2017, 2016
<i>Spagna</i>	tCO ₂ /kWh	0,000296	0,000254	Terna, confronti internazionali 2017, 2016
<i>Polonia</i>	tCO ₂ /kWh	0,000765	0,000792	Terna, confronti internazionali 2017, 2016
<i>Ungheria</i>	tCO ₂ /kWh	0,000277	0,000289	Terna, confronti internazionali 2017, 2016
Energia elettrica				
Market based				
Terna, confronti internazionali 2017, 2016				
<i>Italia</i>	tCO ₂ /kWh	0,00048329	0,00047653	European Residual Mixes 2018, 2017
<i>Francia</i>	tCO ₂ /kWh	0,00005123	0,00005734	European Residual Mixes 2018, 2017
<i>Inghilterra</i>	tCO ₂ /kWh	0,00038052	0,00036652	European Residual Mixes 2018, 2017
<i>Spagna</i>	tCO ₂ /kWh	0,00044839	0,00044638	European Residual Mixes 2018, 2017
<i>Polonia</i>	tCO ₂ /kWh	0,00089712	0,00083455	European Residual Mixes 2018, 2017
<i>Ungheria</i>	tCO ₂ /kWh	0,00034537	0,0003414	European Residual Mixes 2018, 2017

GRI 305 -1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

Emissioni di CO₂

GRUPPO ITALMOBILIARE

Fonte	t CO2 e 2019	t CO2 e 2018
Gas naturale	6.638,5	6.688
Gas butano	2.502,8	2.196,4
Gasolio	548,3	733,9
<i>Per alimentazione impianti e riscaldamento</i>	30,4	26
<i>Per autotrazione</i>	517,9	707,9
Benzina per autotrazione	13,6	99,4
Totale	9.534,4	9.717,7

Gas refrigeranti ³⁶	Kg 2019	t CO ₂ e 2019	Kg 2018	t CO ₂ e 2018
HFC R134	70	77	-	-
R-407C	160	283	94	166
R-22	-	-	4	7
R-404A	-	-	5	18

³⁶ I valori dei gas refrigeranti non sono disponibili per alcune società di Sirap

GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG (Scope 2) Location based suddivise per Paese

GRUPPO ITALMOBILIARE

Fonte	t CO ₂ 2019	t CO ₂ 2018
Energia elettrica - Italia	18.688,6	19.023,1
Energia elettrica - Francia	1.626,8	1.181,7
Energia elettrica - Inghilterra	3.251,6	4.451,5
Energia elettrica - Spagna	777,5	649,9
Energia elettrica - Polonia	9.192,8	9.347,9
Energia elettrica - Ungheria	385,9	504,0
Totale	33.923,2	35.158,1

GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG (Scope 2) Market based suddivise per Paese

GRUPPO ITALMOBILIARE

Fonte	t CO ₂ 2019	t CO ₂ 2018
Energia elettrica - Italia	25.158,7	25.180,8
Energia elettrica - Francia	1.157,5	1.278,4
Energia elettrica - Inghilterra	4.341,5	5.263,2
Energia elettrica - Spagna	1.177,8	1.142,2
Energia elettrica - Polonia	10.780,4	9.963,3
Energia elettrica - Ungheria	481,2	597,4
Totale	43.097,1	43.425,3

GRI 303-3/4/5 Prelievi, scarichi e consumi idrici del Gruppo Italmobiliare

PRELIEVI IDRICI DEL GRUPPO ITALMOBILIARE		
Fonte	Megalitri (MI) 2019	Megalitri (MI) 2018
Acque di superficie	0,59	0,82
<i>di cui proveniente da aree a stress idrico</i>	0	<i>n.d.</i>
Falde acquifere/pozzi	515,23	463,58
<i>di cui proveniente da aree a stress idrico</i>	11,14	3,10
Acquedotto	22,22	27,19
<i>di cui proveniente da aree a stress idrico</i>	1,30	1,30
Totale	538,03	491,59
Di cui proveniente da aree a stress idrico	12,44	n.d.
Di cui prelevati da acqua dolce	538,03	n.d.
Di cui prelevati da altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	0	n.d.
SCARICHI IDRICI DEL GRUPPO ITALMOBILIARE		
Destinazione	Megalitri (MI) 2019	Megalitri (MI) 2018
Acque di superficie	415,25	377,60
<i>di cui proveniente da aree a stress idrico</i>	0	<i>n.d.</i>
Falde acquifere/pozzi	0	0
<i>di cui proveniente da aree a stress idrico</i>	0	<i>n.d.</i>
Fognatura	27,05	31,38
<i>di cui proveniente da aree a stress idrico</i>	1,30	<i>n.d.</i>
Totale	442,30	488,98
Di cui in aree a stress idrico	1,30	1,30
Di cui scarichi in acqua dolce	434,35	n.d.
Di cui scarichi in altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	7,39	n.d.
CONSUMI IDRICI DEL GRUPPO ITALMOBILIARE		
	Megalitri (MI) 2019	Megalitri (MI) 2018
Totale	95,73	82,61
Di cui in aree a stress idrico	11,14	3,10

GRI 306 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento

GRUPPO ITALMOBILIARE	Rifiuti non pericolosi (t)		Rifiuti pericolosi (t)	
	2019	2018	2019	2018
Metodi di smaltimento				
Riutilizzo	-	6,4	0,0	0,0
Raccolta differenziata	2.428,4	1.301,4	16,5	2,0
Recupero	5.066,4	3.213,6	25,6	33,8
Compostaggio	235,1	273,0	0,4	0,9
Incenerimento	25,8	-	0,9	1,5
Discarica	1.256,8	1.234,1	114,5	131,5
Stoccaggio sul posto	-	-	0,0	0,0
Totale	9.328,1	6.367,8	157,7	169,7

GRI 401-1 Numero totale, tasso di nuove assunzioni e tasso di turnover per fascia d'età, genere e area geografica, relativi al biennio 2018-2019

Il tasso di nuove assunzioni è determinato come rapporto fra i dipendenti assunti nell'anno di rendicontazione e i dipendenti totali. Il tasso di turnover è determinato come rapporto fra i dipendenti che hanno terminato il proprio rapporto con l'azienda e i dipendenti totali.

Il tasso di nuove assunzioni per persone aventi meno di 30 anni è determinato come rapporto fra i dipendenti aventi meno di 30 anni nell'anno di rendicontazione e i dipendenti aventi meno di 30 anni totali. Lo stesso processo è applicato per il tasso di assunzioni di dipendenti aventi fra i 30 e i 50 anni e per il tasso di assunzioni di dipendenti aventi più di 50 anni e per il tasso di turnover.

Numero di nuove assunzioni nel Gruppo Italmobiliare

GRUPPO ITALMOBILIARE

	2019				2018			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomo	52	94	19	165	107	117	15	239
Donna	18	39	17	74	22	40	20	82
Totale	70	133	36	239	129	157	35	321

Numero di cessazioni nel Gruppo Italmobiliare

GRUPPO ITALMOBILIARE

	2019				2018			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomo	35	89	59	183	62	98	46	206
Donna	15	39	26	80	22	49	33	104
Totale	50	128	85	263	84	147	79	310

Numero e tassi di assunzione e cessazione nel Gruppo Italmobiliare per Paese

ITALIA

	2019					2018				
	<30	30-50	>50	Totale	Tasso%	<30	30-50	>50	Totale	Tasso%
ENTRATE										
Donne	2	9	2	13	16,5	2	4	3	9	6,9
Uomini	10	16	3	29	8,6	49	55	6	110	17,5
Totale	12	25	5	42	10,1	51	59	9	119	15,6
Tasso%	25,0	10,0	4,2	10,1		48,1	13,3	4,3	15,6	
USCITE										
Donne	1	3	2	6	76	3	7	5	15	11,5
Uomini	11	14	16	41	12,2	13	43	25	81	12,9
Totale	12	17	18	47	11,3	16	50	30	96	12,6
Tasso %	25,0	6,8	15,1	15,1		15,1	11,2	14,3	12,6	

FRANCIA

	2019					2018				
	<30	30-50	>50	Totale	Tasso%	<30	30-50	>50	Totale	Tasso%
ENTRATE										
Donne	1	2	0	3	5,3	5	3	1	9	5,8
Uomini	4	5	1	10	5,0	9	3	0	12	15
Totale	5	7	1	13	5,1	14	6	1	21	7,9
Tasso%	41,7	4,4	1,2	5,1		127,3	3,4	1,3	7,9	
USCITE										
Donne	0	4	2	6	10,5	0	2	2	4	16,7
Uomini	2	7	7	16	8,0	8	7	3	18	8,7
Totale	2	11	9	22	8,6	12	8	8	28	10,5
Tasso %	16,7	6,9	10,5	8,6		109,1	4,5	10,3	10,5	

UNGHERIA

	2019					2018				
	<30	30-50	>50	Totale	Tasso%	<30	30-50	>50	Totale	Tasso%
ENTRATE										
Donne	5	9	4	18	25,7	4	12	0	16	21,3
Uomini	4	16	5	25	19,1	6	14	1	21	14,2
Totale	9	25	9	43	21,4	10	26	1	37	16,6
Tasso%	52,9	18,0	20,0	21,4		52,6	15,8	2,5	16,6	
USCITE										
Donne	5	16	2	23	32,9	1	9	1	11	14,7
Uomini	6	26	10	42	32,1	2	12	5	19	12,8
Totale	11	42	12	65	32,3	3	21	6	30	13,5
Tasso %	64,7	30,2	26,7	32,3		15,8	12,8	15,0	13,5	

POLONIA

	2019					2018				
	<30	30-50	>50	Totale	Tasso%	<30	30-50	>50	Totale	Tasso%
ENTRATE										
Donne	7	15	9	31	19,3	4	12	15	31	18,9
Uomini	13	19	5	37	21,3	10	24	4	38	23,6
Totale	20	34	14	68	20,3	14	36	19	69	21,2
Tasso%	48,8	20,0	11,3	20,3		29,2	23,7	15,2	21,2	
USCITE										
Donne	6	11	17	34	21,1	10	21	21	52	31,7
Uomini	6	15	3	24	13,8	10	16	9	35	21,7
Totale	12	26	20	58	17,3	20	37	30	87	26,8
Tasso %	29,3	15,3	16,1	17,3		41,7	24,3	24,0	26,8	

SPAGNA

	2019					2018				
	<30	30-50	>50	Totale	Tasso%	<30	30-50	>50	Totale	Tasso%
ENTRATE										
Donne	0	1	1	2	6,3	4	3	0	7	22,6
Uomini	0	3	1	4	9,5	0	4	0	4	10,0
Totale	0	4	2	6	8,1	4	7	0	11	15,5
Tasso%	0,0	10,0	6,7	8,1		66,7	17,5	0,0	15,5	
USCITE										
Donne	0	0	1	1	3,1	0	3	0	3	9,7
Uomini	0	2	0	2	4,8	0	1	0	1	7,5
Totale	0	2	1	3	4,1	0	4	0	4	5,6
Tasso %	0,0	5,0	3,3	4,1		0,0	10	0,0	5,6	

INGHILTERRA

	2019					2018				
	<30	30-50	>50	Totale	Tasso%	<30	30-50	>50	Totale	Tasso%
ENTRATE										
Donne	0	0	0	0	0,0	2	6	0	8	32,0
Uomini	2	3	1	6	9,5	32	15	3	50	50,0
Totale	2	3	1	6	7,1	34	21	3	58	46,4
Tasso%	15,4	7,1	3,4	7,1		141,7	32,3	8,3	46,4	
USCITE										
Donne	2	2	1	5	23,8	2	6	0	8	32,0
Uomini	8	19	15	42	66,7	29	18	3	50	50,0
Totale	10	21	16	47	56,0	31	24	3	58	46,4
Tasso %	76,9	50,0	55,2	56,0		129,2	36,9	8,3	46,4	

GERMANIA

	2019					2018				
	<30	30-50	>50	Totale	Tasso%	<30	30-50	>50	Totale	Tasso%
ENTRATE										
Donne	1	1	1	3	33,3	1	0	1	2	22,2
Uomini	0	0	1	1	12,5	1	2	1	4	44,4
Totale	1	1	2	4	23,5	2	2	2	6	33,3
Tasso%	33,3	11,1	40,0	23,5		50,0	22,2	40,0	33,3	
USCITE										
Donne	1	2	0	3	33,3	2	2	1	5	55,6
Uomini	1	0	1	2	25,0	0	1	1	2	33,3
Totale	2	2	1	5	29,4	2	3	2	7	38,9
Tasso %	66,7	22,2	20,0	29,4		50,0	33,3	40,0	38,9	

GRI 403-9 Numero e tasso di infortuni sul lavoro registrati, con conseguenze gravi e/o comportanti il decesso del lavoratore, per Paese

Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è determinato dal rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro registrabili e il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

Il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze è determinato dal rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze e il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000. Si considerano gravi conseguenze per cui un lavoratore non possa riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

Il tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro è determinato dal rapporto tra il numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro e il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

I dati escludono gli infortuni verificatisi nel tragitto casa-lavoro non organizzati dal Gruppo.

Personale del Gruppo Italmobiliare	2019	2018
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso decessi)	1	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	15	22
Ore lavorate	2.488.947	2.642.300
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,0	0,0
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	0,40	0,0
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	6,03	8,30

ITALIA	2019	2018
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso decessi)	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	6	8
Ore lavorate	1.194.622	1.124.120
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,0	0,0
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	0,0	0,0
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	5,02	7,1

FRANCIA	2019	2018
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso decessi)	1	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	2	5
Ore lavorate	386.417	397.051
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,0	0,0
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	2,59	0,0
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	5,18	12,6

UNGHERIA	2019	2018
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso decessi)	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	0	0
Ore lavorate	65.956	75.103
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,0	0,0
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	0,0	0,0
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	0,0	0,0

REGNO UNITO	2019	2018
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso decessi)	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	1	3
Ore lavorate	207.910	256.540
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,0	0,0
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	0,0	0,0
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	4,81	11,7

POLONIA	2019	2018
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso decessi)	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	5	1
Ore lavorate	527.021	645.559
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,0	0,0
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	0,0	0,0
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	9,49	1,5

SPAGNA	2019	2018
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso decessi)	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	1	5
Ore lavorate	107.021	143.927
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,0	0,0
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	0,0	0,0
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	9,34	34,7

404-1 Ore medie di formazione erogate ai dipendenti durante il biennio 2018-2019, suddivise per genere e categoria di dipendenti

Le ore medie di formazione per dipendente sono determinate come rapporto tra il numero totale di ore di formazione erogate ai dipendenti e il numero totale di dipendenti.

Le ore medie di formazione per dipendente (donna) sono determinate come rapporto tra il numero totale di ore di formazione erogate ai dipendenti (donna) e il numero totale di dipendenti (donna).

Le ore medie di formazione per dipendente (uomo) sono determinate come rapporto tra il numero totale di ore di formazione erogate ai dipendenti (uomo) e il numero totale di dipendenti (uomo).

404-1 ORE DI FORMAZIONE

GRUPPO ITALMOBILIARE	ORE		MEDIA	
	2019	2018	2019	2018
Dirigenti	1.237	1.545	16,7	17,4
Uomini	784	1.272	13,1	17,4
Donne	453	274	32,3	17,1
Impiegati	4.161	2.479	7,7	4,5
Uomini	2.407	1.279	7,8	3,9
Donne	1.754	1.200	7,6	5,3
Operai	4.534	8.840	4,1	7,7
Uomini	3.219	8.024	3,7	8,9
Donne	1.515	816	5,8	3,3
Totale	9.931	12.864	5,8	7,2
Uomini	6.410	10.574	5,1	8,2
Donne	3.522	2.290	7,5	4,6

404-1 ORE DI FORMAZIONE

ITALMOBILIARE SPA	ORE		MEDIA	
	2019	2018	2019	2018
Dirigenti	321	515	21,4	34,3
Uomini	152	373	13,8	33,9
Donne	169	142	42,1	35,5
Impiegati	828	277	37,6	12,6
Uomini	314	98	38,7	16,2
Donne	514	179	30,8	11,2
Operai	-	-	-	-
Uomini	-	-	-	-
Donne	-	-	-	-
Totale	1.054	791	28,5	23,4
Uomini	423	470	23,5	25,0
Donne	631	321	33,2	23,3

404-1 ORE DI FORMAZIONE

CLESSIDRA SGR	ORE		MEDIA	
	2019	2018	2019	2018
Dirigenti	172	73	10,8	6,1
Uomini	136	10	9,7	9,5
Donne	36	63	18,0	5,7
Impiegati	122	36	9,4	2,6
Uomini	122	16	24,4	2,0
Donne	0	20	0,0	3,3
Operai	-	-	-	-
Uomini	-	-	-	-
Donne	-	-	-	-
Totale	294	109	10,1	4,2
Uomini	258	26	13,6	5,7
Donne	36	83	3,6	4,5

404-1 ORE DI FORMAZIONE

ITALGEN	ORE		MEDIA	
	2019	2018	2019	2018
Dirigenti	69	0	17,3	0,0
Uomini	69	0	17,3	0,0
Donne	0	0	0,0	0,0
Impiegati	843	471	32,4	16,2
Uomini	823	427	37,4	17,1
Donne	20	44	5,0	11,0
Operai	213	217	5,3	4,9
Uomini	213	217	5,3	4,9
Donne	0	0	0,0	0,0
Totale	1.125	688	16,1	8,9
Uomini	1.105	644	16,7	8,8
Donne	20	44	5,0	11,0

404-1 ORE DI FORMAZIONE

CAFFÈ BORBONE	ORE		MEDIA	
	2019	2018	2019	2018
Dirigenti	64	80	16,0	20,0
Uomini	48	80	16,0	26,7
Donne	16	0	16,0	0,0
Impiegati	80	40	2,8	2,1
Uomini	72	24	3,3	1,7
Donne	8	16	1,1	2,7
Operai	856	1.396	5,2	10,7
Uomini	856	1.396	5,2	10,7
Donne	0	0	0,0	0,0
Totale	1.000	1.516	5,0	9,8
Uomini	976	1500	5,1	10,2
Donne	24	16	3,0	2,3

404-1 ORE DI FORMAZIONE

SIRAP	ORE		MEDIA	
	2019	2018	2019	2018
Dirigenti	611	878	17,5	24,4
Uomini	379	756	13,5	24,4
Donne	232	122	33,1	24,3
Impiegati	2.382	1629	5,3	3,4
Uomini	1.119	692	4,4	2,6
Donne	1.264	937	6,4	4,5
Operai	2.117	7199	2,4	7,7
Uomini	1.469	6384	2,2	9,3
Donne	648	816	2,9	3,6
Totale	5.110	9707	3,7	6,7
Uomini	2.967	7832	3,1	7,8
Donne	2.144	1875	5,0	4,3

GRI 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale

404-3 VALUTAZIONE DEL PERSONALE

GRUPPO ITALMOBILIARE	2019				2018			
	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Uomini	58	104	37	199	58	97	106	261
Uomini (%)	96,7%	33,9%	4,2%	16,0%	79,5%	29,9%	11,8%	20,2%
Donne	11	43	29	83	12	76	14	102
Donne (%)	78,5%	18,5%	12,9%	17,6%	75,0%	33,5%	5,6%	20,6%
Totale	69	147	66	282	70	173	120	363
Totale (%)	93,2%	27,3%	6,0%	16,4%	78,7%	31,4%	10,4%	20,3%

404-3 VALUTAZIONE DEL PERSONALE

ITALMOBILIARE SPA	2019				2018			
	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Uomini	11	7	-	18	12	9	-	21
Uomini (%)	100,0%	100,0%	-	100,0%	100,0%	100,0%	-	100,0%
Donne	4	15	-	19	5	18	-	23
Donne (%)	100,0%	100,0%	-	100,0%	100,0%	100,0%	-	100,0%
Totale	15	22	-	37	17	27	-	44
Totale (%)	100,0%	100,0%	-	100,0%	100,0%	100,0%	-	100,0%

404-3 VALUTAZIONE DEL PERSONALE

CLESSIDRA	2019				2018			
	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Uomini	14	5	-	19	11	6	-	17
Uomini (%)	100,0%	100,0%	-	100,0%	100,0%	100,0%	-	100,0%
Donne	2	8	-	10	1	8	-	9
Donne (%)	100,0%	100,0%	-	100,0%	100,0%	100,0%	-	100,0%
Totale	16	13	-	29	12	14	-	26
Totale (%)	100,0%	100,0%	-	100,0%	100,0%	100,0%	-	100,0%

404-3 VALUTAZIONE DEL PERSONALE

ITALGEN	2019				2018			
	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Uomini	4	22	0	26	4	25	0	29
Uomini (%)	100,0%	100,0%	0,0%	39,4%	100,0%	100,0%	0,0%	39,7%
Donne	-	4	-	4	0	4	-	4
Donne (%)	-	100%	-	100%	-	100%	-	100,0%
Totale	4	26	0	30	4	29	0	33
Totale (%)	100,0%	100,0%	0,0%	42,9%	100,0%	100,0%	0,0%	42,9%

404-3 VALUTAZIONE DEL PERSONALE

CAFFÈ BORBONE	2019				2018			
	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Uomini	3	16	0	19	0	0	0	0
Uomini (%)	100,0%	72,77%	0,0%	10,00%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Donne	1	2	0	3	0	0	0	0
Donne (%)	100,0%	28,66%	0,0%	37,55%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	4	18	0	22	0	0	0	0
Totale (%)	100,0%	62,11%	0,0%	11,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

404-3 VALUTAZIONE DEL PERSONALE

SIRAP	2019				2018			
	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Uomini	26	54	0	80	32	55	93	180
Uomini (%)	92,9%	21,4%	0,0%	8,4%	72,7%	20,5%	13,1%	17,9%
Donne	4	14	0	18	7	43	14	64
Donne (%)	57,1%	7,1%	0,0%	4,2%	70,0%	23,0%	5,6%	14,6%
Totale	30	68	0	98	39	98	107	244
Totale (%)	85,7%	15,1%	0,0%	7,1%	72,2%	21,5%	11,1%	16,6%

Tabella dei confini delle tematiche materiali di sostenibilità e riconciliazione con i relativi topic GRI

Perimetro				
Tematiche materiali	Dove avviene l'impatto	Coinvolgimento del Gruppo Italmobiliare	Stakeholder interessati	Riconciliazione con i topic GRI
Creazione di valore duraturo	Gruppo Italmobiliare	Generato dal Gruppo	Azionisti, società partecipate, analisti finanziari, media	n.d.
Risultati economico-finanziari	Gruppo Italmobiliare	Generato dal Gruppo	Azionisti, società partecipate, analisti finanziari, media	201 – Performance economiche
Etica, integrità e trasparenza	Gruppo Italmobiliare	Generato dal Gruppo	Tutti	205 – Anticorruzione
Prevenzione dei comportamenti anti-competitivi	Gruppo Italmobiliare	Generato dal Gruppo	Tutti	206 – Comportamento anticoncorrenziale
Principi di investimento sostenibile	Clessidra SGR S.p.A.	Generato da Clessidra SGR S.p.A.	Azionisti, società partecipate, analisti finanziari, regulator, media	Proprietà attiva – Financial Sector
Governance delle partecipate	Italmobiliare S.p.A.; Clessidra SGR S.p.A.	Generato da Italmobiliare S.p.A. e da Clessidra SGR S.p.A.	Azionisti, società partecipate, analisti finanziari, regulator	
Risk management	Gruppo Italmobiliare	Generato dal Gruppo	Azionisti, società partecipate, analisti finanziari, regulator	n.d.
Contributo all'occupazione locale	Gruppo Italmobiliare	Generato dal Gruppo	Dipendenti	202 – Presenza sul mercato
Consumo consapevole delle materie prime	Caffè Borbone s.r.l., Gruppo Sirap	Generato dal Gruppo	Media	301 – Materiali
Gestione dei rifiuti	Caffè Borbone s.r.l., Italgem S.p.A., Gruppo Sirap	Generato dal Gruppo	Media	306 – Scarichi idrici e rifiuti
Compliance ambientale	Caffè Borbone s.r.l., Italgem S.p.A., Gruppo Sirap	Generato dal Gruppo	Media	307 - Compliance ambientale
Ricerca e sviluppo	Caffè Borbone s.r.l., Italgem S.p.A., Gruppo Sirap	Generato dal Gruppo	Azionisti	n.d.
Benessere e sviluppo dei dipendenti	Gruppo Italmobiliare	Generato dal Gruppo	Dipendenti	401 - Occupazione
Formazione del personale	Gruppo Italmobiliare	Generato dal Gruppo	Dipendenti	404 – Formazione e istruzione
Tutela della sicurezza e della salute sul lavoro	Dipendenti e collaboratori esterni ³⁷ del Gruppo Italmobiliare	Generato dal Gruppo	Dipendenti, regulator	403 – Salute e sicurezza sul lavoro
Salute e sicurezza dei clienti	Caffè Borbone S.r.l., Clessidra SGR S.p.A., Italgem S.p.A., Gruppo Sirap	Generato da Caffè Borbone S.r.l., Clessidra SGR S.p.A., Italgem S.p.A., Sirap GEMA S.p.A.	Clienti, media, regulator	416 - Salute e sicurezza dei clienti
	Italgem S.p.A.	Generato da Italgem S.p.A.		Salute e sicurezza dei clienti – Electric Utility Sector Accesso – Electric Utility Sector
Correttezza e trasparenza nell'informazione ai clienti	Caffè Borbone S.r.l., Clessidra SGR S.p.A., Italgem S.p.A., Gruppo Sirap	Generato da Caffè Borbone S.r.l., Clessidra SGR S.p.A., Italgem S.p.A., Sirap GEMA S.p.A.	Clienti, media, regulator	417 – Marketing ed etichettatura
Data protection	Gruppo Italmobiliare	Generato dal Gruppo	Clienti, media, regulator	418 – Privacy dei clienti
Compliance socioeconomica	Gruppo Italmobiliare	Generato dal Gruppo	Regulator, analisti finanziari	419 – Compliance socioeconomica

³⁷ I dati relativi agli infortuni dei collaboratori esterni includono le sole categorie dei somministrati, lavoratori autonomi, collaboratori a progetto, stagisti e agenti e non altre tipologie di lavoratori non dipendenti che operano presso i siti del Gruppo e/o sotto il controllo del Gruppo, in considerazione della loro significatività e della disponibilità di tali dati su cui il Gruppo non esercita un controllo diretto.

Indice dei contenuti GRI

GRI Disclosure e Standard	Pagine	Informazione	Omissioni
GRI 102: General Disclosures (2016)			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nota Metodologica	Nome dell'organizzazione	
102-2	1.1	Principali marchi, prodotti e/o servizi	
102-3	Quarta di copertina	Sede principale.	
102-4	1.1	Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa.	
102-5	1.1	Assetto proprietario e forma legale	
102-6	1.1	Mercati coperti (inclusa la copertura geografica, settori di attività e tipologia di clienti e destinatari).	
102-7	1.1, 2.1, 4 Al 31 dicembre 2019, il capitale sociale della capogruppo Italmobiliare S.p.A. è pari a 1.013,04 milioni di euro (Fonte: Capital IQ).	Dimensione dell'organizzazione.	
102-8	4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, Annex	Numero di dipendenti suddivisi per contratto e genere.	
102-9	Annex	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	
102-10	Nota Metodologica, 1.1	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di riferimento nelle dimensioni e nella struttura dell'organizzazione o nella filiera	
102-11	1.6	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale.	
102-12	Nota Metodologica, 1.3, 1.5.2, 3.2.1, 3.3.1, 5.3, 6.2.1	Adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/ associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali.	
102-13	Annex	Appartenenza a associazioni o organizzazioni nazionali o internazionali di promozione della sostenibilità.	
Strategia			
102-14	Lettera agli stakeholder	Dichiarazione da parte del top manager che guida l'organizzazione.	
Etica e integrità			
102-16	1.5	Valori, principi, standard e regole di comportamento adottate dall'organizzazione.	
Governance			
102-18	1.2	Struttura di governo dell'organizzazione	
Stakeholder engagement			
102-40	1.4	Elenco degli stakeholder coinvolti dall'organizzazione.	
102-41	4, Annex	Percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	
102-42	1.4	Principi per l'identificazione ed il coinvolgimento degli stakeholder	
102-43	1.4	Approccio allo stakeholder engagement	
102-44	1.4	Temi rilevanti sollevati attraverso il coinvolgimento degli stakeholder	
Pratiche di reporting			
102-45	Nota Metodologica	Entità incluse nel bilancio consolidato dell'organizzazione	
102-46	Nota Metodologica	Processo per la definizione del perimetro di rendicontazione.	

102-47	Nota Metodologica, 1.4	Aspetti materiali identificati nel processo di analisi per la definizione del perimetro di rendicontazione.
102-48	3.1.3, 3.2.2, 3.2.3, 3.2.4, 3.3.2, 5, Annex	Modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e le motivazioni di tali modifiche.
102-49	Nota Metodologica	Cambiamenti significativi rispetto al precedente periodo di rendicontazione
102-50	Nota Metodologica	Periodo di rendicontazione
102-51	Il Rapporto di Sostenibilità 2018 è stato pubblicato a marzo 2019.	Data dell'ultimo rapporto
102-52	Nota Metodologica	Periodicità di rendicontazione.
102-53	Nota Metodologica	Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.
102-54	Nota Metodologica	Specificare l'opzione di conformità con i GRI Standards scelta dall'organizzazione
102-55	Annex	GRI content index
102-56	Relazione della Società di revisione	Attestazione esterna
TOPIC-SPECIFIC STANDARDS		
Tema materiale: Creazione di valore duratura		
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
103-1	2, Tabella di correlazione GRI Standard	Spiegazione degli aspetti materiali e del relativo perimetro
103-2	2	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	2	Valutazione delle modalità di gestione
Tema materiale: Risultati economico-finanziari		
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
103-1	2, Tabella di correlazione GRI Standard	Spiegazione degli aspetti materiali e del relativo perimetro
103-2	2	La modalità di gestione e le sue componenti Modalità di gestione
103-3	2.2	Valutazione delle modalità di gestione
GRI 201: Performance economiche (2016)		
201-1	2.2	Valore economico direttamente generato e distribuito
Tema materiale: Contributo all'occupazione locale		
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
103-1	4, Tabella di correlazione GRI Standard	Spiegazione degli aspetti materiali e del relativo perimetro Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	4, 4.3, 4.4	La modalità di gestione e le sue componenti Modalità di gestione
103-3	4, 4.3, 4.4	Valutazione delle modalità di gestione
GRI 202: Presenza sul mercato (2016)		
202-2	4	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale
Tema materiale: Etica, Integrità e Trasparenza		
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
103-1	1.5.1, Tabella di correlazione GRI Standard	Spiegazione degli aspetti materiali e del relativo perimetro
103-2	1.5.1	La modalità di gestione e le sue componenti Valutazione delle modalità di gestione
103-3	1.5.1	Valutazione delle modalità di gestioneValutazione delle modalità di gestione

GRI 205: Anticorruzione (2016)		
205-3	1.5.1	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese
Tema materiale: Prevenzione dei comportamenti anti-competitivi		
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
103-1	1.5.1, Tabella di correlazione GRI Standard	Spiegazione degli aspetti materiali e del relativo perimetro
103-2	1.5.1	La modalità di gestione e le sue componenti Valutazione delle modalità di gestione
103-3	1.5.1	Valutazione delle modalità di gestioneValutazione delle modalità di gestione
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale (2016)		
206-1	1.5.1 Con riferimento alla vertenza in corso con la Commissione Europea, per la cui descrizione si rimanda a quanto ampiamente illustrato nelle precedenti dichiarazioni non finanziarie e relazioni sulla gestione, il Tribunale dell'Unione Europea con sentenza dell'11 luglio (Causa T-523/15) ha respinto il ricorso di Italmobiliare e delle altre società del Gruppo Sirap coinvolte nel procedimento, confermando l'importo dell'ammenda inflitta. La sentenza è stata impugnata nei termini e, allo stato, il procedimento è pendente avanti la Corte di Giustizia UE (Causa C-694/19).	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche
Tema materiale: Governance delle partecipate		
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
103-1	1.2, Tabella di correlazione GRI Standard	Spiegazione degli aspetti materiali e del relativo perimetro
103-2	1.2	La modalità di gestione e le sue componenti Valutazione delle modalità di gestione
103-3	1.2	Valutazione delle modalità di gestioneValutazione delle modalità di gestione
GRI Sector Specific Indicators (2013)		
FS10	1.2	Percentuale e numero di società detenute in portafoglio coinvolte su temi, rischi e opportunità sociali e/o ambientali
Tema materiale: Principi di investimento sostenibile		
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
103-1	1.3, Tabella di correlazione GRI Standard	Spiegazione degli aspetti materiali e del relativo perimetro
103-2	1.3	La modalità di gestione e le sue componenti Valutazione delle modalità di gestione
103-3	1.3	Valutazione delle modalità di gestioneValutazione delle modalità di gestione
GRI Sector Specific Indicators (2013)		
FS11	1.3	Percentuale e numero delle società detenute in portafoglio soggette a screening ESG negativo o positivo
AMBIENTALE		
Tema materiale: Consumo consapevole delle materie prime		
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
103-1	3, 3.1.2, 3.2.2, Tabella di correlazione GRI Standard	Spiegazione degli aspetti materiali e del relativo perimetro
103-2	3.1.2, 3.2.2.	La modalità di gestione e le sue componenti Valutazione delle modalità di gestione
103-3	3.1.2, 3.2.2.	Valutazione delle modalità di gestioneValutazione delle modalità di gestione
GRI 301: Materiali (2016)		
301-1	3.1.2, 3.2.2.	Materiali utilizzati per peso o volume

301-2	3.1.2, 3.2.2.	Materiali utilizzati che provengono da riciclo
Tema: Energia		
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
101-1	3.1.2, 3.2.2.	Materiali utilizzati per peso o volume
101-2	3.1.2, 3.2.2.	Materiali utilizzati che provengono da riciclo
GRI 302: Energia (2016)		
302-1	Annex, 3, 3.1.3., 3.2.3, 3.3.2	Energia consumata all'interno dell'organizzazione
Tema: Acqua		
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
103-2	3, 3.2.4, 3.3.4	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	3, 3.2.4, 3.3.4	Valutazione delle modalità di gestione
GRI 303: Modalità di gestione (2018)		
303-1	3, 3.2.4, 3.3.4	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa
303-2	3, 3.2.4, 3.3.4	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua
GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2018)		
303-3	Annex, 3.2.4, 3.3.4,	Prelievo di acqua
303-4	Annex, 3.2.4, 3.3.4	Scarico di acqua
303-5	Annex, 3.2.4, 3.3.4	Consumo di acqua
Tema: Emissioni		
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
103-2	3, 3.1.3, 3.2.3, 3.3.4	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	3, 3.1.3, 3.2.3, 3.3.4	Valutazione delle modalità di gestione Valutazione delle modalità di gestione
GRI 305: Emissioni (2016)		
305-1	Annex, 3.1.3, 3.2.3, 3.3.3	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)
305-2	Annex, 3.1.3, 3.2.3, 3.3.3	Emissioni indirette di GHG (Scope 2)
Tema materiale: Gestione dei rifiuti		
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
103-1	3, Tabella di correlazione GRI Standard	Spiegazione degli aspetti materiali e del relativo perimetro
103-2	3, 3.1.4, 3.2.5, 3.3.5	La modalità di gestione e le sue componenti Modalità di gestione
103-3	3, 3.1.4, 3.2.5, 3.3.5	Valutazione delle modalità di gestione Valutazione delle modalità di gestione
GRI 306: Scarichi e rifiuti (2016)		
306-2	Annex, 3.1.4, 3.2.5, 3.3.5	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento
Tema materiale: Compliance ambientale		
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
103-1	3, Tabella di correlazione GRI Standard	Spiegazione degli aspetti materiali e del relativo perimetro
103-2	3, 3.1.1., 3.2.1, 3.3.1	La modalità di gestione e le sue componenti Modalità di gestione
103-3	3, 3.1.1., 3.2.1, 3.3.1	Valutazione delle modalità di gestione Valutazione delle modalità di gestione
GRI 307: Compliance ambientale (2016)		
307-1	3	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale
Tema materiale: Ricerca e sviluppo		
103-1	3, 3.1.2, 3.2.2, Tabella di correlazione GRI Standard	Spiegazione degli aspetti materiali e del relativo perimetro

103-2	3, 3.1.2, 3.2.2	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	3, 3.1.2, 3.2.2	Valutazione delle modalità di gestione
Tema materiale: Benessere e sviluppo dei dipendenti		
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
103-1	4, Tabella di correlazione GRI Standard	Spiegazione degli aspetti materiali e del relativo perimetro
103-2	4.1, 4.2.1, 4.3.1, 4.4.1, 4.5.1, 4.6.1	La modalità di gestione e le sue componenti Modalità di gestione
103-3	4.1, 4.2.1, 4.3.1, 4.4.1, 4.5.1, 4.6.1	Valutazione delle modalità di gestioneValutazione delle modalità di gestione
GRI 401: Occupazione (2016)		
401-1	Annex	Nuove assunzioni e turnover
401-2	4.1, 4.2.1, 4.3.1, 4.4.1, 4.5.1, 4.6.1	*Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato
Tema materiale: Tutela della sicurezza e della salute sul lavoro		
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
103-1	5, Tabella di correlazione GRI Standard	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	5, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	5, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5	Valutazione delle modalità di gestione
GRI 403: Modalità di gestione (2018)		
403-1	5, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
403-2	5, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti
403-3	5, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5	Servizi di medicina del lavoro
403-4	5, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-5	5, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-6	5, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5	Promozione della salute dei lavoratori
403-7	5, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)		
403-9	5, Annex	Infortuni sul lavoro
Tema materiale: Formazione del personale		
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
103-1	4, Tabella di correlazione GRI Standard	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	4, 4.1.2, 4.2.2, 4.3.2, 4.4.2, 4.5.2, 4.6.2	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	4, 4.1.2, 4.2.2, 4.3.2, 4.4.2, 4.5.2, 4.6.2	Valutazione delle modalità di gestione
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)		
404-1	Annex, 4.2.2, 4.3.2, 4.4.2, 4.5.2, 4.6.2	Ore medie di formazione annua per dipendente
404-3	Annex	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale
Tema materiale: Salute e sicurezza dei clienti		
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
103-1	6, Tabella di correlazione GRI Standard	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	6, 6.1.1., 6.2.1, 6.3.1, 6.4.1, 6.5.1, 6.6.1	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	6, 6.1.1., 6.2.1, 6.3.1, 6.4.1, 6.5.1, 6.6.1	Valutazione delle modalità di gestione

GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti (2016)		
416-2	Nel corso del 2019 non si sono verificati casi di non conformità con le normative e/o codici di autoregolamentazione riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi
GRI Sector Specific Indicators (2013)		
EU 25	Nel corso del 2019 non si sono verificati incidenti connessi agli impianti aziendali.	Numero di incidenti connessi agli impianti aziendali
EU 28	6.4.1	Indice di frequenza di interruzione del servizio
EU 29	6.4.1	Indice di durata media di interruzione del servizio
Tema materiale: Correttezza e trasparenza dell'informazione sui prodotti		
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
103-1	6, Tabella di correlazione GRI Standard	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	6, 6.1.1., 6.2.1, 6.3.1, 6.4.1, 6.5.1, 6.6.1	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	6, 6.1.1., 6.2.1, 6.3.1, 6.4.1, 6.5.1, 6.6.1	Valutazione delle modalità di gestione
GRI 417: Marketing ed etichettatura (2016)		
417-2	Nel corso del 2019 non si sono verificati casi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi.	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi
Tema materiale: Data protection		
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
103-1	6, Tabella di correlazione GRI Standard	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	6, 6.1.2., 6.2.2, 6.3.2, 6.4.2, 6.5.2, 6.6.2	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	6, 6.1.2., 6.2.2, 6.3.2, 6.4.2, 6.5.2, 6.6.2	Valutazione delle modalità di gestione
GRI 418: Privacy dei clienti (2016)		
418-1	6	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti
Tema materiale: Compliance socio-economica		
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
103-1	1.5.1, Tabella di correlazione GRI Standard	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	1.5.1	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	1.5.1	Valutazione delle modalità di gestione
GRI 419: Compliance socioeconomica (2016)		
419-1	1.5.1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica
Tema materiale: Risk management		
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
103-1	1,6, Tabella di correlazione GRI Standard	Spiegazione degli aspetti materiali e del relativo perimetro
103-2	1,6	La modalità di gestione e le sue componenti
103-3	1,6	Valutazione delle modalità di gestione

Relazione della Società di Revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 0283322111
Fax: +39 0283322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Italmobiliare S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Italmobiliare" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2020 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Italmobiliare.
4. Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Italmobiliare S.p.A. e con il personale di Caffè Borbone S.r.l., Sirap Gema S.p.A., Sirap France SAS, Italgen S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.



3

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti società e siti, sede di Milano per Italmobiliare S.p.A., sede e sito produttivo di Caivano (NA) per Caffè Borbone S.r.l., sede di Verolanuova (MN) e sito produttivo di Castelbelforte (MN) per Sirap Gema S.p.A., sede e siti produttivi di Noves e di Remoulins per Sirap France SAS, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Italmobiliare relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

Altri aspetti

La DNF per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, il 25 marzo 2019, ha espresso su tale DNF una conclusione senza rilievi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Franco Amelio
Socio

Milano, 30 marzo 2020

Il documento è stato redatto con il supporto metodologico di



Concept, progetto creativo, impaginazione a cura di MESSAGE S.p.A.

 **Message**